

Rivista mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge

BRIDGE D'ITALIA

Spedizione in abbonamento
postale, comma 27, art. 2,
Legge 549/95 - Milano

Numero

5

Maggio 1997

*Campionati Europei
a Coppie Open e Seniores*

*Club Azzurro: situazione
Ladies e Misto*

60° Anniversario

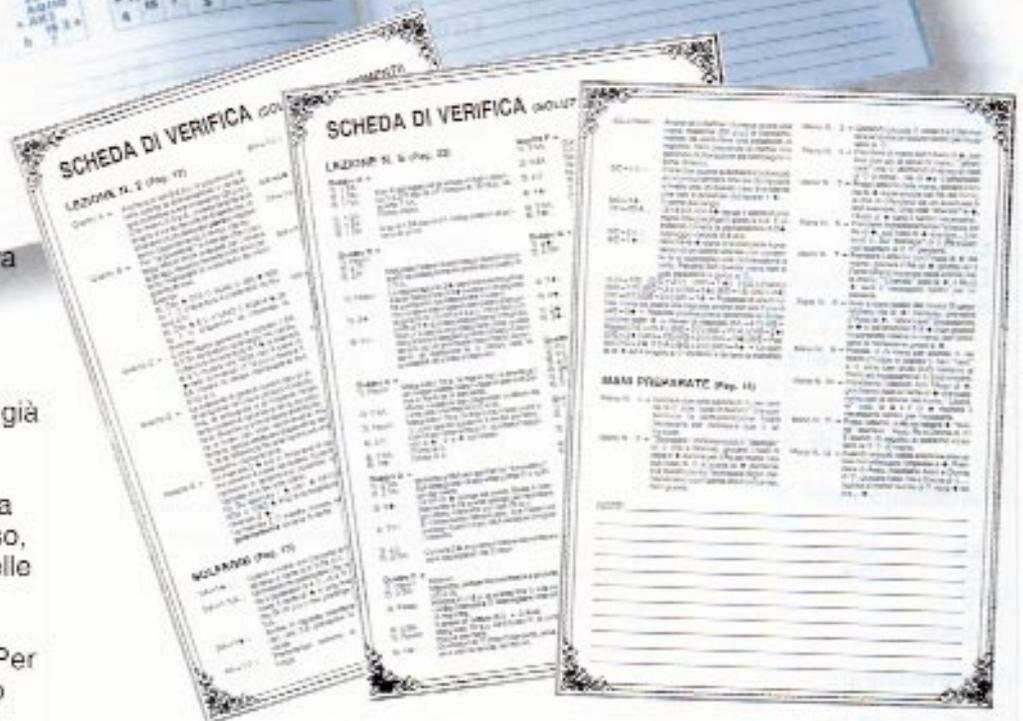


FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

in collaborazione con ENZO RIOLO

presenta il

MANUALE CORSO QUADRI L'ADDESTRAMENTO



Una nuova eccezionale iniziativa didattica della Federazione Italiana Gioco Bridge in collaborazione con il Maestro Enzo Riolo.

Il libro riproduce tutti i lucidi del già conosciuto Corso Quadri ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto a L. 25.000. Per gli Insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.

Non si effettuano spedizioni contrassegno.

Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio Credito Emiliano, Ag. B - via N. Bixio 19, 20129 Milano, conto corrente F.I.G.B. n. 1083/6 - Coordinate 03032-01602)

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Addestramento Corso Quadri"
Via Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____



BIDDING BOXES



PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

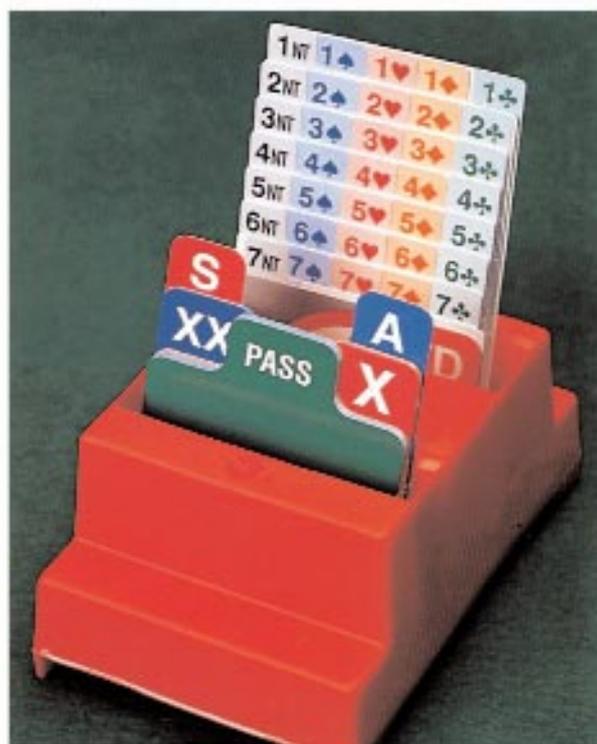
In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.

L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.

Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
 Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano
 Telefono 02/70000483 -
 Fax 02/70001398



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano -
 Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per
 informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del
 normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare



L'Associazione/Circolo

ordina bidding-boxes per _____ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.0000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione _____

Intestazione fattura _____

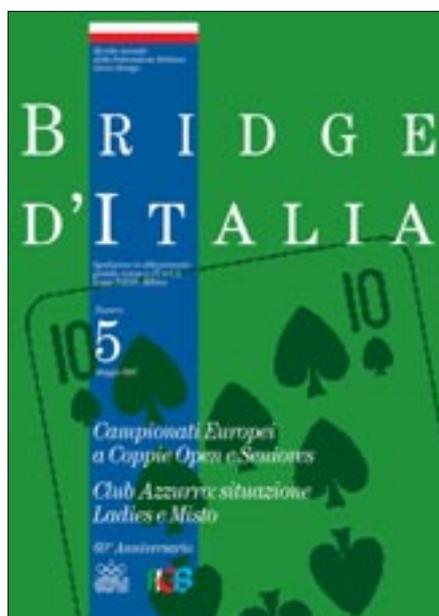
Indirizzo _____

Codice postale _____ Località _____

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) _____

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.





Bridge d'Italia

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 5
Maggio 1997

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Franco Broccoli

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Collaboratori
Phillip Alder, Philip Brunell, Marina Causa,
Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano,
Pietro Forquet, Benito Garozzo, Nino Ghelli,
Miro Grgona, Carlo Grignani, Eric Kokish,
Luca Marietti, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci,
Ida Pellegri, George Rosenkranz, Claudio Rossi,
Bruno Sacerdotti Coen, Frank Stewart.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@mbox.vol.it)

Progetto grafico
Giorgio Granata

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Telefax 0382/22485

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N.2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 17.500 copie

Spedizione in abbonamento postale, Comma 27,
art. 2, Legge 549/95 - Milano

Finito di stampare il 5 maggio 1997

N U M E R O 4		
Franco Broccoli	<i>Editoriale</i>	3
	<i>Lettere al Direttore</i>	4
C R O N A C A		
Franco Broccoli	<i>9° Campionato Europeo a Coppie Open</i>	8
Pietro Lignola	<i>Campionato Europeo a Coppie Seniores</i>	14
V I T A F E D E R A L E		
Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	18
T E C N I C A		
Luca Marietti	<i>Le mani della Sfida ai Campioni</i>	24/27
Alfredo Versace	<i>L'Esperto risponde</i>	28
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	29
Pietro Forquet	<i>Come avreste giocato alle Olimpiadi</i>	33
S C U O L A B R I D G E		
Jan Wohlin	<i>Giocate con me</i>	42
Marina Bruni	<i>Se Europa chiama... bridge risponde</i>	44
Enzo Riolo	<i>Piano e... Solfeggi</i>	46
R U B R I C H E		
Luca Marietti	<i>Sfida ai Campioni</i>	50
Romano Grazioli	<i>World Wide Web FIGB</i>	54
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	58
Nino Ghelli	<i>In cammino verso il linguaggio (II)</i>	60
O P I N I O N I		
Naki Bruni	<i>Il Comitato d'Appello</i>	66
V A R I E T À		
Marco Catellani	<i>Percezioni extra-percentuali</i>	68
C R O N A C H E R E G I O N A L I		
Orlando Purgatorio	<i>Campionati interprovinciali di Latina e Frosinone</i>	70
D O C U M E N T I		
	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	72
	<i>Notiziario Associazioni</i>	77
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

editando

EDITANDO s.a.s. di Osvaldo Ponchia & C.
Via San G.B. De la Salle, 4
20132 Milano
Telefono 02/26300330 r.a. - Fax 02/2566849

...MILANO...
 GALACTICA ti offre il servizio di SPANO-PAGE
 delle pagine Web, con un tempo di risposta
 Ma la tua libertà è prioritaria.

GALACTICA... NO EMBRY
 GALACTICA non amiamo le limitazioni.
 ecco perché il nostro abbonamento ti lascia
 una navigazione libera 24 ore su 24 e
 la gestione della posta elettronica
 senza limiti di peso.

CF SEMPRE DA INDICARE
 Non lasciare INTERNET avvolto nel mistero.
 Trovare uno dei nostri corsi di navigazione.
 Scopri tutti i vantaggi.

MIGLIORI INTERNET INTERNET
 Godetevi voi quali è la soluzione migliore.
 Ma se la troviamo chiavi in mano, personalizzate
 nella configurazione e nel prezzo.



SCONTO
 ASSOCIATI
 10%

se cerchi un accesso **FACILE**
 ad un mondo **COMPLICATO...**

Per sottoscrizioni
 ed abbonamenti:

Numero Verde
167-330149

GALACTICA®
 PROFESSIONE INTERNET

IMPRENDITORE
 CERCASI!
 VUOI GESTIRE
 UN NODO
 NELLA TUA CITTA'?

Agripento	0922/605781	Catania	095/7461111	Lecce	0832/240019	Pavia	0382/200024	Siracusa	0931/21004
Alessandria	0131/41489	Catanzaro	0961/701160	Legnano	0331/553400	Perugia	075/5057536	Sondrio	0342/210805
Ancona	071/53726	Chieti	0871/63200	Livorno	0586/880422	Pesaro	0721/30157	Taranto	099/4530202
Aosta	0165/32027	Como	031/542562	Lucca	0583/48077	Pescara	085/27255	Teramo	0861/245062
Arezzo	0575/302564	Cosenza	0984/21123	Macerata	0733/230416	Piacenza	0523/337998	Torino	011/7708630
Ascoli P.	0736/257319	Cremona	0372/30657	Mantova	0376/229263	Pisa	050/21183	Trapani	0923/711056
Asi	0141/352564	Cuneo	0171/65706	Massa Carrara	0585/777460	Pordenone	0434/20340	Trento	0461/803301
Avellino	0825/25449	Firenze	055/213014	Monza	0362/711056	Portofino	0971/53113	Treviso	0422/545355
Bari	080/5210643	Foggia	0881/708157	Matera	0835/261290	Ragusa	0932/682600	Trieste	040/280265
Belluno	0437/930113	Forlì	0543/32549	Messina	090/2506180	Ravenna	0544/30202	Udine	0432/21068
Benevento	0824/523182	Frosinone	0775/212237	Milano	02/29006068	Reggio C.	0985/21102	Varese (Luino)	0332/226166
Bergamo	035/250030	Genova	010/585044	Modena	059/343239	Reggio E.	0522/454003	Varese	0332/535600
Bologna	051/220035	Gorizia	0481/61189	Monza	039/23651	Rieti	0746/202397	Venezia	041/9710044
Bolzano	0471/971250	Grosseto	0564/410725	Napoli	081/7624266	Rovigo	0425/31200	Vercelli	0161/212796
Brescia	030/293180	Imperia	0183/206566	Novara	0321/32695	Salerno	089/223140	Verona	045/6010264
Brindisi	0831/222215	Isernia	0865/413605	Nuoro	0784/30245	Sassari	079/200026	Vicenza	0444/320448
Cagliari	070/658501	L'Aquila	0862/25410	Ostiano	0783/70417	Savona	019/846108	Viterbo	0761/228128
Caltanissetta	0934/21288	La Spezia	0187/22818	Padova	049/655333	Siena	0577/41808		
Campobasso	0874/90658	Latina	0773/605362	Palermo	091/321448				
Caserta	0823/322514			Parma	0521/200097				

Tutti i nodi sono a 28,800 V34. ■ Su richiesta connessioni ISDN a 64Kbit/s. □ Una volta connessi, premere tre volte il tasto ENTER e al Prompt @ scrivere: galanet.

PER COLLEGARSI SUBITO A GALACTICA: 02/29.00.60.58

Per informazioni: GALACTICA S.r.l. Via Vitruvio 38 - 20124 Milano, Tel 02/67.07.63.22 - Fax 02/67.07.64.01
 e-mail staff@galactica.it - HTTP://www.galactica.it

NUOVE SEDI COMMERCIALI DI GALACTICA:

ROSTA: Tel 0165/363478
 e-mail galactica.aosta@galactica.it

BERGAMO e BRESCIA: Via Bonomelli 9, Tel 035/22.25.18
 Fax 035/23.54.06 e-mail galactica.bergamo@galactica.it

MONZA: Via D'Azeglio 8, Tel 039/23.00.882
 Fax 039/23.01.737 e-mail galactica.monza@galactica.it

Un argomento che, prima o poi, doveva affacciarsi: il fumo. Il Consiglio Direttivo della F.I.G.B. ha stabilito che a partire dai prossimi Campionati a Coppie Libere e Signore (29 maggio/1° giugno), sarà vietato fumare durante tutto il tempo di gioco.

Sembra un provvedimento parziale (il divieto riguarda la sede di gara della Divisione Nazionale che, al momento e per la maggior parte delle competizioni, è Salsomaggiore) ma bisogna saper leggere tra le righe.

Il messaggio è chiaro: qui non si parla di Salso o del Palazzo dei Congressi. Si sottolinea semplicemente una linea di tendenza, un punto di non ritorno.

Non credo che qualcuno sia stato colto impreparato da questo orientamento. Era nell'aria, come un passaggio naturale. Dopo cinema, teatri, uffici pubblici, ristoranti ed altro, il numero dei luoghi chiusi in cui non ci sono portacenere per volontà di gestione (e non per distrazione) aumenta continuamente.

Nel futuro si delineano all'orizzonte sempre meno territori protetti per fumatori. Spariranno piano piano le "riserve" dove poter bruciare qualche sigaretta.

Nei nostri Circoli il processo generale di adeguamento a questa nuova impostazione salutista è ancora lento, incerto, diviso tra gli opposti interessi dei soci frequentatori.

Qualcuno già si è mosso, con più o meno decisione. A seconda dei locali a disposizione, chi non ha aspiratori (più o meno rumorosi, più o meno efficienti, più o meno costosi) ha provveduto a riservare una sala ai non fumatori (soluzione perfetta – si parla di tornei a coppie – solo per quei pochi e fortunati posti benedetti da una affluenza che giustifichi la divisione in gironi. Nella maggior parte dei casi, perciò, questa soluzione è parziale e insufficiente).

Altri, fortunatamente pochi, hanno invertito i termini dedicando un piccolo spazio ai fumatori (*è quella saletta, decentrata dal resto del circolo, dalla quale escono tutti un po' barcollando, con gli occhi rossi e lo sguardo perso nel vuoto. Per chi entra inavvertitamente in questo locale, i fari fendinebbia non sono obbligatori ma aiutano*).

Ci sono infine alcuni amministratori coraggiosi (aumentano) che hanno compiuto il grande salto **estendendo** quasi **completamente il divieto** (il "quasi" deriva dal fatto che di solito rimane solo il bar, ampio e ben aerato, come spazio di "decompressione" del tipo: *"Dai, fammi accendere, presto che sono il morto e tra due minuti devo rientrare"*).

"Poveretti, pensa che tracollo avranno avuto nelle iscrizioni! La gente, non potendo fumare, non ci sarà più andata".

Non proprio: **l'afflusso** dei frequentatori di queste "isole antinebbia", quando non ha subito variazioni, è **addirittura aumentato**.

Esiste qualcuno che smetterebbe di giocare per le troppe

restrizioni sul fumo?

Non so, non credo, anche se sono abituato a non stupirmi di niente.

Ho sentito invece di bridgisti che **hanno rinunciato** ai tornei (o, potendo, cambiato Circolo) perché: *"È una camera a gas", "Torno a casa e devo mandare tutto in tintoria", "L'unica salvezza è cominciare a fumare!"*.

Aria pulita. Bisognerebbe provare. È logico. Non è un passo nel buio. Forse la gente non va più al cinema o a teatro?

Volete giocare un bridge perfetto? È semplicissimo. Bisogna fare molti errori! Uno sbaglio ha sempre una funzione didattica. Facendo tesoro dell'insegnamento fornito dall'errore commesso, in una successiva situazione simile, non si dovrebbe ricadere nella stessa "distrazione".

Allora è semplice: per giocare un ottimo bridge basta fare ogni errore (o tipo d'errore) una volta sola (*"e ti sembra facile?"*).

A metà aprile c'è stata l'Assemblea Ordinaria della FIGB. I delegati presenti (molti), in un clima di partecipe e competente collaborazione, hanno avuto rendiconti e notizie sul bilancio e sulle attività istituzionali. Dibattito corto, approvazione veloce, unità d'intenti e di programmi tra base e vertice: un riconoscimento in più.

Ci avviciniamo ai **Campionati Europei a Squadre** (15/30 giugno). Questa edizione si svolgerà in Italia, a **Montecatini**. Programmate una gita, un passaggio, una visita.

Un Campionato Europeo è sempre un bello spettacolo. Vale la pena.



Fax: 02/70001398

F.I.G.B.: Via Ciro Menotti 11, 20129 Milano

E-Mail: md4379@mclink.it



Lettere



OGGETTO: Considerazioni in merito allo sviluppo del gioco del bridge

Due fatti ci hanno particolarmente colpito, in questi ultimi tempi, per la buona ragione che coincidono esattamente con un discorso che quasi maniacalmente ripetiamo a tutti gli amici bridgeisti di ogni livello da svariati mesi: il bridge è un gioco troppo complicato e ci stupiamo che qualcuno si prenda la briga di cercare di impararlo, perdendo un tempo eccessivo rispetto allo scopo, che è pur sempre quello di trovare un gioco di carte che possa diventare un divertente passatempo

Il primo fatto è costituito dall'articolo che il sempre acuto Dino Mazza ha scritto per il numero di Novembre 1996 di *Bridge d'Italia*.

In esso, si fa menzione del fatto, per molti versi clamoroso, che negli Stati Uniti d'America si assiste ad un inevitabile declino del numero di praticanti il bridge. Consigliamo una attenta lettura ed interpretazione dei dati contenuti in quell'articolo.

Il periodo preso in esame in U.S.A. è quello tra il 1975 ed il 1996, che ha visto la

Negli Stati Uniti d'America si assiste ad un inevitabile declino del numero di praticanti il bridge.

diminuzione dei praticanti da 32 a 17 milioni, il che rappresenta, a nostro parere, un vero e proprio **dramma** ed una spia di un male inguaribile del nostro gioco.

Negli U S A. la megacommissione, istituita ad hoc per la determi-

nazione delle cause del problema, ha stabilito che la ragione di base del declino si deve ricercare nel fatto che **esiste una eccessiva difficoltà, anche di regolamento, nel giocare**, cosa che, modestamente, noi predichiamo da tempo, senza bisogno di mega-commissioni.

Ci sono inoltre da fare alcune considerazioni sulle contromisure ridicole proposte (o adottate) negli U.S.A., in quanto il cosiddetto "Bridge Classico", creato apposta per semplificare il gioco, **non deve poter ammettere** cose del tipo **Senza debole, Drury e Drury rovesciata, bico-**

lori determinate o indeterminate, transfer di vario tipo, etc., che secondo noi non contribuiscono minimamente alla causa, anzi semmai **fanno scappare la gente**

Il secondo fatto è conseguenza di una **approfondita interpretazione dei dati,**

Per quanto riguarda il numero dei Soci Agonisti, l'elemento su cui abbiamo ragionato è quello di un poco significativo incremento negli ultimi anni

relativi ai **tesserati F.I.G.B.**, contenuti nella relazione all'Assemblea Nazionale di Salsomaggiore del novembre scorso.

I dati esposti sono **assolutamente positivi** per quanto concerne **l'incremento di Soci Ordinari e Allievi Scuola Bridge** e rendono il dovuto merito **all'importante lavoro organizzativo e promo-**

zionale che la Federazione ha svolto negli ultimi anni.

Tuttavia, per quanto riguarda **il numero dei Soci Agonisti**, l'elemento su cui abbiamo ragionato è quello di un **poco significativo incremento** negli ultimi anni, tanto che abbiamo voluto approfondire l'argomento andando indietro nel tempo per tentare di fare, anche se in modo molto artigianale e approssimativo, una piccola analisi simile a quella degli U.S.A.

Sfogliando le varie annate di *Bridge d'Italia*, abbiamo rilevato che, ad esempio, nel 1976 sono stati emessi 6615 Cartellini-Gara su un totale di 13100 Soci della F.I.B. e nell'anno successivo (1977) i Cartellini-Gara sono stati 6700 su 14440 Soci.

Ora, poiché il Cartellino-Gara è l'elemento paragonabile all'attuale Tessera di Agonista, che l'ha sostituito, si può facilmente dedurre che **il numero degli Agonisti è sostanzialmente rimasto inalterato in vent'anni.**

Inoltre, come peggiorativo di questa considerazione, c'è anche da notare che il numero di Campionati e le Serie all'interno dei singoli Campionati sono notevolmente aumentati in questi anni, essendo stati introdotti i Campionati di Categoria, i Campionati per le Signore ed avendo

incrementato il numero di Squadre e di Coppie nei Campionati Nazionali. Ciò avrebbe dovuto, in modo fisiologico, generare un proliferare di Agonisti, in quanto anche i meno sfigatati o i più pigri, che non si vogliono muovere dalla propria zona, hanno avuto a disposizione un numero molto maggiore di occasioni per cimentarsi in competizioni ufficiali.

Tutto questo invece non è avvenuto e crediamo che sia vitale, per il futuro del nostro gioco, **riflettere approfonditamente** su questo fatto.

Si deve comunque tenere nella dovuta **considerazione lo sforzo cui si è sottoposta la Federazione**, che ha svolto un lavoro di ristrutturazione e riorganizzazione di notevolissimo livello, che ha portato all'attuale struttura con ottimi risultati sia in termini di efficienza (Arbitri, Istruttori, Organizzatori, etc.) che di incremento di giocatori (Ordinari, Scuola Bridge, Cadetti, etc.).

Ma se vogliamo che il nostro gioco sia anche **sport e non solo hobby e cultura**, è giusto che ci chiediamo come mai gli "sportivi" (leggi **Agonisti**) non abbiano avuto un incremento almeno simile, se non uguale, a quello dei semplici "giocatori".

Va chiarito, per evitare che le nostre riflessioni siano interpretate in modo non giusto, che non ci sentiamo assolutamente

Ma se vogliamo che il nostro gioco sia anche sport e non solo hobby e cultura...

te di imputare a nessuno tale mancato incremento, ma bisogna avere il coraggio di affermare che **il bridge**, così come è oggi strutturato, è **di una tale difficoltà dal punto di vista**

normativo che si fa veramente fatica a mantenere anche il solo naturale turnover.

Prendiamo ad esempio la nostra Associazione di Monza, che, senza falsa modestia, riteniamo essere tra le meglio organizzate e gestite d'Italia (prova di questo fatto è che da noi il rapporto tra Agonisti e Ordinari è di 1,75, mentre quello nazionale è di 0,45).

Nonostante ciò, anche da noi il **trend di incremento degli Agonisti** e costante-

mente **piatto** dal 1994, come si evidenzia nella tabella seguente:

	1994	1995	1996
Agonisti	107	104	109
Ordinari	75	75	62
Allievi	30	52	70

Purtroppo non disponiamo dei dati relativi agli anni precedenti, per mancanza di supporti informatici, ma siamo sicuri che già sia sufficiente il confronto delle ultime tre annate, confortate inoltre dalle previsioni per il 1997.

Ci si chiede come mai negli ultimi quattro anni ogni Istruttore abbia prodotto l'incremento teorico di 0,4 Agonisti all'anno, il che non è sicuramente un dato confortante.

Un'altra considerazione che si può fare è relativa alla struttura degli Istruttori, che hanno raggiunto il rispettabile numero di 547. Alla luce di questo notevole incremento, ci si chiede come mai negli ultimi quattro anni ogni Istruttore abbia prodotto l'incremento teorico di 0,4 Agonisti all'anno, il che non è sicuramente un dato confortante.

Ripetiamo quindi che ci deve essere **qualcosa che non funziona**, non certamente a livello dirigenziale od organizzativo, ma a **livello del gioco in sé stesso!**

La nostra esperienza ci insegna che le attività umane non seguono una linea piatta, ma dei cicli ben definiti. Quando il trend si appiattisce, è illusorio pensare che resti stabile; ciò significa soltanto che si prepara la caduta.

È il momento per intervenire **drasticamente** per creare una inversione di tendenza.

Ci sentiamo di affermare, senza tema di smentite, che sia illusorio pensare che gli Allievi o gli alunni di Scuola Media diventino bridgisti praticanti in misura apprezzabile.

Ci sentiamo di affermare, senza tema di smentite, che sia illusorio pensare che gli Allievi o gli alunni di Scuola Media diventino bridgisti praticanti in misura apprezzabile.

Abbiamo svolto qualche controllo per vedere quanti, dopo i canonici tre anni di Tesserà Allievo, sono diventati bridgisti veri: siamo a livelli ridicoli, se vogliamo far parlare numeri, diagrammi, computer, etc. Quindi, affinché non si possa dire che ci abbandoniamo soltanto a sterili critiche siamo pronti per un corretto e sacrosanto confronto

di idee ed opinioni.

C'è una platea sterminata di persone

che aspettano di entrare nella nostra Federazione, **ma onestamente non sono in grado di gestire Alert, Splinter, Sottocolori ed altre diavolerie!**

Giuliano Birolo, Dano De Falco,
Massimo Soroldoni

Praticamente una sperata, attesa e dovuta semplificazione del linguaggio. Secondo voi, qualcosa non funziona. Qualcosa che riguarda il passaggio che va dall' "Allievo/Naturale/lungo/corto" al "Torneo/noi giochiamo molto convenzionale/aperture, appoggi ed interventi in sottocolore, forti o deboli/a livello due tutte multi/entriamo sempre, anche con niente, tanto il compagno capisce?".

Che bell'argomento! Ci sarebbe da dedicarci decine di editoriali in tutto il mondo, Ci torneremo sopra, ma nel frattempo:

Parere di maggioranza: "È una giungla! Convenzioni su convenzioni. Non si capisce niente! Ognuno ha il suo metodo licitativo. I sistemi moderni tendono a distruggere più che a costruire, ad interrompere il dialogo degli avversari più che a comunicare con il compagno. Qui non si parla più di criterio di giudizio che prevale, ma di convenzioni astruse e di poca comprensione, specialmente per chi muove i primi passi (ma non solo per loro, anche per chi pensa che questi accordi possano costituire un vantaggio troppo grosso per chi li adotta). Guardate negli Stati Uniti: in alcuni tornei sono permesse solo la Stayman e la Blackwood. Nel Cavendish (torneo ad inviti, per le migliori coppie del mondo, con monte premi miliardario) non sono consentite né la Multi né qualsiasi altra convenzione che non si possa spiegare ad un giocatore medio in 10 secondi.

Troppi regolamenti, codici e leggi opprimono fortemente il gioco".

Parere di minoranza (per educazione ed estrazione sono propenso a battermi per pubblicizzarlo il più possibile. Proprio perché svantaggiato.): "È allora dove mettiamo tutta la creatività, il genio, la scoperta? Gli italiani si sono fatti conoscere e temere nel mondo intero per i sistemi convenzionali ed i metodi artificiali che hanno inventato (ed inventano). Sistemi e metodi che, dopo una prima contestazione, sono stati volgarmente copiati in tutto il mondo (ed ancora imperano, governano, comandano, sono un punto di riferimento). È vero, troppi regolamenti, codici e leggi opprimono

fortemente il gioco".

Almeno c'è un punto in comune: il codice, quando è sempre presente, è ingombrante. Gli incontri si devono vincere al tavolo da gioco e non in giuria (Titolata? Competente? Attenta? Super partes?).

Per la sostanza della questione farei una netta distinzione tra Campionati e Tornei. Tra manifestazioni a squadre e coppie. Tra momenti agonistici in cui si è in grado di adottare opportune contromisure ed altre situazioni in cui non si ha nemmeno il tempo di vedere la convention avversaria. Fermo restando il fatto che, quando si passa ad alto/altissimo livello (tempo per la preparazione permettendo) se non si hanno i mezzi o la voglia per gestire alcune situazioni è meglio rivedere il metodo di allenamento (il discorso è rivolto agli integralisti a tutti i costi, specialmente d'oltreoceano). Ma questa è un'altra questione.

Infine una precisazione. Premesso che in pratica è solo da quest'anno che si può verificare l'effettivo afflusso di ex Allievi del 3° anno nelle altre categorie di tesserati, sarà interessante analizzare questo dato, fresco fresco di Segreteria e datato 1/4/97: gli attuali agonisti sono oggi 7241, con un incremento, rispetto alla stessa data dell'anno scorso, di 520 unità (circa l'8%) e comunque già oggi con un numero superiore di 90 unità al totale degli agonisti al 31 dicembre 1996.

Che sia già cominciato un trend positivo determinato dall'afflusso di coloro che escono dalla categoria Allievi dopo il 3° anno?

Opinioni al riguardo?

Scrivo perché sono rimasto veramente "stranito" in merito ad una recente decisione della Giustizia Sportiva da poco apparsa su *Bridge d'Italia* (Marzo, Corte Federale d'Appello, pag. 50).

Il giocatore di non so più quale contratto si è fermato a pensare avendo ARDFx in un colore sul ritorno dell'avversario.

Il giocatore di non so più quale contratto si è fermato a pensare avendo ARDFx in un colore sul ritorno dell'avversario.

Condotta deplorevole, hanno pensato i giudici e lo hanno **squalificato** per due mesi, oltre alle spese.

Vorrei allora chiedere a voi e ai giudici come vi comportereste in questo caso:

Torneo Mitchell, avversari sconosciuti si presentano senza Convention Card, o

Lettere

forse ce l'hanno piegata da qualche parte.

♠ 72
♥ F53
♦ A954
♣ A876

**N
O
S
E**

♠ ARDF
♥ 1042
♦ DF106
♣ R5

Una mano come tante: dichiarate 1 S.A.-3 S.A. e prendete l'attacco di 10 di picche. Come giocate?

Bene, risolverò per voi questo problema (così non vi fermate troppo a pensare e non rischiate la squalifica) dicendovi che *non esiste una risposta* a meno che voi

Ma attenzione! Cosa vuol dire sperare per il meglio? Vuol dire sperare negli avvocati, perché se avrete risolto questo problema tecnico, e con un bel sorriso sulle labbra avete chiesto agli avversari di mostrarvi la Convention Card, manterrete magari il contratto, ma una bella squalifica non ve la leva nessuno.

bisogna prendere con la Dama che chi ha attaccato non può avere), ed aspettare fiduciosi, invece se Est-Ovest giocano attacchi naturali il 10 può venire da D109, R109 o A109 e bisogna allora prendere di Fante, e sperare per il meglio.

Ma attenzione! Cosa vuol dire sperare per il meglio? Vuol dire sperare negli avvocati, perché se avrete risolto questo pro-

non sappiate quali convenzioni di attacco usano gli avversari: il gioco si svolgerà ovviamente prendendo a picche e facendo l'impasse a quadri, e la carta con cui prenderete a picche potrà o meno convincere Est, in presa con il Re di quadri a tornare nel colore del compagno anziché tentare di sfondare nelle temute cuori.

La tecnica recita che per lasciare all'oscuro il più possibile gli avversari bisogna giocare dalla mano coperta la carta che l'attaccante non può avere. In pratica, se gli avversari giocano il *Journalist*, il 10 può venire da AF10 o RF10, ma non da RI09, allora

blema tecnico, e con un bel sorriso sulle labbra avete chiesto agli avversari di mostrarvi la Convention Card, manterrete magari il contratto, ma una bella squalifica non ve la leva nessuno.

Infatti io sarei del parere di liberalizzare completamente tutte le pensate del giocante, mentre manovra con il morto.

Non è così, la mia intenzione era ed è solo di far capire anche le sfumature nascoste di questo gioco e, quando è possibile, renderle lecite.

Infatti io sarei del parere di liberalizzare completamente tutte le pensate del giocante, mentre manovra con il morto.

Ho un vivo ricordo dei miei primi anni con il bridge: quel simpaticissimo giocatore milanese, che in un Mitchell giocava un 4 nobile con quattro perdenti, una delle quali era però un singolo in mano per RF al morto. Prese l'attacco, pensò un pochino, poi mise in tavola il singolo ed il Re fece presa. A fine torneo mi disse: «Vedi, quella mano era facile da giocare. Il solo problema era il tempo: se, preso l'attacco, avessi giocato rapidamente il singolo, il secondo di mano si sarebbe insospettito e avrebbe messo l'Asso. Se invece ci avessi pensato troppo, avrebbe potuto ricostruire la mano e decidere che tecnicamente era meglio mettere l'Asso. Bisognava pensarci proprio il tempo giusto, con nonchalance. E infatti è stato basso».

Questo per me **non è solo Bridge, è Poesia.**

Giovanni Delfino

È vero. Spesso sembra che il sentiero su cui camminiamo porti direttamente ad un vicolo cieco. Il "tavolo", i suoi effetti, le sue sfumature: dove cercarli? Sempre più frequentemente in un'aula di giustizia. Non solo da noi, un po' da tutte le parti. Decisioni "in differita" che modificano il risultato al tavolo, procedure e codici che provano a togliere (o peggio, a regolamentare) qualcosa che spesso non si può eliminare. Un momento: non tutti i giocatori sono sempre e comunque in buona fede e, sicuramente, le infrazioni vanno sanzionate (per prima cosa con il risarcimento della coppia avversaria). Ma partire da una buona dose di garantismo non mi sembrerebbe uno scandalo.

Sono cautamente d'accordo per la liberalizzazione dei tempi del giocante.

Per ciò che riguarda gli avversari della mano della sentenza, rivedrei il sistema di inferenze e deduzioni: tra "Asso e niente" e "ARDFx" mi pare ci sia una differenza che licita, gioco e segnali difensivi avrebbero dovuto manifestare senza dubbi.

Questi sono i fatti.

Insieme a Gigi Romano siamo i detentori della medaglia d'oro MEC '94 a squadre, della medaglia d'oro MEC '96 a coppie e della medaglia d'argento MEC '96 a squadre, categoria Seniores.

Siamo quindi, in assoluto, i più "medagliati" italiani che abbiano mai partecipato ai vari Campionati europei.

«Voi due siete la colonna della mia squadra Seniores».

Nel dicembre scorso, il Sig. M. Ricciarelli (Commissario Tecnico della Categoria Seniores. F.B.), durante una

visita al mio circolo (Bridge Roma. F.B.) mi raccomandava di allenarmi molto perché a giugno ci sarebbe stato l'Europeo a Montecatini. Trovando tutto questo naturale, visti i precedenti risultati, ringraziai ricevendo anche dal suddetto signore la frase: «Voi due siete la colonna della mia squadra Seniores».

E siamo arrivati ai giorni attuali: ieri mattina (2 aprile '97. F.B.) il Sig. Ricciarelli telefonava a Gigi Romano annunciandogli che, a causa della sua volontà di "fare esperimenti di coppia", noi venivamo esclusi dalla formazione della squadra europea.

In un primo tempo allibiti da una simile assurdità, abbiamo pensato a uno

È infatti la prima volta in tutte le discipline sportive che chi ha sempre e soltanto vinto viene lasciato a casa con simili giustificazioni.

scherzo di pessimo gusto. È infatti la prima volta in tutte le discipline sportive che chi ha sempre e soltanto vinto viene lasciato a casa con simili giustificazioni.

Come potete ben capire, tutto questo strano giochetto di poltrone e poltroncine per la Nazionale Seniores è stato molto mortificante per Gigi e me: noi abbiamo sempre giocato con serietà, onestà e disciplina, e con grande fairplay e spirito di corpo nei confronti dei nostri compagni di team. Nel contempo, siamo sempre stati all'oscuro della politica e dei maneggi di corridoio.

A noi, a me e a Gigi Romano, rimane una grande gioia: quella di aver fatto l'en plein di medaglie ogni volta che la FIG.B ci aveva mandato a difendere i colori na-

zionali, e quella di essere saliti per ben due volte sul palco per ascoltare l'inno nazionale suonato in nostro onore. E questo splendido ricordo nessuno, a nessun livello, riuscirà a portarvelo via.

Stefania Maggiora, Roma

Per abitudine non sono portato a sindacare le scelte di chi è preposto a compiere un determinato incarico. Le convocazioni di un C.T. hanno un solo "banco di prova": il tavolo della prossima competizione.

Dopo una quarantennale attività svolta nelle scuole di Stato ed una ventennale esperienza acquisita come insegnante di bridge, vissuta spesso in precarie condizioni pionieristiche, contrastato da dirigenti poco oculati ed ottusi, sento il bisogno di esprimere il mio modesto parere nella convinzione che non è la perfetta conoscenza delle regole di gioco che possono fare promuovere e patentare un insegnante, ma la sua capacità didattica, abbinata ad una spiccata sensibilità psicologica.

Infatti non basta la perfetta conoscenza di un sistema licitativo se non si riesce a trasferirne che una piccola parte, magari confusa, nell'uditorio per la mancanza di un metodo globale-analitico o a causa di un'insufficiente base lessico-culturale, indispensabile per consentire l'uso di una terminologia appropriata e corretta che consenta di dare un'immagine ed un senso ben preciso, e non approssimativi, ad ogni concetto espresso.

Tale carenza induce l'allievo ad apprendere in maniera crudamente nozionistica e gli nega la possibilità di incamerare le varie regole in modo definitivo, dopo averle fatte proprie per convinzione

Non è la perfetta conoscenza delle regole di gioco che possono fare promuovere e patentare un insegnante, ma la sua capacità didattica, abbinata ad una spiccata sensibilità psicologica.

mediante la personale elaborazione ragionata. L'insegnamento è un'arte e non è da tutti. Chi ha esperienza didattica sa quanto sia difficile non dare nulla per scontato ed usare un linguaggio appropriato ma sempre terra-terra, scegliendo degli esempi esplicativi ben centrati che permettano la trasformazione delle crude nozioni in quelle immagini, che sono il mezzo più efficace e duraturo per il loro apprendimento e per una corretta collocazione nell'archivio della memoria.

Quanti sono i bridgisti che conoscono perfettamente tutte le regole e che, all'atto pratico, sbagliano grossolanamente la dichiarazione?

Purché ci sia qualcuno che promuove la nascita e lo sviluppo dell'attività bridgistica in località dove tale gioco non è praticato, è ovvio che si debba accettare ed anzi elogiare il pioniere che si inventa maestro, ma allora, anziché promuovere stages costosi per lui e per la Federazione,

L'insegnamento è un'arte e non è da tutti.

che un insegnante titolato e di "nome" si recasse sul posto per affiancargli, tenendo personalmente un ciclo di lezioni ai suoi allievi, in modo che l'insegnante improvvisato, senza sentirsi declassato ed umiliato, abbia a migliorarsi apprendendo ed assimilandone, almeno in parte, la tecnica.

Tali visite dovrebbero avere cadenze periodiche, tanto più numerose quanto più egli si dimostri deficitario in merito alle qualità sopra esposte.

Chissà se un giorno si potrà arrivare ad ottenere una risposta logica e convinta sulla motivazione che ha portato un allievo a fare una certa licitazione al posto della solita frase: «Perché la regola dice così!».

Lorenzo Spoladore, Milano

Avrei delle considerazioni. "Capacità didattica", "sensibilità psicologica". Non si discute: sono fondamentali. Ma gli insegnanti di bridge necessitano, a mio parere, anche della "perfetta conoscenza delle regole". Cosa preferireste, un adeguato potere di trasmissione basato sul poco (o sul niente!) oppure una buona preparazione specifica, magari leggermente incerta nella comunicazione? Gli insegnanti non devono necessariamente affascinare (magari!). Devono solamente far nascere una domanda nell'animo degli allievi: "Mi piace questo gioco? È interessante? Voglio continuare?". Non è (e non deve essere) un compito per una casta, per pochi eletti. Bisogna sicuramente prepararsi bene, in maniera compiuta e soddisfacente. Anche tramite gli stages che la F.I.G.B. organizza proprio per standardizzare e trasmettere metodi di insegnamento.

Sul fatto di "commissariare" i "pionieri" con istruttori esterni sono scettico. È poco praticabile e non produrrebbe, a mio parere, gli effetti sperati (anzi, potrebbe essere controproducente per il confronto impari).

Meglio l'aggiornamento individuale e gli stages.

CAMPIONATO EUROPEO A COPPIE SIGNORE

Montecatini Terme 15-17 giugno 1997

FORMULA DI GARA

Tre turni di qualificazione, due di finale, due di consolazione.

PROGRAMMA

Sabato 14 giugno

ore 19.00: cerimonia di apertura

Domenica 15 giugno

ore 13.30: 1° turno di qualificazione

sera: 2° turno di qualificazione

Lunedì 16 giugno

ore 13.30: 3° turno di qualificazione

sera: 1° turno di finale

1° turno di consolazione

Martedì 17 giugno

ore 12.00: 2° turno di finale

2° turno di consolazione

ore 19.00: cocktail di premiazione

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Promozione Turistica Albergatori
Montecatini Terme, Piazza Italia,
6 - 51016 Montecatini Terme
(PT), tel. 0572/75365-6, fax
0572/771546.

Responsabile per le prenotazioni:
Sig.na Pozzobon.

9° Campionato Europeo a Coppie

Franco Broccoli

Per chi lotta con i grandi, anche la sconfitta è onorevole; gli elefanti che per spezzare una roccia si rompono le zanne, son degni di lode.

Vrddhacanakya (sentenze indiane), 278, B 4746.

La vittoria ha moltissimi padri, la sconfitta è orfana.

J.F. Kennedy (presidente statunitense, 1917-1963), attribuito.

Un savio non suole rallegrarsi quando gli capita qualcosa di gradito, né suole turbarsi quando gli capita qualcosa di sgradito.

Bhagavadg&ta (antico poema indiano), V, 20, trad. R. Gnoli.

Il Re: «Qual è la più grande pazzia dell'uomo?». Bertoldo: «Il reputarsi savio».

G.C. Croce (poeta italiano, 1550-1609), Bertoldo e Bertoldino.

Nel senso che non ci si può rammaricare troppo per una volta che non abbiamo raggiunto il podio. Però...

Dove

Olanda. L'Aia (Den Haag. Basta metterci un punto esclamativo e sembra un lamento/urlo di dolore/terrore). Centro congressi.

Clima

Non ne parliamo. Grigio/umido/bagnato con piacevoli folate di un vento bisturi da caduta delle orecchie. Evviva Spagna, Italia e Grecia! Per fortuna il bridge è uno sport indoor.

Quando

17/22 Marzo 1997.

Per chi

306 coppie provenienti da **31 paesi**: Austria, Belgio, Bielorussia, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Lituania, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, Jugoslavia.

Tipo

Campionato a *larga partecipazione*. Le singole Federazioni sono autorizzate ad inviare un numero ingente di coppie (non deve essere superiore ad un terzo del totale delle iscrizioni. Utilizzando tutti i posti disponibili – nessuna Federazione lo fa – una cifra senza dubbio considerevole).

Un Campionato d'Europa ad iscrizione libera, o quasi (in alcune nazioni le selezioni si fanno solo per stabilire chi avrà diritto ad un rimborso spese).

Grossa boccata d'ossigeno (anzi, direi qualche metro cubo d'ossigeno) per le casse della **Legha Europea**.

Pro

Larga partecipazione. C'è in palio un titolo europeo. I giocatori migliori sono presenti e qualificano l'evento. Agonismo, competizione e, in generale, un buon livello di gioco (sottolineo in generale. Non sempre, spesso). Anche una coppia senza aspirazioni di podio può divertirsi cimentandosi in un campo abbastanza agguerrito, può incontrare qualche campione plurititolato, può prendersi qualche soddisfazione.

Contro

Larga partecipazione. A detta di alcuni svilisce la gara.

Ma dopo nove, dico nove, turni di gioco con una media di 28 boards per sessione, chi taglia il traguardo in buona posizione non può essere l'ultimo arrivato.

Magari è sconosciuto ai più (come i vincitori di questa edizione) ma sicuramente non soffre di emorragia di prese o di eccesso di licitazioni perdenti.

La formula

Tre turni di qualificazione (28 mani x 3). Divisione in due gruppi (A e B) per altri tre turni di semifinale (26 mani x 3). Alla fine di questa fase le prime **40** coppie dell'A e le prime **4** del B formano il **girone A** di finale (30 mani x 3, movimento barometer, classifica immediata). Le successive 150 (circa) vanno nella finale B (28 mani x 3) e le restanti 100 (circa) nel torneo di consolazione (28 mani x 2).

Una overdose di carte che favorisce i maratoneti a danno degli sprinter.

Organizzazione generale

Discreta. L'Olanda, come nazione bridgistica, si muove molto. Tornei ad inviti, incontri, campionati e manifestazioni internazionali. Una Federazione con tanti tesserati (circa 100.000). Il bridge considerato come sport di tutti e per tutti.

Eppure (*eccolo che arriva...*), nonostante tutto questo, dire che l'organizzazione,



I Campioni d'Europa Kierznowski-Lukaszewicz.



La coppia del Club Azzurro, Failla-Atanasio.

al momento, sia ineccepibile è sicuramente esagerato. Ci sono piccoli scollamenti, momentanee distrazioni, ingenuità, leggerezze. Per carità, nulla di sostanziale (a parte qualche score perso o sparito alla fine di un turno (!), a parte troppa gente in piedi o addirittura in giro a fine mano, a parte la vicinanza dei tavoli con cordate di linea – traduco: due o più tavoli vicini con N/S in linea della stessa nazione – senza pensare male, ma magari un giocatore che deve passare i boards fa inavvertitamente un commento sulla mano appena giocata ad alta voce e nella lingua madre e... – a parte gli orari un po' elastici, a parte il fumo, a parte qualche altra piccola cosa...).

Quasi tutto veniale (!) ma siamo ancora abbastanza lontano dalla perfezione che comunque, essendo tale, non è di questo mondo.

Chi ha vinto

Kierznowski/Lukaszewicz (Polonia. Ma va?). E così il titolo europeo a coppie rimane in Polonia. Dopo Gawrys/Lasocki (primi nel '95 a Roma. Quest'anno, invece, solamente settimi del girone B grazie ad un 64% dell'ultima sessione) altri due conterranei hanno provveduto a conservare coppa e alloro. Sono due sconosciuti (almeno per noi) ma, visto il risultato, sicuramente illustri.

Ne sentiremo parlare ancora nel futuro? Li ritroveremo piazzati bene in qualche manifestazione importante? Probabilmente, considerando la splendida prestazione che hanno fornito in questa maratona.

LA CLASSIFICA FINALE DEI PRIMI 10

- | | |
|----------------------------|--------|
| 1) Kierznowski/Lukaszewicz | 56.48% |
| 2) Quantin/Abecassis | 55.75% |
| 3) Fredin/Lindkvist | 55.73% |

- | | |
|---------------------------------|--------|
| 4) Gotard/Holowski (Germania) | 55.18% |
| 5) Mari/Levy (Francia) | 54.97% |
| 6) Van Cleeff/Jansma (Olanda) | 54.23% |
| 7) Abate/Morelli (ITALIA) | 53.94% |
| 8) Romanski/Kovalski (Polonia) | 53.94% |
| 9) Cronier/Willard (Francia) | 53.46% |
| 10) Gierulski/Henclik (Polonia) | 53.44% |

CASA NOSTRA

Non è stata una trasferta eccezionale per i nostri colori (si era intuito? Dite la verità...). Bisogna dire che, per motivi diversi (tra cui io aggiungerei – parere personale – quello della sovraesposizione) mancavano le tre coppie della nazionale ed altri specialisti del Mitchell tipo Pietri/Di Maio.

Nonostante questa assenza, al via, l'Italia era rappresentata da buone formazioni, tutte in condizione di ben figurare, di ottenere un piazzamento dignitoso (Atanasio/Failla, Fantoni/Nunes, Pattacini/Sementa, Rossano/Vivaldi, le coppie della nazionale Ladies – Gianardi/Rovera, Ferrazzo/Manara, De Lucchi/Rosetta – gli Juniores Biondo/Intonti. I vincitori del simultaneo ed alcune iscrizioni libere completavano il plotone azzurro).

Purtroppo il mitchell fa sempre storia a sé, anche quando è lungo e faticoso come questo (vedi Gawrys e Lasocki che in una sessione hanno realizzato un insolito 34%).

Tre delle nostre formazioni sono andate nella **Finale A** (44 coppie, tutte premiate) contro le sette della Polonia, per esempio, o le nove della Francia. Solo tre, come l'Austria che, rispetto a noi, partiva con una manciata di giocatori.

Come avete già visto **Abate/Morelli**, al comando dopo la prima sessione, sono arrivati **settimi** (inseguiti, tra l'altro, da una buona dose di reclami. Poca esperienza internazionale? Troppa esperienza

internazionale?), **Fantoni/Nunes** tredicesimi e **Pattacini/Sementa** (coppia ricostruita per difendere il terzo posto di due anni fa a Roma) trentatreesimi. Atanasio/Failla hanno preso l'argento nella Finale B.

DALLA FINALE A

Cominciamo dai primi degli italiani. Board 17, tutti in prima, dichiarante Nord

SALTO IN ALTO

		♠ D 10 7 4 2	
		♥ 9	
		♦ –	
		♣ A R D F 9 7 6	
♠ 8 5			♠ 9 6
♥ 8 5 2			♥ R D 10 7 6 3
♦ 9 7 5 4 3			♦ R F 10 2
♣ 8 4 3			♣ 10
		♠ A R F 3	
		♥ A F 4	
		♦ A D 8 6	
		♣ 5 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
Adad	Morelli	Aujaleu	Abate
–	1 ♠	2 ♥	2 S.A. *
passo	5 ♠ **	passo	7 ♠ ***
passo	passo	passo	

* appoggio quarto a picche (limite o più);

** "Come stai in atout?";

*** "Meglio del meglio. E ho anche qualche altra sorpresa a lato".

Sul 5P del compagno Abate realizza immediatamente che non dovrebbero esserci perdenti immediate e, avendo promesso una mano che può partire dal semplice appoggio limite (per arrivare anche a quella collezione di teste) chiude con buona certezza al grande.

Board 7, tutti in zona, dichiarante Sud

STOP!

		♠ A 6 4	
		♥ A R D 9 8	
		♦ F 6	
		♣ 10 7 2	
♠ 10 9 2			♠ 7 5 3
♥ 10 5 4 2			♥ F 6 3
♦ 10 3 2			♦ A R 9
♣ F 9 6			♣ A D 4 3
		♠ R D F 8	
		♥ 7	
		♦ D 8 7 5 4	
		♣ R 8 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
K. Scherders	Morelli	J. Scherders	Abate
–	–	–	passo
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	2 S.A.
passo	passo	passo	

La coppia italiana frena giusto in tem-

9° Campionato Europeo a Coppie

po per guadagnare una mano molto buona. Est attacca con l'Asso di quadri e rompe immediatamente a fiori. Il limite del dichiarante è di otto prese in un campo pieno di 3 S.A. - 1.

Stessa finale, cambio di attori:
Board 12, N/S in zona, dichiarante Ovest

COLLEGAMENTI

♠ 10 8 7 5 4 3 2		♠ R 6
♥ R 10		♥ A F
♦ A 9 5		♦ 10 6 4 2
♣ 9		♣ 8 7 5 4 2
♠ A F	N	♠ R 6
♥ D 4 3 2	O	♥ A F
♦ R 8 7	S	♦ 10 6 4 2
♣ R D F 6	E	♣ 8 7 5 4 2
	S	
		♠ D 9
		♥ 9 8 7 6 5
		♦ D F 3
		♣ A 10 3

Nunes, in Ovest, gioca 3 S.A. Nord attacca con l'8 di picche (*non cominciate a dire Re di picche, fiori per il Re - sempre pronto a sbloccare un pezzo nel caso in cui Sud decidesse d'entrare - , cuori impasse, Asso di cuori, fiori per la Dama e Fante di fiori per Sud. Picche Asso, Dama di cuori, 6 di fiori per il 7 e la nona presa con l'8 nel colore. Si gioca con carte normali, non con quelle trasparenti...*). Nunes sta basso di morto e cattura la Dama di Sud con l'Asso. Cuori per il Fante (osservando il 10 di



Claudio Nunes

Nord).

Ora con il Re secondo in Nord ci dovrebbero essere nove prese (4 fiori, 3 cuori e 2 picche). Veramente? Vediamo. Asso di cuori (crolla il Re), fiori per il Re, Dama di fiori (non si può incassare la Dama di cuori perché si liberano due prese a Sud - che con due quadri ed una fiori batterebbe il contratto) e Fante di fiori (conservando una piccola del morto). Non va, Sud prende e torna picche. Ora il dichiarante avrebbe da incassare la Dama di cuori e la quinta fiori ma le comunicazioni non glielo consentono. Torniamo alla vita reale.

Nunes, dopo aver fatto la presa con il Fante di cuori, ha giocato quadri (piccola di Est) per il Re della mano. Il finlandese in Nord (*"e che devo fa? Ormai me le fanno..."*), per mantenere l'ingresso, ha filato. 3 S.A. +1 (*surlevée preziosa*).

Continuando:
Board 26, tutti in zona, dichiarante Est.

DUE GIRI E TUTTI A CASA

		♠ D F 2
		♥ 10 8
		♦ D 9 8 3
		♣ D 8 3 2
Nunes	Fantoni	
♠ A 10 6 4	♠ 5	
♥ R 9	♥ A D F 7 6 4 3 2	
♦ A F 6 5 4 2	♦ 10	
♣ A	♣ 10 5 4	
	N	♠ R 9 8 7 3
	O	♥ 5
	S	♦ R 7
	E	♣ R F 9 7 6

OVEST	EST
Nunes	Fantoni
-	4 ♥
4 ♠ *	5 ♦ **
7 ♥ ***	



Fulvio Fantoni

* cue-bid;
** turbo (Assi dispari e cue-bid a quadri);
*** grazie ed arriverdici.

Non erano in ritardo, ma hanno licitato in un minuto (per loro è un record!). Solo quattro coppie su ventidue hanno chiamato il grande.

Altro giro (altro girone), altra corsa, altra coppia:

Board 21, N/S in zona, dichiarante Nord

NO, GRAZIE

		♠ 6 2
		♥ 5 4
		♦ D 7 6 4 3
		♣ D F 8 3
♠ R F 10 4	N	♠ A 3
♥ R 9	O	♥ 10 8 7 3
♦ A 10 9 8	S	♦ R 5
♣ A 6 5	E	♣ R 10 7 4 2
	S	
		♠ D 9 8 7 5
		♥ A D F 6 2
		♦ F 2
		♣ 9

Ovest gioca 3 S.A. dopo che Failla, in Sud, ha annunciato una bicolore nobile. Attanasio, in Nord, attacca con il 4 di cuori per il 7 del morto, il 6 di Failla ed il 9 del dichiarante. Asso di fiori e fiori per il Fante di Nord ed il Re del morto (Sud scarta una picche). Asso di picche, picche impasse, Asso di quadri, quadri per il Re e cuori (*"Mo' t'incastro io! Ti farai le cuori, ma poi dovrai presentarti a picche!"*). Failla impegna l'Asso, incassa la Dama e... rigioca il 2 (*"A chi è che incastri? Per un fine degno, io mi sacrifico..."*). Il morto è in presa ed è costretto ad uscire fiori per Attanasio (che è chiuso a riccio).

A proposito di quest'ultimo:
Board 14, tutti in prima, dichiarante Est

FINALINO

		♠ D 6 4 3
		♥ A F 4 3
		♦ 3 2
		♣ A 4 3
♠ R 10 8	N	♠ A 2
♥ 10 9	O	♥ R 8 7 5
♦ D 10 9 7 5 4	S	♦ F
♣ D 2	E	♣ R F 8 7 6 5
	S	
		♠ F 9 7 5
		♥ D 6 2
		♦ A R 8 6
		♣ 10 9

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Failla		Attanasio
1 ♦ *	contro	1 ♣	passo
2 ♦	passo	2 ♣	contro
passo	2 ♥ **	passo	contro
passo	passo	passo	2 ♠ ***

* non ha quarte nobili;
 ** "Rilassati un attimo!";
 *** "Va bene...".

Ovest attacca con la Dama di fiori che Attanasio lascia di morto ed Est supera con il Re per tornare Fante di quadri. Asso di quadri e picche per la Dama. Est entra con l'Asso e torna nel colore. Ovest incassa le sue due atout vincenti ed esce con la sua ultima fiori. Attanasio prende con l'Asso e gioca piccola cuori (giustamente filata da Est) per la Dama.

Siamo qui:

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ -	♠ 6	♠ -	♠ 7
♥ 10	♥ A F 4	♥ R 8 7	♥ 6 2
♦ D 10 9 7 5	♦ 3	♦ -	♦ R 8 6
♣ -	♣ 4	♣ F 8 7	♣ -

Bisogna fare cinque prese. Attanasio ha proseguito con Re di quadri e quadri taglio. Est, sulla prima quadri non ha problemi e scarta una fiori, ma sulla seconda...

Se si libera di un'altra fiori il dichiarante gioca fiori scartando di mano ed incartandolo come un pacco natalizio. Nella fattispecie Est ha scartato una cuori ed Attanasio ha giocato il Fante di cuori (non la cartina. Meglio escludere Ovest dalla festa) affrancandone una. Due picche fatte. Vietato rilassarsi.

C'era anche un "coccodrillo" in giro per il centro congressi:

Board 17, tutti in prima, dich. Nord.

CORTESIE

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ F 10 4 2	♠ 8 6 3	♠ A R D 9 7 5	♠ -
♥ F 3	♥ R	♥ 10 2	♥ A D 9 8 7 6 5 4
♦ D 6 4	♦ A R 10 9 8 3	♦ 7	♦ F 5 2
♣ A R D 7	♣ 10 6 5	♣ F 8 4 3	♣ 9 2

Alto livello. Coppie straniere (Nord/Est Europa). N/S, in un momento di distrazione, hanno lasciato giocare agli avversari il tranquillo contratto di 4P (la linea verticale si è limitata ad un piccolo intervento a cuori di Sud). Attacco fiori. Il dichiarante ha preso, tirato tre colpi d'atout, altre due fiori finendo in mano e piccola cuori. Sud ha traballato un po' e poi ha passato la Dama. Nord, che avrebbe fatto volentieri a meno del Re di cuori, è stato costretto ad impegnarlo per muovere quadri. E, in un modo o nell'altro, una cuori perdente è sparita. Tanto era già zero, anche senza la presa in più.

Parola al seniores.

4° TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE CITTÀ DI CANTÙ

CASTELVECCCHIO



**DOMENICA
15 GIUGNO 1997**

Sede di gara: Campo Solare
via Giovanni da Cermenate 82a

**Inizio torneo ore 13.00
Premiazione ore 19.30**

Il Bridge Club Cantù, con il patrocinio del Comune di Cantù, è lieto di accogliere i partecipanti in un ameno centro ricreativo. Un ricco buffet sarà messo a disposizione a partire dalle ore 12 fino all'inizio del torneo, durante l'intervallo e a fine torneo in attesa della premiazione.

**GALVANICA
CADEL S.N.C.**

DORATURA - NICKEL BLACK - NICKEL OPACO
CROMO OPACO - ARGENTATURA METALLI
22063 CANTÙ - TEL. 031/714493

**Direzione arbitrale:
Umberto Milani**

Prenotazione obbligatoria
telefonando a G. Di Blasio
0362/544692, 0368/252477,
0362/544691, precisando il recapito per
l'invio del programma di dettaglio.

MONTEPREMI L. 5.800.000
(al netto della ritenuta d'acconto
dovuta) sulla base di 240 partecipanti.

QUOTA DI ISCRIZIONE L. 45.000
per giocatore tesserato FIGB
(tutto compreso)

tabu

22063 cantù (co) - 110 via rencai

gorla PRODOTTI PETROLIFERI
PNEUMATICI

PREMI

1 ^a coppia finale	L. 1.000.000
2 ^a coppia finale	L. 700.000
3 ^a coppia finale	L. 500.000
4 ^a /5 ^a coppia finale	L. 400.000
6 ^a /7 ^a coppia finale	L. 300.000
8 ^a /10 ^a coppia finale	L. 200.000
11 ^a /20 ^a coppia finale	L. 100.000
1 ^a coppia ritorno	L. 300.000
2 ^a coppia ritorno	L. 200.000
3 ^a coppia ritorno	L. 100.000

Verranno assegnati premi speciali alle diverse categorie in relazione all'affluenza.

♥♦♣♠♥♦♣ **MURSIA** ♥♦♣♠♥♦♣

DA SEMPRE
L'EDITORE DEL BRIDGE

annuncia una

**OFFERTA
PROMOZIONALE
STRAORDINARIA**

**su tutti i titoli
della Collana «Giochi»
novità 1997 comprese**

Agli Iscritti alla
Federazione Italiana Gioco Bridge,
sarà praticato uno sconto del 10%

MURSIA: per un bridge migliore



♥♦♣♠♥♦♣ **MURSIA** ♥♦♣♠♥♦♣

Le ordinazioni potranno essere inviate
direttamente a:

GRUPPO UGO MURSIA EDITORE

UFFICIO VENDITE

Via Silvio Pellico 11 - 20060 VIGNATE (MI)

indicando:

- gli estremi del nominativo dell'Associato
- il numero della Sua tessera Federale
- il codice fiscale

e accludendo l'importo del prezzo di copertina
decurtato del 10%.

**I volumi verranno inviati a domicilio
senza aggravio di spese postali.**



Campionato Europeo a coppie Seniores

Pietro Lignola

Al quarto Campionato europeo a coppie Seniores, disputato a L'Aia dal 17 al 22 marzo 1997, hanno partecipato otto formazioni italiane: Dallacasapiccola-Ricciardi e Campini-Ricciardi da Roma, Bove-Nacca e Abbate-Coladonato da Caserta, Belvisi-Braitto da Bolzano, Astolfi-Cocchi da Milano, Lignola-Mensitieri da Napoli e Biglione-Segre da Biella.

I più famosi campioni del passato erano nella rappresentativa francese, che allineava fra gli altri Serf-Tintner, Sanglier-Delmouly e Szwarc-Bridi.

I norvegesi Gjolme-Heggem assumevano il comando della classifica dopo la prima sessione di qualificazione; al secondo posto i nostri Dallacasapiccola-Ricciardi, seguiti dagli svizzeri Benbassat-Varenne. Degli altri italiani, erano sopra la media Bove-Nacca (31^{mi}), Belvisi-Braitto (36^{mi}) e Biglione-Segre (40^{mi}): io ed Alfredo Mensitieri, più per merito degli avversari che

per nostro demerito, arrancavamo al 40° posto con il 48,91%.

Abbiamo ricevuto l'unico regalo di questa sessione, da noi giocata sulla linea E-O, nel board n. 1.

Tutti in prima, dich. Nord

♠ D 10	♠ A R 9 5 2	♠ F 6 4 3
♥ DF 7 6 5 4	♥ 9 8 3 2	♥ A 10
♦ -	♦ 3 2	♦ R D F 10 9
♣ R D 10 8 4	♣ 3 2	♣ A 6
	N O S	
	♠ 8 7	
	♥ R	
	♦ A 8 7 6 5 4	
	♣ F 9 7 5	

Giocando un sistema a base di fiori forte e quinta nobile, apersi in Est di 1 quadri; quando il carrello tornò con 2♦ di Sud e 2♥ del mio compagno, Nord allertò e

dichiarò 3♠. Alla mia richiesta di spiegazioni disse che Sud aveva una bicolore nobile: la spiegazione non mi convinse, perché credo per principio al mio compagno e il 2♥ aveva un senso solo su una interferenza naturale; perciò contraì per cinque prese di caduta.

Dopo la seconda sessione di qualificazione gli olandesi Mulder-Mulder erano al comando avanti alle francesi Cohen-Renoux ed ai tedeschi Humberg-Mattsson; Dallacasapiccola-Ricciardi resistevano in ottava posizione, Belvisi-Braitto erano decimi, Bove-Nacca 20^{mi}, Abbate-Coladonato 22^{mi}, Campini-Ricciardi 25^{mi}, Lignola-Mensitieri 40^{mi}.

Realizzammo un top al board n. 6.

E-O in zona, dich. Est

♠ 4 2	♠ A 9 7 6 3	♠ F 10 5
♥ A 4	♥ F 10 5	♥ R 9 8 7 3
♦ DF 5	♦ 10 8 7	♦ R 9 6 2
♣ 10 9 6 5 4 3	♣ A R	♣ 2
	N O S	
	♠ R D 8	
	♥ D 6 2	
	♦ A 4 3	
	♣ D F 8 7	

In Sud apersi 1 S.A. debole e, dopo la *transfèr* del compagno, scelsi il contratto finale di 3 S.A. Ricevetti l'attacco a fiori ed anticipai immediatamente il Fante di cuori, sperando che andasse in presa Ovest; così avvenne. Ovest, che non aveva elementi per rinviare quadri, giocò ancora fiori consentendomi di realizzare un-dici prese.

Dopo la terza sessione, la classifica finale delle qualificazioni vedeva in testa i norvegesi Riise-Salterod avanti ai tedeschi Humberg-Mattsson ed agli svedesi Hall-Lind; entravano in finale gli italiani Dallacasapiccola-Ricciardi (quinti), Belvisi-Braitto (sesti), Lignola-Mensitieri (25^{mi}) ed Abbate-Coladonato (28^{mi}). Accedevano al



Le Campionesse d'Europa Seniores: Nadine Cohen e Marie-France Renoux.

torneo di consolazione Nacca-Bove (29^{mi}), Biglione-Segre (44^{mi}), Campini-Ricciardi (47^{mi}) ed Astolfi-Cocchi (56^{mi}).

Un'incomprensione dichiarativa, derivata dalla recentissima formazione della coppia, ci costò un cattivo risultato al board n.12.

Tutti in zona, dich. Ovest

♠ A 2		♠ R 5
♥ 10 9 8 4		♥ 7 3
♦ A R F 3 2		♦ 8 7 5
♣ R 2		♣ 10 9 8 5 4 3
♠ D F 10 8 3	N	♠ R 5
♥ A R D 2	O	♥ 7 3
♦ D 4	S	♦ 8 7 5
♣ A F	E	♣ 10 9 8 5 4 3
	S	♠ 9 7 6 4
		♥ F 6 5
		♦ 10 9 6
		♣ D 7 6

Il mio compagno in Ovest aperse 1 fiori, Nord interferì con 1 quadri e sul mio passo Sud dichiarò 1 picche; si trattava di una di quelle sequenze che non avevamo avuto il tempo di chiarire ed il mio optò per un passo forte. Sul 2 quadri di Nord rientrai in licita con 3 fiori che rimase il contratto finale per una presa di caduta, mentre giocando a picche si realizzano ugualmente otto prese.

La prima sessione della finale è risultata la più stressante, in quanto, per motivi che non sono riuscito a comprendere, si sono giocati 39 boards contro i 27 delle altre due sessioni.

Al board 20 Dallacasapiccola-Ricciardi furono gli unici a chiamare in Est questo slam a picche, imbattibile grazie al Re di quadri in mano all'attaccante:



Giuseppe Belvisi



Adalberto Dallacasapiccola

Tutti in zona, dich. Ovest

♠ A 7 2		♠ D F 10 9 6 4
♥ 8 5 3 2		♥ D
♦ 6 5 2		♦ D 8
♣ F 10 2		♣ A R D 6
♠ R 5	N	♠ D F 10 9 6 4
♥ A R 9	O	♥ D
♦ A 10 7 4 3	S	♦ D 8
♣ 8 4 3	E	♣ A R D 6
	S	♠ 8 3
		♥ F 10 7 6 4
		♦ R F 9
		♣ 9 7 5

Noi giocammo, come il resto della sala, 4♠+2.

Al termine i tedeschi Humberg-Mattsson erano in testa avanti ai norvegesi Riise-Salterod ed agli olandesi Mulder-Mulder; in buona posizione, fra gli italiani, Dallacasapiccola-Ricciardi al decimo posto; sotto media gli altri: Belvisi-Braitto



Elvira Braitto



Fulvio Ricciardi

20^{mi}, Abbate-Coladonato 26^{mi}, Lignola-Mensitieri 27^{mi}.

Nella seconda sessione di finale Belvisi-Braitto sono stati gli unici, in tutta la sala, a chiamare un imbattibile contratto di 6 S.A. sulla linea E-O nel board n. 2.

N-S in zona, dich. Est

♠ R 7 6 4		♠ F 9
♥ F 10 9		♥ R D 6
♦ F 5		♦ A D 6 4 3
♣ F 6 5 3		♣ 9 4 2
♠ A 10 5	N	♠ F 9
♥ A 4 3	O	♥ R D 6
♦ R 10 2	S	♦ A D 6 4 3
♣ A R 10 7	E	♣ 9 4 2
	S	♠ D 8 3 2
		♥ 8 7 5 2
		♦ 9 8 7
		♣ D 8

Sfortunatamente a subire il pot in N-S eravamo io e Mensitieri.

Con l'attacco cuori Ovest affrancò la dodicesima presa a fiori; con l'attacco picche non avrebbe avuto bisogno di toccare le fiori perché la dodicesima presa sarebbe saltata fuori nel colore di attacco.

Un'altra smazzata interessante era nel board 23:

Tutti in zona, dich. Sud

♠ R D 5 2		♠ 10
♥ A D 5 2		♥ F 10 9 4 3
♦ -		♦ A D 7 6 2
♣ A R 8 3 2		♣ 10 7
♠ F	N	♠ 10
♥ 7	O	♥ F 10 9 4 3
♦ R F 10 9 8 5 4 3	S	♦ A D 7 6 2
♣ F 5 4	E	♣ 10 7
	S	♠ A 9 8 7 6 4 3
		♥ R 8 6
		♦ -
		♣ D 9 6

Campionato Europeo a coppie Seniores

In Sud, primo di mano in zona, mi decisi per l'apertura di 3 picche e il mio compagno concluse direttamente a sei. Forse le cose sarebbero state più facili se avessi scelto l'apertura a livello 2, sempre che lo sbarramento a quadri non ci avesse tarpato le ali. Dallacasapiccola-Ricciardi hanno dichiarato 3♠ 4♣ 4♦ 6♠: il grande, probabilmente, poteva essere chiamato se l'apertore avesse trascurato il vuoto a quadri e segnalato al secondo giro il Re di cuori.

Solo sei coppie, tre delle quali polacche, chiamarono il grande slam. Tony Gordon sul bollettino osservò che il board era molto difficile per N-S. e riportò il *pot* della coppia inglese che aveva contratto i 7 quadri dichiarati (molto imprudentemente) in difesa dalla linea avversaria.

Al termine della sessione i tedeschi Humberg-Mattsson erano ancora in testa, mentre gli svedesi Hall-Lind, con un parziale di 61,48% si portavano al secondo posto, scavalcando i norvegesi Riide-

Salterod; in progresso gli italiani: ottavi Dallacasapiccola-Ricciardi, 19^{mi} Belvisi-Braitto, 25^{mi} Lignola-Mensitieri, 27^{mi} Abbate-Coladonato.

Nel corso dell'ultima sessione, disputata nelle ore antimeridiane, uno dei pochi boards a noi favorevole è stato il n. 19, nel quale siamo stati i soli in E-O a dichiarare il piccolo slam a fiori, dopo che Sud aveva aperto 2 cuori.

♠ A R 7 4 3 ♥ A 7 ♦ 4 ♣ A F 9 6 5	♠ F 9 6 5 ♥ D F 8 3 ♦ A 5 3 ♣ 8 4	N O S E ♠ 2 ♥ R 10 9 4 2 ♦ R 9 7 6 2 ♣ 7 2	♠ D 10 8 ♥ 6 5 ♦ D F 10 8 ♣ R D 10 3
--	--	---	---

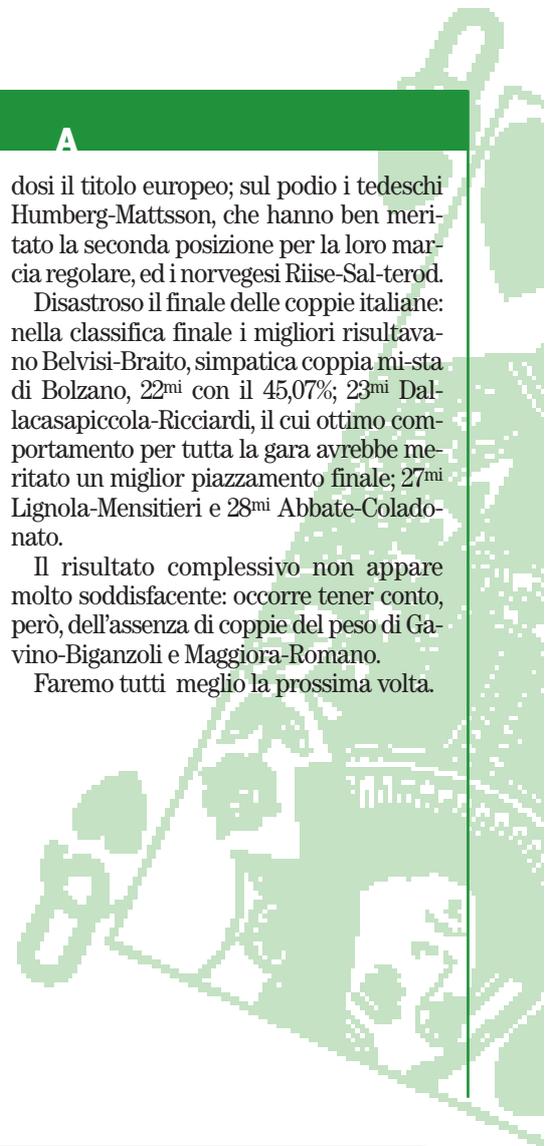
In questa sessione le francesi Nadine Cohen e Marie-France Renoux, evidentemente molto più a proprio agio di noi italiani nelle ore del mattino, realizzavano la più alta percentuale (il 58,52%) e balzavano dal quarto al primo posto, aggiudican-

dosi il titolo europeo; sul podio i tedeschi Humberg-Mattsson, che hanno ben meritato la seconda posizione per la loro marcia regolare, ed i norvegesi Riise-Sal-terod.

Disastroso il finale delle coppie italiane: nella classifica finale i migliori risultavano Belvisi-Braitto, simpatica coppia mi-sta di Bolzano, 22^{mi} con il 45,07%; 23^{mi} Dallacasapiccola-Ricciardi, il cui ottimo comportamento per tutta la gara avrebbe meritato un miglior piazzamento finale; 27^{mi} Lignola-Mensitieri e 28^{mi} Abbate-Coladonato.

Il risultato complessivo non appare molto soddisfacente: occorre tener conto, però, dell'assenza di coppie del peso di Gavino-Biganzoli e Maggiora-Romano.

Faremo tutti meglio la prossima volta.



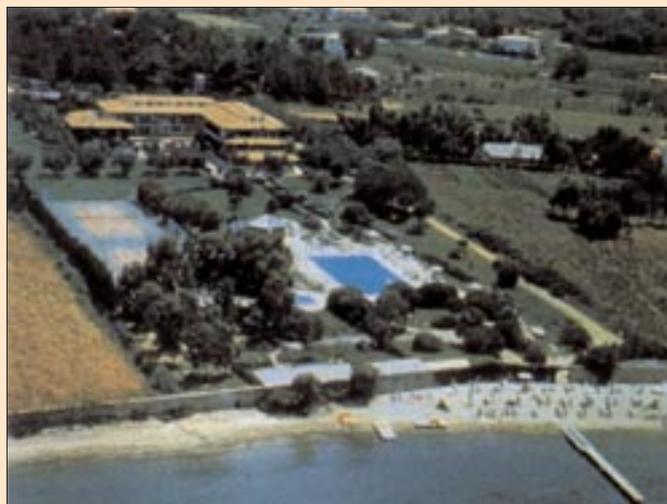
ISOLA D'ELBA

VACANZA DI BRIDGE '97 "HOTEL FABRICIA"

da venerdì 4 a domenica 13 luglio 1997

HOTEL FABRICIA ****

57037 Magazzini
Comune di Portoferraio (LI)
Tel. 0565/933181



PROGRAMMA BRIDGE

Venerdì 4 luglio	ore 21,30 - torneo a coppie
Sabato 5	ore 21,30 - torneo a coppie
Domenica 6	ore 21,30 - torneo a coppie
Lunedì 7 luglio	ore 21,30 - torneo a coppie
Martedì 8 luglio	ore 21,30 - torneo a coppie
Mercoledì 9 luglio	ore 21,30 - torneo a coppie
Giovedì 10 luglio	ore 21,15 - torneo Patton-Cosimi a squadre
Venerdì 11 luglio	ore 21,15 - torneo Patton-Cosimi a coppie
Sabato 12 luglio	ore 15,30 e 21,30 - torneo danese a squadre
Domenica 13 luglio	in mattinata, partenza

ISCRIZIONE AI TORNEI

Le iscrizioni sono riservate ai soci F.I.G.B. in regola con il tesseramento 1997; vige il Codice di Gara F.I.G.B..

Tornei a coppie	L. 15.000 per giocatore
Tornei a squadre Patton-Cosimi del 10/7	L. 100.000 per squadra
Torneo Danese a squadre del 12/7	L. 150.000 per squadra

ORGANIZZAZIONE

Circolo Elba Bridge, Affiliato F.I.G.B..

ARBITRI

ing. Luciano Cosimi e Claudio Del Torto

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

9 giorni in mezza pensione, in camera doppia L. 1.200.000 per persona, bevande escluse. Supplemento singola L. 50.000 al giorno. Per periodi inferiori, contattare la Direzione dell'Hotel.

Prenotazione obbligatoria entro il 27.6.1997, inviando caparra di L. 400.000 pro capite.

 HOTEL
FABRICIA

www.hsn.it

Volete pubblicizzare la vostra Azienda su Internet ?

Quale rivista, quale pubblicità potrebbe permettervi una diffusione così vasta e mirata a costi così contenuti? Dopo aver letto questa pagina provate a visitarci su Internet, potrete vedere cosa intendiamo per pagine Web !!

solo con

200.000 lire potrete abbonarvi a Internet.
E grazie ad un accordo con Galactica, **SCONTO del 10% a tutti i bridgisti.**

... ma non solo

Creazione software personalizzato - Installazione e manutenzione Reti
Rivendita Personal Computer - Consulenza informatica
Servizio di masterizzazione - **Presentazioni multimediali**

e solo per voi ...

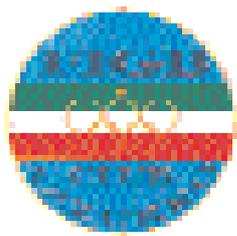
Abbiamo creato, in collaborazione con l'Associazione BridgeRama, un software di analisi del movimento del colore.
Saprete in pochi istanti chi aveva ragione tra voi e il vostro partner.

Hsn S.n.c.

Via Rotondi 3 - 20145 Milano

Tel. 02 - 48027145 Fax 02 - 48025900

E-Mail: info@hsn.it - <http://www.hsn.it>



Club Azzurro

A Montecatini il mese prossimo l'occasione per assistere al grande bridge

Campionati d'Europa: un affare tra italiani e francesi?

Il podio alla portata anche della squadra femminile

Dino Mazza

Il Club Azzurro si prepara ad affrontare il primo grande appuntamento annuale: i campionati d'Europa a squadre. Montecatini, a metà giugno, non solo dirà chi sono i più bravi sul continente tra i maschi e tra le femmine, ma funzionerà anche da trampolino per disputare la Bermuda Bowl e la Venice Cup a fine ottobre ad Hammamet. Formazioni designate e prime analisi troverete nel corso di questa panoramica che comprende anche notizie dei vari fronti sui quali il Club Azzurro sarà impegnato in tempi più o meno brevi.

Per intanto, abbiamo archiviato gli europei a coppie che inducono alle considerazioni seguenti.

Sconfitta nelle coppie

Franco Broccoli, che così egregiamente dirige *Bridge d'Italia*, vi dà conto in altra parte di questo fascicolo dei Campionati d'Europa a coppie che sono terminati a L'Aia il 22 marzo: le cronache che riporta, le smazzate, le note di colore appaiono puntuali e competenti come sempre. Pur se pleonasticamente, bisogna tuttavia che un breve commento al riguardo lo faccia anch'io.

Roma 1995. Il titolo lo conquista una delle più forti coppie europee: i polacchi Gawrys-Lasocki. Soltanto Pattacini-Sementa sono capaci di far suonare l'inno di Mameli dopo essere riusciti a fregiarsi della medaglia di bronzo conquistata alla fine di un torneo giocato tutto all'attacco. Oltre al loro, di azzurro c'è poco e niente.

Nell'open come nei seniores.

L'Aia 1997. Ancora polacca la coppia sul più alto gradino del podio: Kierznowski-Lukaszewicz. Sapete chi sono? Nemmeno io. Il primo lavora in un ufficio brevetti, il secondo è ingegnere elettronico: è la loro unica vittoria importante dopo sette anni che giocano assieme. La sola notizia di riguardo è che sul secondo gradino del podio ci sono i due specialisti francesi Michel Abecassis e Jean-Christophe Quantin, i quali, avendo già vinto per due volte di fila il titolo europeo nel '91 e nel '93, si sono messi al collo anche stavolta una medaglia pregiata. E gli italiani? Battuti.

Nelle prestigiose gare a coppie come è questa europea, non contano le posizioni

di rincalzo. Ma sì, vediamo che Abate-Morelli sono settimi, Fantoni-Nunes tredicesimi ma poi, per ritrovare la ricomposta (solo per l'occasione) coppia di Pattacini-Sementa, dobbiamo scendere fino al trentatreesimo posto della classifica.

Dov'erano, allora, i nostri big? Quelli che vincono tutto. Quelli che gli organizzatori fanno a gara per avere ai tavoli di Londra e di New York. Uno per un motivo, uno per un altro, tutti più che giustificati, non son potuti partire per l'Olanda. Perché è chiaro che, quando si siedono al tavolo, questi sono dati ogni volta tra i grandi favoriti. Guardate Bocchi-Duboin, sono andati alle coppie del M.E.C. l'anno passato: primi!

Allora? Se qualcuno non ha soluzioni alternative migliori, proporrei che il Commissario Tecnico open Carlo Mosca organizzasse nel 1999 le seguenti operazioni congiunte: l'imbevagliamento per tre o quattro giorni di un gruppetto di parenti; la predisposizione di trasporti privilegiati per i convalescenti; l'impedimento agli alfiere del Club Azzurro, per i quattro giorni del campionato d'Europa a coppie, di svolgere un qualsiasi ruolo, ancorché minimo, di lavoro. Cosa diceva Catalano? Se mandi i vincenti, vinci più facilmente che se mandi i perdenti. Perché l'obiettivo è proprio questo: alleviare ai poveri cronisti di *Bridge d'Italia* la fatica di digitare un difficile nome polacco di solo quattro vocali e sette consonanti come è quello di Lukaszewicz, anziché un nome italiano facile di quattro vocali e due sole conso-

Le formazioni azzurre agli Europei

Squadra nazionale open

Capitano: Carlo Mosca
Bocchi-Duboin
Buratti-Lanzarotti
Lauria-Versace

Squadra nazionale signore

Capitano: Riccardo Vandoni
De Lucchi-Rosetta
Gianardi-Rovera
Golin-Olivieri

nanti come potrebbe essere, per esempio, quello di... Lauria.

Due per un titolo e il resto d'Europa

Il riquadro nella prima pagina presenta i nomi degli azzurri (e azzurre) che vanno a battersi a Montecatini contro le migliori formazioni continentali. I campionati incominciano il 14 e terminano il 28 del prossimo mese di giugno e immagino che numerosi appassionati del grande bridge saranno là, sia pure solo per tre o quattro giorni, per sostenere le formazioni azzurre ma anche per apprezzare (o criticare, visto che capiterà...) le giocate dei campioni sullo schermo del Bridgerama.

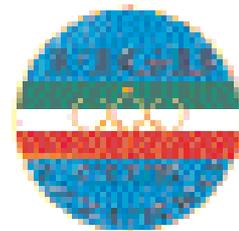
Non so a voi, a me sembra che i due commissari tecnici non potevano scegliere meglio. Nell'open mandiamo, come è logico, i campioni di Vilamoura a difendere il loro titolo prepotentemente conquistato due anni fa. Al posto di Pattacini-Sementa ci sono Bocchi-Duboin, una coppia alla quale non tremano certamente le gambe nel salire fino al primo gradino del podio. Giocano a coppie e vincono. Giocano a squadre - come è successo recentemente a Scheveningen - e vincono. D'accordo, non va dimenticato che questi sono gli stessi sei che hanno perso lo scorso ottobre quel disgraziato quarto di finale a Rodi, ma non va neanche dimenticato che Carlo Mosca e i suoi sono dati vincenti alla pari, a Montecatini, coi francesi campioni olimpici.

Nel torneo open come in quello ladies si qualificano per Hammamet le prime cinque nazioni, ma nessuno dei nostri assi, ve l'assicuro, ha in mente un gradino più a valle del primo del podio. Certo che polacchi, danesi, norvegesi, svedesi, olandesi e britannici li ritroveremo più facilmente a

un tavolo dove c'è da fare una *surlève* a 2♣ che non a rilassarsi in una vasca d'acqua calda delle terme di Montecatini. Inoltre, che valore competitivo avrà la nuova nazionale olandese nella quale non c'è neanche più la traccia dei sei campioni che hanno vinto i mondiali cileni di quattro anni fa? E i danesi (gli stessi che ci hanno cacciati fuori alle Olimpiadi) saranno sempre gli spauracchi degli azzurri, soprattutto adesso che dalle loro parti li chiamano tutti gli "spaghetti killer"? Tuttavia, nessuno mi toglie dalla testa che saranno i temibili francesi gli avversari da battere. E a dire se il termine "temibili" non sia per caso poco dovete essere voi, cari lettori e lettrici, dal momento che si tratta di Chemla-Perron, Mari-Lévy, Mouiel-Multon, cioè di cinque che hanno vinto due Olimpiadi per ciascuno e un altro,... poveretto, che ne ha vinto una sola.

Quando il cuore ha il sopravvento

E le signore? Le signore sono state la nostra delizia di Mentone '93 e poi la nostra croce. Il mio amico di sempre Riccardo Vandoni, C.T. della nazionale, mi scrive una bella e appassionata lettera che ho il piacere di proporvi più avanti. Come ogni volta che scrive qualcosa, il computer (o la penna) sono soltanto virtuali, visto che ogni benedetta volta è il suo cuore ad avere il sopravvento su quegli stupidi strumenti. Leggetela, la sua lettera, sapendo che il vostro servitore la pensa esattamente come lui quando si dice convinto che, se c'entrassero unicamente le qualità tecniche, ci vorrebbe un matto a immaginare le sei azzurre oltre la sfera delle prime cinque squadre d'Europa. Solo che, per cattiveria di non so quale perfida divinità, non c'entrano soltanto le qualità tecniche, ma anche



quelle caratteriali, le capacità di amalgama.

Caro Riccardo, tutto (algebricamente) sommato, le uniche considerazioni puntuali da farsi mi sembrano due: (a) sostanziali alternative alla formazione che viene con te a Montecatini non ne vedo; (b) sii dunque tranquillo come fu Riccardo alle crociate: questa è una ottima squadra!

È del resto lo stesso parere di Filippo Palma, vice-presidente del Club Azzurro, col quale ho il piacere di fare quattro simpatiche chiacchiere. L'occasione è il recente raduno alla Canottieri Olona di Milano di un gruppo di coppie signore e di coppie miste del quale ho il piacere di pubblicare sia il riquadro con le classifiche sia le foto delle prime.

Non sa più cosa fare Giancarlo Bernasconi per riportare agli alti livelli la squadra delle signore e tanto fa che riesce a convincere il buon Filippo, esperto com'è di sestetti femminili, a occuparsi in sua vece dei destini del settore. E che Filippo Palma non tradisca le attese presidenziali lo dimostra il fatto che, nell'approntare la preparazione delle giocatrici agli importanti eventi, lui preferisce puntare i suoi gettoni più sul gioco vivo dei tornei che



Simonetta Paoluzi, vincitrice con Roberta Branco del Torneo a Coppie Ladies.



Angela De Blasio, seconda classificata nel Torneo Ladies con Francesca Piscitelli.



Roberta Peirce, seconda ex aequo in coppia con Antonella Caggese.



non sulla rilassante atmosfera degli stage d'allenamento (già disputati i due tornei di Forte dei Marmi e di Abano Terme). Ma non basta, perché nel suo programma è presente il lungo termine. È convinto infatti che ad Hammamet per la Venice Cup la squadra ci andrà, dopodiché sarà fatto tutto un lavoro in profondità anche nel settore delle più giovani coppie per migliorare il livello di quelle promettenti e per ricercare potenziali talenti che consentano il necessario ricambio al momento opportuno.

Ed ecco la lettera che mi manda Riccardo Vandoni.

Caro Dino,

ci siamo parlati recentemente a Milano e, come quasi sempre succede, ci siamo scoperti noiosamente d'accordo. Non ci sentiamo spesso ma le nostre idee sul bridge parlato e giocato collimano in modo addirittura sorprendente.

Peccato che le nostre idee e i nostri convincimenti siano spesso impubblicabili: ci solleverebbero contro molti polveroni e qualche legione straniera.

Dopo aver tentato un'intervista (con me è impossibile che si finisce sempre per parlare di varie umanità), mi hai chiesto



La coppia Cividin-Zenari, vincitrice del Torneo a coppie miste.

Classifica dell'allenamento signore

1. Branco-Paoluzi	66.67 %
2. Caggese-Peirce	64.00
3. De Biasio-Piscitelli	64.00
4. Golin-Olivieri	63.56
5. De Lucchi-Rosetta	60.44
6. Tamburelli-Duboin	59.56
7. Gianardi-Rovera	58.22
8. Arrigoni-Falciai	55.56
9. Pozzi-Colombo	53.78
10. Azzimonti-Gentili	51.56

delle riflessioni sul bridge femminile che dovrei conoscere meglio di altri. Eccotele di getto e con la sincerità che per me è regola di vita.

Sono reduce dall'allenamento al Circolo Canottieri Olona dove ho riunito dieci coppie di signore convocandole secondo criteri del tutto personali. Alcune che avrei voluto vedere all'opera, hanno declinato l'invito adducendo motivi il più delle volte pretestuosi... e qui fammi aprire una parentesi. Ho sempre sostenuto che se qualcuno fosse così pazzo da convocarmi per un raduno o un incontro in cui sentissi puzza di maglia azzurra e di tricolore, andrei lì anche a piedi scavalcando montagne e superando impervi ostacoli. Ma i tempi sono cambiati ed io con loro: posso quindi solo dispiacermi nel cogliere atteggiamenti a mio parere superficiali con periodica e noiosa continuità.

Il raduno in questione vedeva in lizza coppie di estrazione diversa e forse di differente spessore (ma quant'è difficile valutare lo spessore tecnico di una coppia o di un singolo giocatore?), ed ha avuto risul-



Classifica dell'allenamento misto

1. Cividin-Zenari	72.44 %
2. Colonna-Ligambi	71.56
3. Cavallini-Cavallini	63.11
4. Carmignani-Monari	60.44
5. Matteucci-Paolini	60.00
6. Di Lentini-Di Pietro	58.22
7. Canesi-Cedolin	56.89
8. Buratti-Mariani	54.67
9. Beccuti-Mortarotti	52.00
10. Inì-Marietti	49.33

tanze davvero sorprendenti. Ha vinto una coppia di fresca intesa (Branco-Paoluzi) seguita da due coppie di giovanissime (Caggese-Peirce e De Biasio-Piscitelli) adocchiate dal sottoscritto qualche tempo addietro e che sembrano aver compiuto davvero miracolosi miglioramenti nel frattempo.

Di bridgiste famose nemmeno l'ombra (le prime, ma soltanto quarte, son state Olivieri-Golin) a dimostrazione che, quando si prende sottogamba un impegno, i risultati sono poi sempre inferiori alle attese.

La testa, mi preoccupa la testa!

Ti dicevo che tutte le volte che penso alla nostra nazionale femminile e valuto singolarmente le giocatrici che la compongono, rifletto che non dovremmo poi, in un contesto internazionale, andare mai al di sotto del quarto, quinto posto. Riusciamo attualmente a mettere in piedi una nazionale dalla media tecnica decentissima e ritengo senza picchi né vuoti. Gli ultimi campionati mi hanno invece dimostrato che spesso rendiamo molto meno di quanto potremmo per fattori che esulano quasi sempre da quelli meramente tecnici. Non è possibile perdere per tre volte consecutive da una nazione come la Jugoslavia senza che incidano sull'evento fattori extrabridgistici.

Ho sempre ritenuto (tu lo sai che ne abbiamo parlato e straparlato a più riprese) le motivazioni caratteriali, i rapporti interpersonali e la concentrazione costante parametri certamente più importanti della semplice tecnica bridgistica. La tecnica, intendo quella sopraffina che fa la differenza, entra in una mano su cinquanta, tutto il resto incide invece pesantemente sul mio comportamento al tavolo e su quello dei miei compagni. Nella mia vita bridgistica ho vinto molto con squadre unite e che non avevano spessore tecnico ed ho perso altrettanto spesso con squadre pretestuose, litigiose ma tecnicissime.

Lesperienza che ho fatto fin qui con la nazionale ladies ricalca quasi pedisse-



Luigi Ligambi, secondo classificato con Ornella Ligambi nel misto.

quamente il mio iter da giocatore: ho vinto con una squadra che nessuno riteneva in grado di vincere, ho perso con delle squadre che avevano velleità e spessore tecnico adeguato all'impegno intrapreso.

Parlando per l'ennesima volta con le mie "nazionali" dicevo loro che bisogna spogliarsi delle sciocche individualità, che bisogna essere gruppo e non sei persone riunite per caso, che occorre produrre amore che alla fine è come la caldaia del fuochista. Sono fiducioso anche in questa occasione, caro Dino, e ritengo che la nazionale che andrà agli Europei avrà tutte le carte in regola (intendo tecniche e morali) per ottimamente comportarsi.

Se tu mi chiedi invece lumi sulle condizioni del bridge femminile in genere, allora le risposte non possono essere in linea con il mio cromosomico ottimismo. Tranne rarissime eccezioni, non si vedo-



Stefano Cavallini, terzo classificato nel misto con la moglie Floria.

no barlumi di nulla e il panorama è francamente desolante. Inizieremo a breve gli stessi stage previsti per gli juniores maschietti ma credo che già il reclutamento sia una dura impresa. A te, che sei un attento osservatore della "res bridgistica", capire perché nascano giocatrici di vaglia con tanta parsimonia e quasi mai maturino.

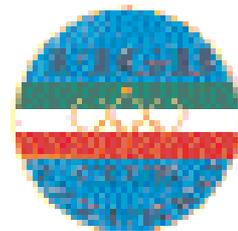
Un caro saluto accompagnato dalla speranza di brindare assieme per vittorie a cui entrambi teniamo.

Riccardo Vandoni

La svolta del settore misto

Una società vecchia di ben 104 anni, la Canottieri Olona di Milano. L'acqua azzurra delle sue piscine. I campi da tennis nel sole della banlieu meneghina. E più di quattromila giovani e meno giovani che qua e là si muovono sui court, che nuotano nelle vasche, che giocano a bridge. Ma sicuro, anche tanta gente che gioca a bridge sotto la guida sapiente di quell'ottimo giocatore che è Giancarlo Astore, instancabile insegnante e organizzatore di tornei "in loco" sette giorni su sette.

La cena insieme al Presidente della società, a Bernasconi, a Vandoni, a Federica



Zorzoli favorisce anche un simpatico colloquio col Commissario Tecnico delle formazioni miste, il milanesissimo Riccardo Cervi. Anche lui, come Vandoni, mi parla con grandi speranze di questo difficile settore dove finora s'è soltanto dato il caso di un signore che si sedeva al tavolo per giocare un po' a bridge con una signora.

«Le fortune delle formazioni miste in grado di cimentarsi agli alti livelli – sottolinea il C.T. – le vedo sempre più strettamente legate al consolidamento della coppia nel tempo. Se ci sono le qualità potenziali, sarà mia cura fare in modo che l'espressione di gioco sia in tono con esse e con il loro sviluppo. Solo così ritengo che si possano puntualizzare via via gli aspetti tecnici di coppia e quelli caratteriali».

È una svolta questa – che altro se no – nel bridge misto. Nel contesto della quale, tuttavia, scopro che Riccardo Cervi non trascura di essere altrettanto attento a considerare quelle coppie che a mano a mano si presentano alla ribalta. «Spazio ci sarà per tutta la gente nuova – ha piacere di aggiungere Cervi – che vorrà seriamente lavorare, stimolata dalle migliori e più affermate coppie a cercar di entrare a far parte della ristretta e ambita cerchia del Club Azzurro».

Impegni vicini da affrontare per le "miste" non ce ne sono, pur tuttavia il C.T. ha già iniziato le valutazioni delle candidate al lungo termine partecipando ai Tornei di Forte dei Marmi e di Kitzbuhel (dove le coppie Paoluzi-Guerra e Buratti-Mariani si sono piazzate fra le migliori) e anche qui, in questo raduno alla Canottieri Olona. La prima tappa sarà la partecipazione al Campionato Transnazionale open di Hammamet in ottobre, dopodiché Cervi scioglierà le riserve sulle formazioni da schierare nel 1998 al Campionato del M.E.C. e agli Europei Misti.

Passano i mesi. Si vince (di più). Si perde (di meno). E sulla porta d'ingresso è da un po' che c'è la stessa targa: "Club Azzurro, un luogo dove nulla è lasciato al caso".

39° Simultaneo Nazionale 1997

1ª Tappa Grand Prix Simultanei 1997

13 marzo 1997 - Coppie partecipanti 1032

Classifica finale

LINEA NORD-SUD

1. Di Francesco-Di Stefano (Roma EUR)	13140	51. Scriattoli-Triulzi (Centro Tor. Br.)	11639
2. Cauchi-Piazza (Catania)	13123	52. Cafiero-Cortellini (Malaspina S.C.)	11610
3. Pieralisi-Triggiani (Ancona Vela)	13014	53. Cibarelli-Paternoster (Potenza)	11603
4. Natale-Sequi (Ancona Vela)	13009	53. Mancini-Tognetti (Pisa)	11603
5. Gardino-Guermani (Centro Tor. Br.)	12969	55. Bartolini-Bovi (Pisa)	11592
6. Farisano-Vanni (Can.Olona MI)	12958	56. Brucculeri-Grella (Roma 3A)	11575
7. Fiorani-Giordano (Sorrento)	12910	57. Di Branco-Pisani (Roma Eur)	11574
8. Bove-Nacca (Nola)	12902	58. Dessi-Pancirolli (T. C. Cagliari)	11563
9. Colotto-Medusei (Carrara)	12808	59. De Gennaro-Palermi (Nola)	11561
10. Minuti-Polidori (Latina)	12738	60. Menini-Munaï (Bolzano)	11556
11. Fargnoli-Simeoli (Avellino)	12632	61. Cangiano-Giubilo (Roma EUR)	11552
12. Serchi-Viotto (Treviso)	12610	62. Augello-Ruggiu (Latina)	11531
13. Filippin-Soldati (Bologna)	12439	63. Lecis-Palomba (T.C. Cagliari)	11517
14. Motolese-Pignatelli (Taranto)	12430	64. Franceschelli-Gandini (Idea Bridge TO)	11488
15. Beccuti-Mortarotti (Idea Bridge TO)	12402	65. Silvestri-Tota (Roma EUR)	11477
16. Noto-Petrelli (Taranto)	12340	66. Maurisi-Sabbatini (Roma EUR)	11474
17. Marinelli-Molatore (Valtellina)	12304	67. Cucci-De Martinis (Trani)	11469
18. Agosti-Agrippino (Mantova)	12194	68. Marchetti-Marietti (Motoclub MI)	11407
19. Damiani-De Campo (Valtellina)	12173	69. Mauri-Ventura (Pegaso)	11402
20. Bove-Marino (Roma Eur)	12153	70. Ammendola-Bellieni (Vibo Valentia)	11400
21. Frati-Salvatici (Can. Olona MI)	12152	71. Boassa-Secchi (Ichnos Cagliari)	11398
22. Giribone-Grappiolo (Imperia)	12145	72. Colarossi-Colarossi (Pescara)	11392
23. Bello E.-Iside G. (Sorrento)	12112	73. Cherubin-Jacona (Varese)	11390
24. Marongiu-Salvatelli (T.C. Cagliari)	12094	74. Gerbi-Sirchi (Cantù)	11386
25. Giacomazzi-Menicacci (C.B. Firenze)	12083	75. Accurso-Seminatore (Caltanissetta)	11385
26. Leboffe-Petitto (Centro Tor. Br.)	12058	76. Marini-Roberto (C.B. Firenze)	11368
27. Di Berardo-Vaghi (Valtellina)	11990	76. Banci-Granzotto (Treviso)	11358
28. Casati-Piva (Treviso)	11972	78. Montoro-Salvia (Vibo Valentia)	11344
29. Caruso-Di Nunzio (Nola)	11970	79. Iavicoli-Perugini (Roma EUR)	11325
30. Fiorini-Piperno (Bologna)	11961	80. Caterino-Russo (Petrarca Napoli)	11318
31. Benedini-Moroni (Mantova)	11949	81. Bassini-Parolaro (Sociale Lecco)	11297
32. Brambilla-Invernizzi (Sociale Lecco)	11929	82. Zevano-Zolzettich (Salerno)	11285
33. Caldarelli-Fonti (Pescara)	11928	83. Brill-Muller (C.B. Firenze)	11275
34. Di Pietro-Di Pietro (Lecce)	11855	84. Audi-Zesi (B.C. Torino)	11269
35. Colazingari-Pisanu (Latina)	11841	85. Muscas-Scano (T.C. Cagliari)	11258
36. Laraia-Tramice (Potenza)	11840	86. Croci-soroldoni (Monza)	11233
37. Gasparini-Gasparini (N.Marcon VE)	11833	87. Catà-Lubinski (Ancona Vela)	11222
38. Andreoletti-Della Torre (Gazzaniga)	11804	88. Lauro-Pedaci (Trani)	11220
39. Annunziata-Pennisi (Salerno)	11797	89. Gavazzi-Gavazzi (Monza)	11219
40. Ferrara-Kohn (Provincia Granda)	11791	90. Saltarelli-Stoppini (Pisa)	11217
41. Mandarano-Partipilo (Roma EUR)	11788	91. Nazzaro-Nazzaro (Avellino)	11214
42. Ilario-Lanzillo (Dop. Ferr. Napoli)	11761	92. Scoppetta-Tomasichio (Taranto)	11209
43. Agostini-Assetta (Riviera delle Palme)	11730	93. Baroncelli-Capizzi (Can. Olona MI)	11185
44. Mazzoni-Semmola (C.B. Firenze)	11713	94. Masini-Papini (C.B. Firenze)	11180
45. Bottino-Napoleone (Ichnos Cagliari)	11700	95. Cotroneo-Furia (Vibo Valentia)	11162
46. Capra-Quadrumolo (Provincia Granda)	11682	96. Giuliano-Uglietti (Arcore)	11156
47. Giovannetti-Pisano (C.B. Firenze)	11678	97. Chiodo-Sirianni (Vibo Valentia)	11146
48. Carbonelli-Patelli (Brescia)	11667	98. Conte-Federighi (C.B. Firenze)	11109
49. Arduino-Bianco (Centro Tor. Br.)	11666	99. Baruzzi-Cassani (Bologna)	11093
50. Cundari-Giuffrida (Roma 3A)	11648	100. Granzella-Perrone (Chiavari)	11091

LINEA EST-OVEST

1. Amico-Nicoletti (Caltanissetta)	13459	51. Della Rocca-Patris (Idea Bridge TO)	11427
2. Farina-Loew (Bolzano)	13445	52. Gentili-Orsenigo (Malaspina S.C.)	11406
3. Cane-Della Giovanna (Motoclub MI)	13309	53. Scarella-Scarella (Malaspina S.C.)	11400
4. Giacobbe-Soluri (Vibo Valentia)	13195	54. Brambilla-Logaglio (Sociale Lecco)	11391
5. Mella-Rossi (Varese)	12936	55. Arcuri-Bella (Blue Green PA)	11384
6. D'Odorico-Scuderi (Arcore)	12875	56. Mosca-Russo (Salerno)	11383
7. Lo Presti-Oteri (Gazzaniga)	12800	57. Azzaretto-Peruzzi (Gazzaniga)	11374
8. Cresci-Medusei (Carrara)	12747	58. Barzaghi-Nicolini (Cantù)	11360
9. Pelletti-Sgattoni (Riviera delle Palme)	12550	59. Goldstaub-Michelini (Bologna)	11357
10. Del Grosso P.-Ferrara (Dop.Ferr.Napoli)	12435	60. Colombo-Zulli (Can. Olona MI)	11355
11. Ghirelli-LaCirignola (Taranto)	12431	61. Condorelli-Ventriglia (Nola)	11338
12. Conti-Fasani (Malaspina S.C.)	12327	62. Lerda-Ricca (B.C. Torino)	11302
13. Brivio-Pellizzari (Mantova)	12309	63. Bertaccini-Carbini (Bologna)	11300
14. Cortesi-Mandelli (Motoclub MI)	12293	64. D'Agostino-Stasolla (Avellino)	11290
15. Risaliti-Taiti (Amici Bridge FI)	12275	65. Paccini-Rossi (Mantova)	11283
16. Gerbi-Innorta (Francesca TO)	12182	66. Durando-Piano (Francesca TO)	11282
17. Uggeri-Vanuzzi (Varese)	12170	67. Cavagna-Ferranti (Pavia B.C.)	11262
18. Bottarelli-Mambretti (Motoclub MI)	12130	68. Ariu-Pantaleo (Cagliari T.C.)	11243
19. Fiore-Rana (Trani)	12081	69. Fiocca-Galante (Lecce)	11238
20. Cibarelli-Notari (Potenza)	12065	70. Pozzoli-Sonsino (Cantù)	11233
21. Beneduce-Catanzaro (Cosenza)	11991	70. Pisani-Zucchi (Pegaso)	11233
22. Ballarati-Santonocito (Roma EUR)	11983	72. Frattura-Ripamonti (Dop. Ferr. NA)	11230
23. Cocca-Cocca (Petarca-Napoli)	11976	73. Felici-Felici (Arcore)	11220
23. De Guzzis-De Guzzis (Brindisi)	11967	74. Briolini-Fracassetti (Pescara)	11190
25. Angelini-Frati (Brescia)	11925	75. Genise-Messina (Cosenza)	11159
26. Bonifacio-Michelini (C.B. Firenze)	11888	76. Amendola-Nozzoli (Roma 3A)	11157
27. Ficuccio-Ficuccio (Pegaso)	11818	77. Di Mauro-Frazzetto (Catania)	11124
28. Marci-Moschetti (Taranto)	11811	78. Adda-Pozzi (Cantù)	11110
29. Giraudò-Natale (Idea Bridge TO)	11803	79. Gigliotti-Sacilotto (Can. Olona MI)	11108
30. Selicato-Tregua (Brindisi)	11801	80. Cerutti-Viti (Centro Tor. Br.)	11101
31. Negri-Vigneri (Idea Bridge TO)	11754	81. Bartoli-Bertini (B.C. Firenze)	11087
32. Bacci-Bianchi (Carrara)	11725	82. Stoppini-Stoppini (Pisa)	11085
33. Bertello-Salomone (Provincia Granda)	11673	83. Fiorentino-Fiorentino (T.C. Cagliari)	11058
33. Staglianò-Villella (Vibo Valentia)	11673	84. Lorenzini-Santifaller (Bolzano)	11054
33. La Cascia-Profeti (Roma EUR)	11673	85. Mazzone-Palmieri (Dop. Ferr. NA)	11047
36. Gentile-Izzo (Petarca Napoli)	11663	86. D'Aco-Pavone (Vibo-Valentia)	11043
37. Bartoli-Del Gobbo (Cremona)	11658	86. Romanò-Pasini (Arcore)	11043
38. Fornasero-Vailati (Cremona)	11651	88. De Vellis-De Vellis (Lecce)	11037
39. Bortolini-De Filippis (Bologna)	11612	89. Flori-Mezzano (Provincia Granda)	11031
40. Dall'Aglio-Licini (Arcore)	11598	90. Bella-Carzaniga (Monza)	11007
41. Regis-Virtuoso (Roma 3A)	11594	90. Bacchetta-Caronni (Cantù)	11007
42. Gnutti-Schiavo (Brescia)	11577	92. Faraoni-Fasciana (Caltanissetta)	10993
43. Diamanti-Mantovani (Cremona)	11573	93. Buzzi-De Marinis (Pisa)	10988
44. Fiordiponti-Manstretta (Pavia B.C.)	11533	94. Petrilli-Petrilli (Bolzano)	10986
45. Coladonato-Tagliatela (Nola)	11527	95. Federico-Formici (B.C. Torino)	10973
46. Ponce de Leon-Suzzi (Malaspina S.C.)	11493	96. Fago-Franceschetti (Taranto)	10963
47. Criso-Lucenò (Ancona Vela)	11446	97. Acht-Foti (Pegaso)	10941
48. Barban-Vailati (Cantù)	11442	98. Cosimelli-Salvagnini (Amici Bridge FI)	10923
49. Stefani-Telleschi (Pisa)	11428	98. Cappelletti-Mantle (Cantù)	10923
50. Ghelardi-Gualtieri (Pisa)	11427	100. Balbi-Principe (N.Marcon VE)	10914

18° Simultaneo Scuola Allievi

13 marzo 1997 - Coppie partecipanti 230

LINEA NORD/SUD

1. Cervi-Peruzzo (Como)	2798
2. Cataldo-Moreno (Petarca Napoli)	2306
3. Arena-De Vecchi (Palermo)	2265
4. Benazzi-Palmisano (Motoclub MI)	2263
5. Cerocchi-Meccariello (Latina)	2198
6. Cavaleri-De Francisci (Siracusa)	2197
7. Invernizzi-Lessa (Credito Italiano MI)	2126
8. Longo-Vecchio (Petarca Napoli)	2103
9. Merciai-Soddu (Credito Italiano MI)	2096
10. Broi-Milia (Ichnos Cagliari)	2093

LINEA EST/OVEST

1. Di Mattia-Padellini (C.B. Firenze)	2544
2. Scotuzzi-Triulzi (Roma Accademia)	2500
3. Contristano-Rubino (B.C. Torino)	2387
4. Pavanelli Stocco (Idea Bridge TO)	2362
5. De Ritis-Panatta (Roma Accademia)	2346
6. Bianchini-Roaro (Brescia)	2319
7. Marzoli-Orlando (Roma Accademia)	2259
8. Croci-Maramotti (Chiavari)	2245
9. Coppola-Siviglia (Palermo)	2155
10. Corsi-Innocenti (C.B. Firenze)	2140

SFIDA AI CAMPIONI

Le mani di Ovest per la sfida di maggio 1997

BOARD N. 1 - Tutti in prima, dichiara Nord.

Sud contra e poi interviene a quadri a livello non superiore a 2

♠ A F 10 8 ♥ D 7 ♦ R 8 2 ♣ R 10 8 4

BOARD N. 2 - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

♠ A ♥ F 10 8 7 2 ♦ R D 6 ♣ A F 5 3

BOARD N. 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

Sud apre di 2♠, debole.

♠ – ♥ R F 9 8 7 5 ♦ R D F 10 9 8 ♣ F

BOARD N. 4 - Tutti in zona, dichiara Ovest.

♠ 9 ♥ R D F 10 6 5 ♦ D F 10 7 ♣ 9 8

BOARD N. 5 - Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

Nord apre di 3♣.

♠ D ♥ D F 2 ♦ A R 8 6 5 ♣ A 9 8 7

BOARD N. 6 - Est-Ovest in zona, dichiara Est.

Sud dichiara 1♥ e Nord rialza a 3♥, difensivo.

♠ A 2 ♥ D 10 6 5 ♦ A ♣ A 10 7 6 5 4

BOARD N. 7 - Tutti in zona, dichiara Sud.

♠ A ♥ 3 ♦ A F 9 6 5 2 ♣ D 10 9 8 7

BOARD N. 8 - Tutti in prima, dichiara Ovest.

Nord interviene di 2♥, che indica una bicolore nobile oppure minore (!), su cui Sud riporta se può a 2♠. Nord contra eventuali licite a picche di Ovest.

♠ A 5 4 3 ♥ 9 ♦ A R D 2 ♣ D F 7 6

43° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE OPEN E SIGNORE «GENERALI»

14 - 28 Giugno 1997 - Montecatini Terme - Toscana

7° CAMPIONATO EUROPEO A COPPIE SIGNORE «GENERALI»

2° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE SENIOR «GENERALI»



Scopri il mondo «Generali»

Quest'anno vediamo in Toscana...

Tra Pisa e Firenze, nella splendida Montecatini, il Campionato Europeo Generali si svolge quest'anno nella magica atmosfera toscana, ricca di arte, storia e cultura.

Appuntamento a giocatori e giocatrici in una terra nota e apprezzata in tutto il mondo per bellezza e ospitalità. Così come è nota e apprezzata in tutto il mondo la professionalità e l'affidabilità del Gruppo Generali, l'assicuratore senza frontiere.



L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE

1997 Tunisian World Bridge Championships

HAMMAMET - OCTOBER 19th / NOVEMBER 1st 1997

The 1997 Bermuda Bowl and Venice Cup will be held in Tunisia, in the exclusive coastal resort of Hammamet.

The Opening Ceremony will take place on Sunday, 19 October and the Victory Banquet will be held on Saturday, 1st November.

Play in both series, Open and Women's, will start on Monday, 20 November with the quarter-finals beginning on Sunday, 26 October.

There will be a new World Championship event - the World Transnational Open Teams played from Monday the 27th to Friday the 31st of October.



Hammamet, the destination of choice for holiday-makers.

Tunisia, the most relaxed North African country, its head in the Mediterranean and its feet in the Sahara, over 5000 years of glamorous history, only 2 hours by plane to the major European capitals. In addition to all facilities you would expect in any top hotel, there is a Thalassotherapy centre. For those unfamiliar with thalassotherapy, it is the use of

beated seawater or mud packs for both prevention and cure of medical conditions. There is a wide range of sporting facilities either in or nearby the resort, and along with the standard activities such as tennis, golf and swimming, you can try your hand at camel-riding. There is even a casino nearby. Add beautiful weather and sensible prices and Hammamet offers a superb setting for our Championships and something for everyone. We hope to see you there.



Welcome to Groupe Les Orangers

Information about Hotel accommodation

The resort of Hammamet features three hotels, ranging from budget to luxury, to cater for all requirements. The three bridge events will be held in three of the hotels of the Groupe Les Orangers. That's the reason why it would be more convenient to book your room in one of these hotels where many rooms have been reserved for the players at preferential rates non commissionable (breakfast, taxes and services included):

Type of accommodation	Rate in US \$	
Royal Azur*****	Single	\$105
	Double	\$130
Sol Azur****	Single	\$90
	Double	\$120
Bel Azur***	Single	\$60
	Double	\$85

RESERVATION (deposit 15%)

LES ORANGERS - Mr Moncef SNOUSSI

B.P. 7 - 8050 Hammamet - Tunisie

Tel: (216 2) 280.544 / 280.144 - Fax: (216 2) 280.275

Le squadre composte da giocatori italiani che intendessero partecipare al World Transnational Open Teams dovranno inviare la richiesta, con l'indicazione del capitano e dei componenti, alla Segreteria Generale della F.I.G.B. per essere sottoposte al Comitato delle Credenziali entro il 1° settembre 1997 e dovranno quindi inviare, ottenuta l'approvazione, la quota di iscrizione pari a U.S.\$ 600, entro il 12 settembre successivo. Per ulteriori informazioni, contattare la Segreteria Generale F.I.G.B. (Federica Zorzoli) 02/70000483.

WORLD TRANSNATIONAL OPEN TEAMS

A new World Championship, the World Transnational Open Teams, will be played during the second week of the next World Championships (Bermuda Bowl and Venice Cup) in Hammamet, Tunisia. The tournament will take place in the Hotel Azur complex. Players who fail to qualify in the Bermuda Bowl or Venice Trophy won't have to pack their bags and go home. They can play this new event. This will be a multinational Championship which means that team members do not have to come from the same country. All players who fail to qualify for the quarter-finals will be eligible. The conditions of contest will be written so that those who are eliminated in the quarter-finals also will be able to join the event.

Other teams, whether national or transnational, who wish to participate in this exciting new event will be able to do so (subject to approval by the WBF Credentials Committee), by contacting their NCBO and requesting nomination.

There will be separate classifications for mixed teams and women's teams and if there are at least 20 teams made up of Seniors players, a separate event for Seniors will also be organised. Otherwise there will be a separate classification for the Seniors within the field.

The qualifying stages will be held from Monday to Thursday (or Friday afternoon) of the second week with the top teams qualifying for the knock out phase to be played on the Friday and Saturday.

There will be alternating starting times, one day 11.00 hrs. the next 14.00 hrs. and so on, with four matches per day. This will give all players some mornings and some evenings free for other activities.

Systems

This Championship will be designated as a WBF Category 3 event, which means that no complicated systems will be permitted.

Format

The Championship will be played using a Swiss format of 10-round matches. 16 matches will be played to qualify for the finals and two more matches on the Friday morning will then determine the other overall positions. There will be four matches a day.

Drop in Rules

- All teams are expected to start playing on Monday with the following exceptions:
- When a proposed Pre-Registered team is reduced to less than 4 players because 1 or more of the team are still playing in the Bermuda Bowl or Venice Cup quarter-final stage, that team has a bye and will enter the Open Teams Championship only after the quarter-finals are concluded and sufficient of the above-mentioned players have become eliminated from the event. Should an insufficient number of players be so eliminated, then the Proposed Team will be unable to participate in the Open Teams Championship.

No additional players may be added to such a Proposed Team once the Championship has begun.

- All players eliminated from the quarter-finals of the Bermuda Bowl or Venice Cup are entitled to form a team and to enter the World Transnational Open Teams on Tuesday 20th October. Such teams must consist exclusively of players who were eliminated from the Bermuda Bowl or Venice Cup quarter-finals.

Other than this, no new teams may be proposed after the Championship has begun or after the quarter-final stage of the Bermuda Bowl or Venice Cup has been completed.

However, one or two defeated quarter-finalists players, if pre-announced, may join on Thursday a team which started play on Monday, up to a maximum of 6 players in any given team.

Teams joining the Championship on Tuesday, as described above, will enter with a carry over.



OFFICIAL CARRIER

SFIDA AI CAMPIONI

Le mani di Est per la sfida di maggio 1997

BOARD N. 1 - Tutti in prima, dichiara Nord.

Sud contra e poi interviene a quadri a livello non superiore a 2

♠ R2 ♥ RF1064 ♦ F6 ♣ AF73

BOARD N. 2 - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

♠ R103 ♥ A6 ♦ AF10532 ♣ D10

BOARD N. 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

Sud apre di 2♠, debole.

♠ ADF5 ♥ A6 ♦ A43 ♣ D643

BOARD N. 4 - Tutti in zona, dichiara Ovest.

♠ DF10843 ♥ - ♦ A952 ♣ AF5

BOARD N. 5 - Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

Nord apre di 3♣.

♠ ARF7432 ♥ 864 ♦ D3 ♣ F

BOARD N. 6 - Est-Ovest in zona, dichiara Est.

Sud dichiara 1♥ e Nord rialza a 3♥, difensivo.

♠ R1095 ♥ - ♦ 109643 ♣ RF82

BOARD N. 7 - Tutti in zona, dichiara Sud.

♠ F10754 ♥ AD ♦ 10 ♣ AR543

BOARD N. 8 - Tutti in prima, dichiara Ovest.

Nord interviene di 2♥, che indica una bicolore nobile oppure minore (!), su cui Sud riporta se può a 2♠. Nord contra eventuali licite a picche di Ovest.

♠ F ♥ ADF7 ♦ F984 ♣ 10842

L'esperto risponde

Alfredo Versace

Continuiamo il discorso:

1) *Premetto che io ed il mio compagno (che, particolare rilevante, è anche mio marito) giochiamo a bridge da poco tempo. Frequentemente, ma da non più di tre o quattro anni. Essendo timida nella vita, al tavolo non ho modificato atteggiamento. Un po' per carattere, ma più che altro per necessità: spesso sono costretta ad arginare le esuberanze licitative proprie del mio dirimpettaio che, come avrai già capito, affronta il gioco in maniera totalmente opposta alla mia, in puro stile "chi si ferma è perduto".*

Entrando in argomento:

Dich. Sud, tutti in zona. Torneo a squadre

<p>♠ AR73 ♥ D9842 ♦ 6 ♣ DF3</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ 2 ♥ A3 ♦ RF987 ♣ R10942</p>
---	----------------------------	--

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
3 S.A.	passo	4 ♥	fine

Io, l'avrai intuito, mi disperavo in Ovest e "l'inarrestabile" sparava bordate in Est.

Il contratto, vista la distribuzione delle carte avversarie, si è rivelato rigorosamente infattibile. Comunque, non mi sembra il massimo dell'accuratezza...

Sii giusto, ma con fermezza.

"Complementare"

Io, con le carte di tuo marito, **avrei detto passo su 3 S.A.** (credo di non essere l'unico, anzi, di ottenere quasi l'unanimità). Chi, dopo questa sequenza, licita 3 S.A. deve avere il **doppio fermo a picche** e/o dei giusti complementi che permettono di incassare in velocità 9 prese. Siamo un po' sotto peso, ma è molto difficile licitare 1 S.A. con le carte di Est sull'apertura di 1C del compagno (unico modo per tentare di fermarsi prima di manche). Nel complesso non vedo errori, a parte l'ultima dichia-

razione di Est. Se Ovest, come da licita, ha i punti a picche, 4C le vedo molto lontane (in teoria si può fare tutto, ma almeno 3 S.A. è un contratto umano).

Un suggerimento in generale, che non riguarda particolarmente questa mano: con tuo marito (e **con tutti gli ipericitatori**) prova la **cura omeopatica**.

Comincia a dichiarare anche tu qualche presa in più. Dopo un primo sbandamento (tanti down) le cose miglioreranno. In questo momento lui teme le tue sottolicitazioni e tu il contrario. Bisogna acquisire fiducia. Anche se dovesse costare qualche presa in meno.

Un dubbio dalla Sicilia:

2) *È destino, non c'è scampo né salvezza: appena apro bocca (con carte discutibili, ammetto) si verifica l'effetto boomerang. La licita mi torna immediatamente addosso, da dietro, a tradimento. E non ti dico le litanie dei compagni di turno.*

Guarda quest'ultima:

Dich. Est, tutti in zona. Torneo a coppie

Le mie carte in Est:

♠ D74
♥ DF10
♦ R
♣ DF9864

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
passo	1 ♠	2 ♣	contro
passo	passo	passo	

Ho pagato, non dico un numero nuovo, ma quasi. Ebbene sì: ho detto 2F.

È prevista la fustigazione? Il carcere? L'esilio? Il ritorno alla canasta? E poi, mi sono trovato immediatamente solo. Ne avessi trovato uno, mezzo, una frazione, che entra in licita come ho fatto io!

Gente che regolarmente dichiara l'Asso quinto in interferenza a livello di due, di colpo è sparita dal tavolo, nasconden-

dosi dietro ad un "passo". So che non è un bell'intervento, ma quanto?

"Solitario"

Quanto basta. Mi dispiace: mi unisco al coro (anche se, in tutta sincerità, e con il **10 di fiori al posto di una cartina**, l'intervento mi sembrerebbe al limite). Personalmente non amo molto dire 2F con queste carte. È sicuramente una brutta mano, mancano tutte le teste, prendo tagli dappertutto. E poi, perché dichiarare 2F? Per suggerire un attacco? Sarà quello giusto? Sono sotto all'apertore, non ho riprese. No, **io passo** e solo se prosegue 1 S.A., passo, passo, considero l'entrata in licita.

Il ritorno definitivo alla canasta mi pare esagerato, ma due o tre mesi di gin rummy... (naturalmente si scherza. Ne basta uno!).

3) *Ti è mai successo di prendere l'alternata? No, non parlo della corrente, mi riferisco al fatto di farsi influenzare da una mano, cambiare il comportamento in una successiva situazione simile e, conseguentemente... prendere due zeri tondi tondi!*

Siamo una coppia ladies. Non essere troppo cattivo. Trattaci bene...

a) Dich. Sud, E/O in zona. Torneo a coppie

<p>♠ F93 ♥ ADF4 ♦ 6 ♣ ARF53</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ R104 ♥ R1096 ♦ A98 ♣ 642</p>
---	----------------------------	---

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠*
3 ♣	passo	3 S.A.	passo
passo	4 ♦	contro	fine

* Bicolore picche/minore in sottoapertura.

la ciliagina sulla torta è che 4Q contrate ce le hanno fatte, dove noi possiamo fare 4C (ci sono un po' di divisioni pessime in giro, ma ci si può provare).

b) Dich. Sud, E/O in zona. Torneo a coppie (stessa situazione, o quasi...)

♠ F 10 8		♠ D 9 4 2
♥ R F 9 2		♥ 6 5
♦ 6		♦ D 10 8 4
♣ A R D F 8		♣ 10 7 6

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
contro	passo	2 ♦	passo
3 ♣	passo	passo	passo

La licita non ci ha premiato. 3F-1, prima di toccare le carte, non è stato il contratto del secolo. È giusto il contro? È giusto il 2Q? È giusto il 3F? Perché non se ne azzecca nemmeno una? Dobbiamo andare **in analisi**? Pronunciati inequivocabilmente: i nostri mariti ci stanno prendendo in giro da molto tempo.

“Donne in carriera”

a) Nella prima mano mi pare che l'errore grave l'abbia fatto Est, con il suo **contro a 4Q**. Sono cautamente d'accordo sulla licita di 3F (se contro 2P ed il mio dice 3Q, dove vado?). Nel prosieguo, approvo la licita di 3SA, ma sul **4Q** un bel **passo da parte di Est** mi pare obbligatorio. Giocare 4C (specialmente dalla parte di Est, la parte giusta), visto lo sviluppo, non mi sembra molto semplice. Vuol dire che se Est dice (come deve) passo a 4Q, giocheremo 4C (la licita di Ovest dopo 4Q, passo, passo) dalla parte sbagliata sperando (spes, ultima dea) di farle.

b) Non sono d'accordo. Non accuso il contraccollo della mano precedente: qui, sull'apertura di IP, **si deve dire 2 fiori**.

Nella mano precedente avrei potuto contrare 2P con ARFxx a quadri e singolo a fiori, pronto a correggere in 3Q l'eventuale 3F del compagno. Si può anche dire contro perciò, ma vale 40 contro 60. **Qui non si discute proprio. Si dice 2F** e poi se ne parla. Per quello che riguarda l'andamento reale della dichiarazione, **contesto fortemente la licita di 2Q** da parte di Est. Perché annodarsi? Basta dire 1 S.A. (1 S.A. promette qualcosa solamente su IF/Q, contro, passo).

E, finalmente, una mano con il morto:

4) Caro esperto, dammi la linea di gioco migliore nel contratto di 6Q.

Non per influenzarti, ma nelle tue mani c'è il destino di un incontro a KO.

Dich. Ovest, tutti in prima

♠ D F 9 8 6 2		♠ —
♥ A 4		♥ R F 8 6 3
♦ 9 7 3		♦ A R D 8 6
♣ A R		♣ D 6 4

Giochi 6Q, in Est, con attacco Fante di fiori. Io ho preso d'Asso ed ho proseguito con il 4 di cuori per il Fante. Ancora mi stanno lapidando!

“Alternativo”

La linea istintiva è **Asso di fiori, Re di**

fiori, Asso di cuori, quadri Asso, Dama di fiori via un cuori e cuori taglio. La linea ragionata è la stessa.

Cuori per il Fante? Simpatico, ma io gioco come ho detto.

Non sono stato molto di aiuto per i sassi che arrivano...

Passo a passo

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello del... computer!

Anche questo mese siete impegnati contro il computer. Le mani che seguono, infatti, preparate dallo svizzero Pietro Bernasconi, sono state giocate nel Campionato del Mondo contro il computer disputatosi a Ginevra nel 1990 e vinto da Benito Garozzo.

1

♠ A 7 5		♠ R 4
♥ A F 4 3		♥ R 7 5
♦ A R 9		♦ 7 6 3 2
♣ 9 8 2		♣ A 5 4 3

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	passo	3 S.A.	passo
passo	passo		

Questo contratto di 3 S.A. presenta un tema assolutamente originale.

Nord attacca con il 5 di quadri e Sud segue con il Fante.

Prendete o lasciate?

Decidete di prendere per evitare il ritorno a picche.

Qual è il vostro piano? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Le prese a vostra disposizione sono soltanto sette, l'ottava può essere ricavata dalla favorevole posizione della Donna di cuori, la nona dalle cuori 3-3.

D'accordo?

Solo in parte, spero. Prima di puntare tutto sulla divisione delle cuori potete tentare di affrancare una presa a fiori. Ciò è possibile se le fiori sono 3-3 e se Nord non ha la possibilità di entrare due volte a fiori.

Come proseguite dunque?

Per cercare di impedire a Nord di entrare due volte a fiori, dovete muovere dal morto il primo giro nel colore. Pertanto al secondo giro entrate al morto con il Re di cuori (e non con il Re di picche per non sguarnire pericolosamente tale colore) e giocate il 3 di fiori. Sud segue con il 6 e Nord, superato il 9 con il Fante, ritorna con la Donna di quadri mentre Sud: **A) scarta la Donna di fiori; B) scarta una picche.**

Proseguite nello stesso modo in entrambi i casi?

Ecco la smazzata al completo:

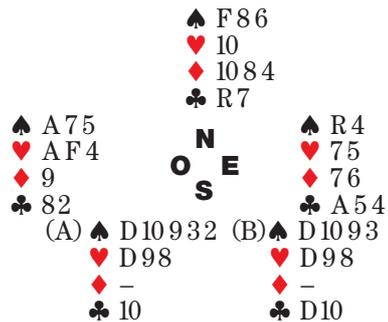
♠ F 8 6		♠ R 4
♥ 10 6		♥ R 7 5
♦ D 10 8 5 4		♦ 7 6 3 2
♣ R F 7		♣ A 5 4 3

♠ A 7 5		♠ R 4
♥ A F 4 3		♥ R 7 5
♦ A R 9		♦ 7 6 3 2
♣ 9 8 2		♣ A 5 4 3

♠ D 10 9 3 2		♠ R 4
♥ D 9 8 2		♥ R 7 5
♦ F		♦ 7 6 3 2
♣ D 10 6		♣ A 5 4 3

Passo a passo

Poiché non vi serve a nulla lisciare la Donna di quadri, anzi nel caso A), come vedremo tra breve, compromettereste irrimediabilmente la vostra situazione, prendete con il Re raggiungendo la seguente posizione:



Se, nel caso A), aveste lisciato la Donna di quadri, Nord avrebbe proseguito nel colore e Sud, scartando il 10 di fiori, avrebbe completato lo sblocco in modo da impedirvi di affrancare una fiori senza passare per Nord.

A carte scoperte potete vincere in ambedue i casi partendo con il 2 fiori per poi lisciare il 7 o prendere sul Re.

Ma a carte coperte, nel caso A) il gioco migliore è quello di verificare la disposizione delle cuori prima di correre il rischio di lisciare il 7 di fiori (Nord potrebbe essere partito con RF107). Entrati quindi al morto con il Re di picche, eseguite il sorpasso a cuori (la Donna di cuori in Sud è comunque condizione indispensabile per mantenere il contratto) e incassate l'Asso di cuori. Solo dopo aver constatata la sfavorevole divisione del colore, continuate con il 2 di fiori.

Nel caso B) non vi è possibile anticipare le cuori perché così giocando verreste a privarvi dell'ingresso al morto con Re di picche per cui successivamente Nord sarebbe in grado di difendersi con successo impegnando il Re sul secondo giro di fiori. Pertanto in presa con il Re di quadri giocate subito il 2 di fiori. Se Nord segue con il 7, lisciare (Nord non può essere partito con RDF107); in caso diverso prendete con l'Asso e dirottate sulle cuori. Se le cuori non sono divise ritornate sulle fiori.

È in qualche modo sorprendente notare che se giocate il primo giro di fiori dalla mano non potete evitare, con una corretta difesa, che Nord vada due volte in presa. Se iniziate con il 2, Nord segue con il 7 e

Sud con il 6; se iniziate con il 9, Nord segue con il Fante e Sud con il 10, quindi, sia che prendiate o non con l'Asso, Sud scarta la Donna sul ritorno a quadri. Po-tete osservare anche che Sud non avrebbe migliorato la situazione della difesa se sul 3 di fiori avesse impegnato il 10. Ovest avrebbe seguito con il 2, Nord avrebbe preso con il Fante, ma, successivamente, O-vest, giocando il 9 di fiori avrebbe ugualmente tagliato fuori Nord.

2



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	2 ♠ *	5 ♣	passo
6 ♣	passo	passo	passo

* salto debole, massimo dieci punti.

Nord attacca con la Donna di cuori.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Catturando la Donna di fiori, potete disporre di undici prese. Se Nord, oltre al Fante di cuori possiede anche il mariage di picche, per ottenere la dodicesima presa potete organizzare questo finale:



Nord deve conservare il Fante di cuori secondo, il Re e la Donna di picche. Continuate allora con due giri di picche costringendolo a ritornare a cuori.

Vedete qualche altra possibilità?

Al secondo giro incassate l'Asso di quadri ed al terzo tagliate una quadri. Adesso dovete affrontare le fiori. Se sono 2-1 non ci sono problemi, ma se sono 3-0 occorre iniziare con l'onore giusto. E poiché Nord ha mostrato praticamente sei picche, è ragionevole ricercare in Sud l'eventuale "lunga" di fiori. Pertanto iniziate con l'Asso di fiori. Buona mossa perché Nord scarta una picche. Lasciate passare il Fante di fiori ed entrate in mano con il Re di fiori mentre Nord scarta altre due picche. Tagliate un'altra quadri al morto e tutti seguono con una scartina.

Come proseguite?

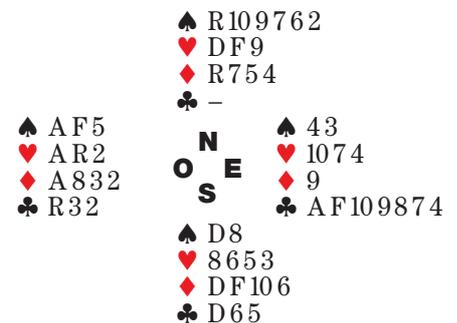
Nel tentativo di completare l'eliminazione delle quadri, rientrate in mano con l'Asso di picche (ciò non pregiudica la possibilità del descritto gioco finale) e tagliate un'altra quadri mentre Nord segue con il Re e Sud con la Donna.

Questa è la situazione:

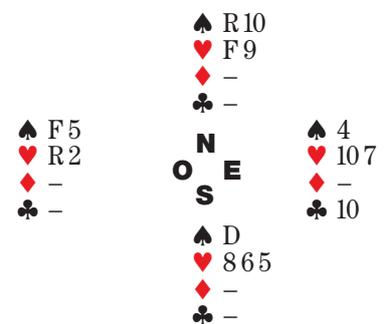


Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco il finale a quattro carte:



Se le due ultime picche di Nord sono il Re e la Donna, così come ipotizzato all'inizio, potete vincere scartando una picche sul 10 di fiori, mentre Nord deve scartare un onore di picche per conservare secondo il Fante di cuori, e proseguendo a picche.

Ma nel descritto finale siete più propensi ad ipotizzare in Nord un solo onore di picche in quanto con undici punti così composti ♠RDxxxx ♥DFx ♦Rxxx ♣— avrebbe sicuramente preferito l'intervento di 1 picche a quello di 2 picche (salto debole).

Ricostruendo pertanto esattamente il quadro finale, giocate il 10 di fiori osservando gli scarti dei vostri avversari: se Sud scarta la Donna di picche, scartate il 5 di picche mentre Nord, costretto ad assolare il Re di picche non può evitare la messa in presa; se Sud scarta una cuori scartate anche voi una cuori mentre Nord, che deve conservare due picche (altri-

menti continuereste a picche affrancando una presa nel colore) deve anche lui liberarsi di una cuori. Entrate allora in mano con l'Asso di cuori e giocate il 5 di picche. Quindi: se prende Sud con la Donna, deve giocare cuori per il 10 del morto; se prende Nord con il Re, deve giocare picche per il vostro Fante.

Se sul quarto giro di quadri Nord non avesse seguito, sareste stati costretti a puntare sul mariage di picche in Nord.

3



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	3 ♣	passo	passo
contro	passo	passo	3 ♦
passo	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di quadri e continua con il Fante di picche, Sud seguendo con l'8.

Prendete di mano o di morto? E come proseguite?

Decidete di prendere con il Re (bene) ed al giro successivo giocate il Re di cuori. Sud prende con l'Asso e ritorna:

A) con la Donna di picche, Nord seguendo con il 9;

B) con il 3 di quadri per il taglio di Nord.

Prendiamo in esame il caso A).

Vinto con l'Asso il ritorno di Donna di picche, giocate cuori per la Donna, tutti seguendo.

Come continuate?

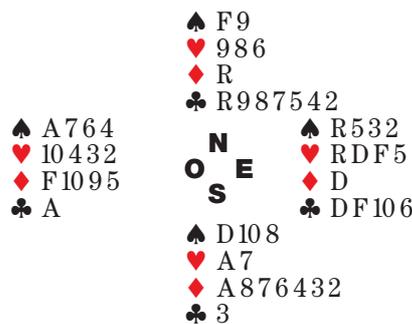
Il contratto può essere da voi mantenuto cedendo una quadri o una fiori al difensore che non possiede il 10 di picche. Le mani dei vostri avversari sono praticamente conosciute per dodici/tredicesimi: Sud ha iniziato con sette quadri, una fiori ed almeno due picche e due cuori; Nord con sette fiori, una quadri ed almeno due picche e due cuori. La tredicesima carta di entrambi può essere il 10 di picche o l'ultima cuori. Se il 10 di picche è in Sud (e l'ultima cuori in Nord), incassato l'Asso di fiori e il Fante di cuori, lasciate la Donna di fiori cedendo il Re a Nord; se il 10 di picche è in Nord (e l'ultima cuori in Sud), incassate il Fante di cuori e l'Asso di fiori per poi

cedere a Sud l'Asso di quadri.

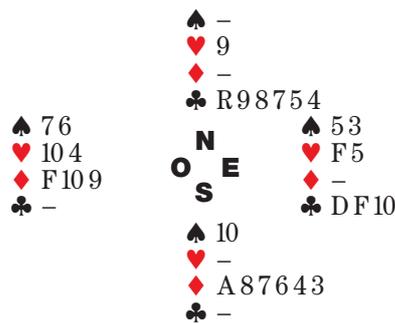
Seguendo una delle due descritte linee di gioco, dovete indovinare la posizione del 10 di picche e quindi vi concedete il cinquanta per cento di probabilità. A vostra disposizione, invece, avete una manovra che vi assicura il vostro impegno **al cento per cento**.

L'avete trovata?

Ecco la smazzata al completo:



In presa con la Donna di cuori, rientrate in mano con l'Asso di fiori raggiungendo la seguente situazione:



A questo punto intavolate il 10 di cuori. Se Nord, come nella circostanza, segue nel colore, ciò significa che il 10 di picche è in Sud e pertanto, superato il 10 di cuori con il Fante, giocate la Donna di fiori scartando una perdente. Se invece sul 10 di cuori Nord avesse scartato una fiori, mostrando conseguentemente il 10 di picche, sareste rimasti in presa con il 10 di cuori ed avreste continuato con il Fante di quadri per lo scarto di una perdente.

Prendiamo ora in esame il caso B): Sud, in presa con l'Asso di cuori, ritorna con una piccola quadri che Nord taglia (le mani di Nord e Sud possono essere leggermente diverse rispetto allo schema più sopra esposto).

Analizzando questa variante scoprirete (se non lo avete già fatto) la ragione per la quale avete preso al morto il ritorno di Fante di picche di Nord.

E, al riguardo, avete qualche altra cosa da puntualizzare?

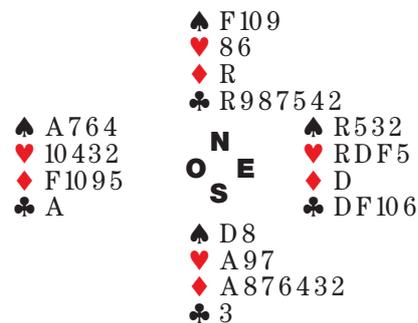
Surtagliato con la Donna il taglio di

Nord, incassate il Fante di cuori. Se tutti seguono, ciò significa che Nord ha iniziato con tre cuori e due picche e pertanto mantenete facilmente il vostro impegno continuando con Asso di fiori, Asso di picche, quadri taglio e Donna di fiori per lo scarto di una perdente. Nord, che è rimasto soltanto con le fiori, prende, ma deve ritornare nel colore.

Il problema sorge se sul Fante di cuori Nord scarta una fiori.

Come continuate in tal caso?

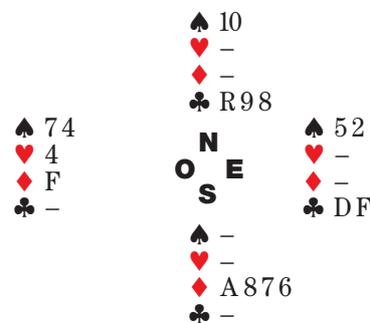
Nord, che ha iniziato con due sole cuori, deve avere tre picche. Ecco la smazzata al completo:



A proposito, come avete risposto quando vi ho chiesto se avevate qualche altra cosa da puntualizzare? Adesso sarò più preciso:

Sul Re di picche come avete seguito dalla mano?

Spero che abbiate seguito con il **sei** (o con il **sette**). Se avete preso questa lungimirante precauzione (complimenti!) adesso, in presa con il Fante di cuori, entrate in mano con un Asso, tagliate al morto una quadri, rientrate in mano con l'altro Asso e con il 10 di cuori eliminate l'ultima atout di Sud. Questo è il finale:



Continuate con il **sette** di picche. Nord prende e ritorna con il Re di fiori. Tagliate e con il **quattro** di picche gelosamente conservato raggiungete il morto con il **cinque** per scartare l'ultima quadri sulla fiori vincente.

Che mal di testa!

A proposito, Pietro Bernasconi (vi ri-

Passo a passo

cordo che è lui il creatore di questi bellissimi problemi) osserva che in questo secondo schema Nord può battere il contratto se dopo aver incassato il Re di quadri continua con una piccola fiori. Gli credo sulla parola, e voi?

4

♠ AR8		♠ 643
♥ 87432	N	♥ RDF109
♦ R	O	♦ 86543
♣ RF43	S	♣ -

Nord-Sud in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	passo
1 ♥	passo	4 ♥	passo
passo	passo		

Nord attacca con il 5 di cuori. Sud prende con l'Asso e ritorna con il 10 di picche, Nord seguendo con il 7.

Vinto con l'Asso, come continuate?

Un po' nel tentativo di affrancare le quadri e un po' per aprire la strada ai tagli incrociati, al secondo giro giocate il Re di quadri. Nord segue con il Fante e Sud, vinto con l'Asso, ritorna con il 5 di picche. Prendete con il Re, Nord seguendo con il 2, tagliate una fiori e tagliate una quadri mentre Nord segue con la Donna. Tagliate un'altra fiori pervenendo alla seguente posizione:

♠ 8		♠ 6
♥ 874	N	♥ RD
♦ -	O	♦ 865
♣ RF	S	♣ -

Giocate un'altra quadri e Sud segue con il 7.

Tagliate con il 4 o con l'8?

Il mancato ritorno a cuori di Sud al secondo giro vi lascia localizzare in Nord il 6 di cuori mentre i due onori di quadri forniti da Nord vi lasciano intravedere un possibile surtaglio qualora tagliate con il 4. D'altra parte vi rendete conto che non vi costa nulla tagliare alto se Nord possiede ancora una quadri in quanto se le quadri sono 4-3 potete affrancare la quinta qua-

dri proseguendo con cuori per il morto e quadri taglio.

Un momento, però, se tagliate alto il terzo giro di quadri e Nord non risponde, siete inesorabilmente down in quanto con una sola atout alta nella mano non potete tagliare entrambe le restanti due quadri del morto.

Ed allora?

Ed allora devo chiedervi scusa per la mia precedente subdola domanda (ci man-cava questa, direte voi). Sul terzo giro di quadri non dovete tagliare né col 4 né con l'8, ma dovete semplicemente scartare una picche. Se Nord, in possesso ancora di una quadri, prende e gioca atout, tagliate un'altra quadri affrancando la quinta quadri. Nella circostanza Sud resta in presa con il 7 di quadri perché Nord, partito con il doubleton di quadri, scarta il Fante di picche. Sud continua con il 10 di quadri e questa volta siete co-stretti a tagliare alto mentre Nord scarta la Donna di picche. Questa è la situazione:

♠ -		♠ 6
♥ 74	N	♥ RD
♦ -	O	♦ 8
♣ RF	S	♣ -

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AR8		♠ 643
♥ 87432	N	♥ RDF109
♦ R	O	♦ 86543
♣ RF43	S	♣ -
		♠ 1095
		♥ A
		♦ A10972
		♣ D985

E questa è la situazione a quattro carte:

♠ -		♠ 6
♥ 74	N	♥ RD
♦ -	O	♦ 8
♣ RF	S	♣ -
		♠ 9
		♥ -
		♦ 9
		♣ D9

Se Nord non avesse scartato due picche adesso avreste potuto mantenere il vostro impegno proseguendo a tagli incrociati, ma, come al solito, i vostri avversari si difendono per il meglio (anche Sud ha ben

giocato quando al secondo giro di picche ha giocato il 5 e non il 9).

Nonostante la perfetta difesa, però, potete ancora mantenere il vostro impegno ricostruendo le mani dei vostri avversari. Sud, che ha sin qui mostrato due Assi e che è passato di mano, può avere la Donna di fiori, ma non l'Asso. Il 9 di picche, inoltre, è sicuramente nella sua mano in quanto se Nord avesse avuto ♠DF972 ♥65 ♦DF ♣Axxx, dopo essere passato di mano sarebbe sicuramente intervenuto con un picche sull'apertura di un cuori.

Tutto ciò considerato, cercate di trasferire in Sud anche il controllo delle fiori e intavolate il Re di fiori forzando a taglio l'Asso.

Ecco il finale a tre carte:

♠ -		♠ 6
♥ 74	N	♥ R
♦ -	O	♦ 8
♣ F	S	♣ -
		♠ 9
		♥ -
		♦ 9
		♣ D

Sul Re di cuori Sud è compreso in tre colori.

5

♠ F104		♠ AD652
♥ ARD108	N	♥ 9742
♦ A4	O	♦ 52
♣ D82	S	♣ RF

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♠	passo	passo
contro	passo	passo	surcontro
passo	1 S.A.	passo	2 ♦
2 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di quadri. Prendete con l'Asso, Sud fornendo il Fante, e incassate l'Asso di cuori. Cattive notizie, Nord scarta una quadri.

Come proseguite?

Non avendo un ingresso veloce al morto e non volendo rischiare due tagli a picche, decidete saggiamente di rinunciare al sorpasso al Fante di cuori e di incassare il Re e la Donna di cuori. Nord scarta una fiori e la Donna di quadri.

Come proseguite?

Teoricamente disponete di dieci prese, quattro cuori, tre picche, due fiori e una quadri, ma la penuria di comunicazioni non vi consente di realizzare facilmente due prese a fiori. Infatti se adesso attaccate le fiori, Nord prende, gioca una piccola quadri per il compagno e questi, do-po aver incassato il Fante di cuori, continua a quadri. Costretti a tagliare, non a-vete più la possibilità di realizzare la Donna di fiori.

Voi però al quinto giro non giocate fiori, ma il Fante di picche. Se Nord supera con il Re o se Sud taglia, avete le comunicazioni necessarie per incassare la Donna di fiori, ma Nord segue con una scartina e Sud scarta una quadri. Continuate allora con il 10 di picche per il Re (questa volta Nord deve superare) e per l'Asso mentre Sud scarta una fiori.

Giocate anche la Donna di picche sperando di indurre Sud a tagliare, ma questi continua nella sua buona difesa scartando questa volta una quadri.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ F 10 4		♠ A D 6 5 2
♥ A R D 10 8		♥ 9 7 4 2
♦ A 4		♦ 5 2
♣ D 8 2		♣ R F
	N E	
	O S	
♠ -		♠ -
♥ F 6 5 3		♥ -
♦ F 10 9 8 7		♦ 10
♣ 9 7 4 3		♣ 9 7

Ed ecco la situazione a sei carte:

♠ -		♠ 6 5
♥ 10 8		♥ 9
♦ 4		♦ 5
♣ D 8 2		♣ R F
	N E	
	O S	
♠ -		♠ -
♥ F		♥ -
♦ 10 9		♦ -
♣ 9 7 4		♣ -

Se adesso giocate il Re di fiori nel tentativo di ottenere due prese nel colore, Nord prende e gioca il 6 di quadri per il 9 del compagno, che incassa il Fante di cuori.

Ecco il finale:

♠ -		♠ 9
♥ 10		♥ -
♦ -		♦ -
♣ D 8		♣ 10 6
	N E	
	O S	
♠ -		♠ -
♥ -		♥ -
♦ 10		♦ -
♣ 9 7		♣ F

Sud ha ben giocato scartando una sola fiori. Il suo 9 secondo, infatti, salva il com-

pagno dalla compressione quando Ovest taglia il ritorno a quadri. Nord, infatti, può scartare una fiori ed Ovest deve cedere ancora una presa (la quarta) ai difensori: a Sud se continua con la Donna di fiori, a Nord se gioca l'8 di fiori per il Fante.

Ma voi, in presa con la Donna di picche, trovate la mossa vincente continuando con un quarto giro di picche per lo scarto del 4 di quadri. Questa manovra "perdente su perdente" ottiene il risultato di tagliare i collegamenti alla difesa. Comunque Nord continui, la difesa può realizzare soltanto altre due prese: l'Asso di fiori e il Fante di cuori.

Come avreste giocato alle Olimpiadi?

Pietro Forquet

sedici quiz che vi propongo qui di seguito sono tratti da mani giocate durante l'ultima Olimpiade. Assegnando 10 punti ad ogni soluzione giusta, questo potrebbe essere il "giudizio" sul vostro standard di gioco:

- 160 punti: avreste vinto l'Olimpiade;
- da 130 a 150: sareste saliti sul podio;
- da 80 a 120: la prossima Olimpiade potrebbe vedervi protagonisti;
- da 40 a 70: esistono anche i campionati italiani di serie A;
- da 10 a 30: ... di serie B;
- zero punti: ... e di promozione.

♠ 10 7 3		♠ A R
♥ 6 4 3		♥ A R 10 7 5
♦ R 9 3		♦ A D F 2
♣ R D 7 5		♣ A 9
	N E	
	O S	

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♦ *	contro	2 ♥ **
3 ♣	passo	6 ♣ !!	passo

* multicolor;
** per giocare 2 cuori o 2 picche.

Nord attacca con il 4 di quadri.
Primo quesito: cosa pensate del vostro compagno?

Secondo quesito: *come impostate il vo-*

stro gioco?

♠ A 8		♠ R D 6 2
♥ D 10 3		♥ F 7 5
♦ D 9 7 3 2		♦ A 4
♣ A F 9		♣ R 6 5 2
	N E	
	O S	

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♠	passo
1 S.A.	passo	3 S.A.	tutti passano

Nord attacca con il 6 di cuori (in pari e dispari). Sud prende con il Re, incassa anche l'Asso, Nord seguendo con il 2, e continua con l'8 di cuori, Nord seguendo con il 9.

Come continuate?

♠ A R D 7		♠ 6 3
♥ R D 4 3		♥ A 10 8 5
♦ A D 7		♦ R 8 6 4
♣ R 10		♣ A D 5
	N E	
	O S	

Dopo una buona dichiarazione raggiungete in Ovest il grande slam a senz'a-tout (di gran lunga migliore di quello a cuori).

Come avreste giocato alle Olimpiadi?

Nord attacca con il Fante di picche, Sud seguendo con il 2. Prendete con l'Asso e incassate il Re di cuori, Nord seguendo con il nove e Sud con il sette. Le carte più piccole sono scomparse!

Come continuate?

4

♠ R 4		♠ A D 9 8 6
♥ A 10 5		♥ 9 7 2
♦ A 10 5 3		♦ R 9 6 2
♣ R F 5 2		♣ 4

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣ *
passo	1 ♦ **	1 ♠	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

* convenzionale, bilanciata debole (8/11) o più di 17 punti;
** meno di 8 punti.

Nord attacca con il 3 di fiori (carta promettente) per la Donna di Sud. Preso con il Re, incassate tre picche, Nord scartando una cuori.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno nonostante la sfavorevole divisione delle picche?

5

♠ A F 5 4 2		♠ D 8 3
♥ 3		♥ A F 9 7
♦ 4		♦ F 9 3 2
♣ A R D F 9 4		♣ 10 3

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
contro	1 ♥	1 S.A.	3 ♦
4 ♣	passo	5 ♣	tutti passano

Nord attacca con il 10 di quadri e, rimasto in presa, gioca il 5 di cuori. Prendete con l'Asso, Sud seguendo con la Donna, e tagliate una cuori catturando il Re di Sud. Incassate quindi quattro giri di fiori mentre Nord, dopo aver seguito una sola volta, scarta due cuori e una quadri.

Come continuate?

6

♠ -		♠ 6 2
♥ A R 10 8 4 2		♥ D F 5
♦ A F 2		♦ 10 9 8 7 5
♣ A 7 5 3		♣ D F 10

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

In Ovest attaccate con l'Asso di cuori, 5, 3 (tre carte o singleton) e 7.

Cosa giocate al secondo giro?

7

♠ A R 8		♠ D 10 9 2
♥ 7 3		♥ A R D 2
♦ F 8		♦ A 5 3 2
♣ A R D 10 6 3		♣ 9

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	passo
2 ♣	3 ♦ *	contro	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 S.A.	passo	5 ♥	passo
5 S.A.	passo	6 ♦	passo
7 ♣	passo	passo	passo

*) salto debole.

Nord attacca con il Re di quadri, Sud seguendo con il 9.

Vinto con l'Asso, come proseguite?

8

♠ D F 10 8 6		♠ A
♥ 8 5 4		♥ A D 10 2
♦ D 9		♦ A R 7 6
♣ R 9 2		♣ F 8 4 3

N/S in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	2 ♦ *	passo
2 S.A. **	passo	3 ♥ ***	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

* tricolore forte;
** relais;
*** singleton di picche.

Nord attacca con il 4 di quadri. Prendete con l'Asso, sbloccate l'Asso di picche e giocate il 3 di fiori per il Re. Ma l'Asso è in Nord e questi ritorna con il 5 di quadri.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

9

♠ R 10 5		♠ D F 4
♥ R D 6 2		♥ 5
♦ R D 9 3		♦ 8 6 4
♣ R 6		♣ A D 7 4 3 2

N/S in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Fredin	Szwarc	Eriksson	Multon
-	1 ♠	2 ♣	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Nord attacca con il 3 di cuori per il Fante di Sud.

Come impostate il vostro gioco?

10

♠ A R D 8 2		♠ 10 9 5 3
♥ 8 6 2		♥ 7
♦ 8 2		♦ A R 9 7 4
♣ 10 9 6		♣ A 5 4

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1 ♦	1 ♥
1 ♠	2 ♥	2 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	passo

Nord attacca con il Fante di cuori. Sud prende con la Donna, gioca il Re di fiori e, rimasto in presa, continua con la Donna di fiori.

Vinto con l'Asso, come proseguite? (Sud ha tre picche).

11

♠ A D 2		♠ F 7 3
♥ D F 7		♥ R 9 6 4
♦ R D 9 2		♦ 5 3
♣ A 9 8		♣ R F 10 2

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1 ♣	passo	1 ♥	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	tutti passano

Nord attacca con il 4 di quadri (quarta migliore). Sud prende con l'Asso e ritorna con l'8 di quadri.

Vinto con il Re, come giocate per cercare di incrementare le vostre possibilità?

12

♠ A R
♥ D 7 6 4
♦ F 9 8 5
♣ R 3 2

N
O S E

♠ 9 7 4 2
♥ —
♦ A D 7 6
♣ A 8 7 5 4

N-S in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	passo	2 ♠ *	passo
3 ♣	passo	3 ♥ **	contro
passo	passo	3 ♠	passo
4 ♦	passo	5 ♦	tutti passano

* Texas per le fiori;
** corto a cuori.

Nord attacca con il 3 di cuori.

Come impostate il vostro gioco?

13

♠ A 6 2
♥ A R 10 9
♦ R 4
♣ R 9 4 2

N
O S E

♠ R
♥ F 8 5 2
♦ D F 8 7
♣ 10 6 5 3

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♦	1 ♠
contro *	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

* mano forte.

Nord attacca con il 5 di picche. Qual è il vostro piano?

14

Seduti in Ovest al posto del polacco Cezary Balicki, raccogliete ♠R5 ♥AR972 ♦A972 ♣A5. La dichiarazione, Nord/Sud in zona, procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	2 ♦ *
contro	passo	4 ♠	passo
?			

* sottoapertura con le quadri.

Cosa dichiarate?

Balicki prese una decisione molto dubbia dichiarando 5 cuori. Questo restò il contratto finale e Nord attaccò con il 10 di quadri, Sud seguendo con il Fante.

♠ R 5
♥ A R 9 7 2
♦ A 9 7 2
♣ A 5

N
O S E

♠ D 9 7 6 2
♥ D 6
♦ 6 4
♣ R D F 6

Superato il Fante di quadri con l'Asso,

giocate il 2 di cuori, 3, Donna, 8 e continuate con il 6 di cuori, Fante, Asso, 4.

Come proseguite?

15

Siete in Ovest al posto dell'indonesiano Henky Lasut con ♠2 ♥ARD10953 ♦AD3 ♣98. Tutti in prima, questa è la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lasut	Auken	Manoppo	Koch-Palmund
—	passo	passo	1 ♦
4 ♥	4 ♠ *	passo	4 S.A. **
passo	5 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

* Nord è passato di mano e pertanto le picche sembrano essere quinte (con sei avrebbe aperto di 2 debole);

** tendenzialmente 6/4 nei minori.

Tocca a voi, come attaccate?

Supponiamo che, nel tentativo di fare un taglio, abbiate attaccato con il 2 di picche. Il morto mostra le sue carte:

♠ A D 8 6 4
♥ 8 6
♦ R 6 4
♣ F 10 7

Sud supera il 9 di picche di Est con il Re e intavola il Fante di quadri.

Come controgiocate?

16

♠ R D F 7 6 4 2
♥ 4
♦ A F 7
♣ D 5

N
O S E

♠ 8
♥ R 8 3
♦ R 10 5 4 3
♣ R 6 3 2

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	2 ♥	contro	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Nord attacca con il 10 di fiori. Lasciate dal morto, Sud invita con l'8 e voi prendete con la Donna.

Come proseguite?

SOLUZIONI dei quiz "Come avreste giocato alle Olimpiadi?"

1)

♠ D 9 8 6 4 2
♥ D 9 8
♦ 4
♣ F 10 6

N
O S E

♠ 10 7 3
♥ 6 4 3
♦ R 9 3
♣ R D 7 5

♠ A R
♥ A R 10 7 5
♦ A D F 2
♣ A 9

♠ F 5
♥ F 2
♦ 10 8 7 6 5
♣ 8 4 3 2

Ovest gioca 6 fiori e Nord attacca con il 4 di quadri.

Vinto l'attacco, incassate tre atout e continuate con tre giri di quadri scartando una cuori. Quindi incassate due picche e due cuori e proseguite con una cuori promuovendo *en passant* la vostra quarta fiori.

Così giocò il finlandese Salomaa ottenendo il risultato... di perdere soltanto 2 match points. All'altro tavolo, infatti, Est mantenne senza alcun problema il piccolo slam a cuori.

Il migliore slam sarebbe stato quello senz'atout: avrebbe avuto successo non solo con le cuori tre e due, ma anche con le cuori lunghe in Nord e — con un gioco di compressione — cuori e fiori lunghe in Sud.

2)

♠ F 9 7 5 4
♥ 9 6 4 2
♦ R F 8
♣ 8

N
O S E

♠ A 8
♥ D 10 3
♦ D 9 7 3 2
♣ A F 9

♠ R D 6 2
♥ F 7 5
♦ A 4
♣ R 6 5 2

♠ 10 3
♥ A R 8
♦ 10 6 5
♣ D 10 7 4 3

Ovest gioca 3 S.A. e Nord attacca con il 6 di cuori (in pari e dispari). Sud prende con il Re, incassa anche l'Asso, Nord seguendo con il 2, e continua con l'8 di cuori, Nord seguendo con il 9.

Un gioco allettante è quello di sbloccare la Donna, prendere il terzo giro di cuori con il Fante e verificare la posizione del Re di quadri giocando al quarto giro il 4 di quadri verso la Donna.

Ma il 9 di cuori fornito da Nord sul terzo giro nel colore sembra una preferenziale e pertanto anziché attaccare le quadri, iniziate con Re di fiori e fiori per il Fante. Il sorpasso riesce, ma Nord scarta una picche. Incassate anche l'Asso di fiori mentre Nord, sotto pressione, si libera di una quadri. Continuate allora, come fece Giorgio Duboin, con quattro giri di picche.

Come avreste giocato alle Olimpiadi?

Nord prende, incassa la sua quarta cuori, ma deve ritornare a quadri concedendovi così la nona presa.

Nell'incontro Canada-Croazia ci fu un bel duello tra il dichiarante, il canadese George Mittelman, e un difensore, il croato Branco Spiljak. Nord attaccò egualmente con il 6 di cuori, ma Spiljak, in Sud, vinto con il Re di cuori, non continuò nel colore, ma, felicemente ispirato, intavolò il 10 di quadri per la Donna, il Re e l'Asso. Il dichiarante eseguì il sorpasso a fiori pervenendo alla seguente situazione:

♠ A 8	♠ F 9 7 5 4	♠ RD 6 2
♥ D 10	♥ 9 4 2	♥ F 7
♦ 9 7 3 2	♦ F 8	♦ 4
♣ A 9	♣ -	♣ R 6 5
	N O S E	
	♠ 10 3	
	♥ A 8	
	♦ 6 5	
	♣ D 10 7 4	

Mittelman continuò con il 10 di cuori per il Fante. Se Sud, vinto con l'Asso, fosse ritornato a cuori, Ovest avrebbe proseguito con due giri di fiori comprimendo Nord. Se Sud, vinto con l'Asso, fosse ritornato a quadri e Nord a cuori, fiori per il Re e fiori per l'Asso avrebbero egualmente compresso Nord.

Ma Spiljak si difese magnificamente *lasciando il Fante di cuori!* Questa mossa, lasciando intatte le comunicazioni tra i difensori, rese il contratto infattibile.

Possiamo però osservare, senza nulla togliere ai meriti del croato che, dopo il ritorno a quadri al secondo giro, il dichiarante avrebbe potuto vincere continuando nel colore. Nord sarebbe ritornato a cuori. Quindi: se Sud avesse lasciato, Ovest avrebbe continuato a quadri; se Sud avesse preso e rigiocato cuori, tre giri di fiori avrebbero compresso Nord in tre colori.

3)

Circoscrivendo il problema alle cuori, Ovest deve decidere se Nord ha iniziato con F962 o Sud con F762 (con la 3/2 il problema non sussiste). Nel primo caso Ovest deve continuare con la Donna, nel secondo con una piccola per l'Asso.

La dichiarante, più che alla tecnica si affidò all'istinto. Per la prontezza con la quale Nord, l'americana Lynn Deas, una

delle migliori giocatrici del mondo, aveva fornito il *nove*, la dichiarante fu portata ad assegnarle l'eventuale lunga di cuori e pertanto, senza effettuare alcuna indagine, intavolò la Donna. BINGO! Ecco infatti la mano al completo:

♠ A R D 7	♠ F 10 8 4	♠ 6 3
♥ R D 4 3	♥ F 9 6 2	♥ A 10 8 5
♦ A D 7	♦ 9 3	♦ R 8 6 4
♣ R 10	♣ F 6 2	♣ A D 5
	N O S E	
	♠ 9 5 2	
	♥ 7	
	♦ F 10 5 2	
	♣ 9 8 7 4 3	

Da un punto di vista tecnico osserviamo innanzitutto che se Ovest, dopo il Re di cuori, avesse incassato tutte le vincenti nei colori laterali, si sarebbe fatta una precisa idea sulla distribuzione degli avversari e, conseguentemente, avrebbe potuto giocare la Donna di cuori non per istinto, ma *in assoluta sicurezza*.

Ma possiamo osservare anche che, se al terzo giro Ovest avesse giocato *una piccola cuori per l'Asso*, avrebbe vinto contro qualsiasi difesa e distribuzione *anche se Est avesse avuto due scartine al posto del 10 e dell'8 di cuori*.

Se sul 3 di cuori per l'Asso Nord segue e Sud scarta, come nella circostanza, Ovest continua con tre giri di quadri per verificare la disposizione del colore. Il problema sorge se le quadri non sono divise 3-3. Se la lunga è in Nord, Ovest continua con altri due giri di picche scartando una cuori e tre giri di fiori scartando una picche, comprimendo Nord tra cuori e quadri. Se la lunga di quadri è in Sud, Ovest incassa la Donna di cuori e continua con tre giri di fiori per lo scarto di una cuori. Questo è il finale:

♠ R D 7	♠ 6
♥ -	♥ 10
♦ -	♦ 8
♣ -	♣ -
	N O S E

Nord deve conservare il Fante di cuori e Sud il Fante di quadri. Nessuno dei due, pertanto, può controllare le picche.

Se sul 3 di cuori, giocato al terzo giro, Nord scarta, Ovest, vinto con l'Asso (ricordiamo che gli abbiamo sostituito le carte intermedie di cuori con due scartine), incassa tre quadri. Se la lunga è in Sud, O-

vest continua con altri due giri di picche per lo scarto di una cuori e tre giri di fiori per lo scarto di una picche comprimendo Sud tra cuori e quadri; se la lunga di quadri è in Nord, Ovest manovra in modo da raggiungere il finale a tre carte più sopra descritto. La compressione si verifica egualmente, con la differenza che le tenuzze nei colori rossi sono invertite.

Concludiamo, pertanto, ribadendo che il 10 e l'8 di cuori rappresentano soltanto delle carte depistanti e che al secondo giro nel colore Ovest avrebbe dovuto continuare, contro natura, con una piccola per l'Asso anche da RD32 per A1054.

Certo, analizzare una mano con tranquillità e con tutto il tempo a disposizione è molto più facile che non al tavolo da gioco. Ma voi il tempo lo avete avuto e pertanto potete segnarvi dieci punti *soltanto* se avete mantenuto il grande slam ricostruendo le mani avversarie o, meglio ancora, se avete puntato sulla compressione. In quest'ultimo caso, meritate anche una lode.

4)

♠ R 4	♠ 7 5	♠ A D 9 8 6
♥ A 10 5	♥ 8 6 3	♥ 9 7 2
♦ A 10 5 3	♦ D 8 4	♦ R 9 6 2
♣ R F 5 2	♣ A 9 7 6 3	♣ 4
	N O S E	
	♠ F 10 3 2	
	♥ R D F 4	
	♦ F 7	
	♣ D 10 8	

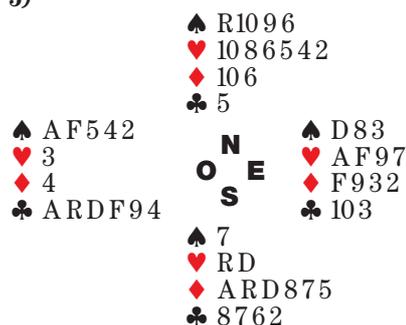
Ovest gioca 3 S.A. e Nord attacca con il 3 di fiori (carta promettente) per la Donna di Sud. Vinto con il Re, incassate tre picche (Nord scarta *una cuori*).

L'argentino Lucena, programmando una messa in presa a quadri su Nord, continuò con una piccola cuori dal morto. Se Sud fosse partito con due onori nel colore ed avesse lasciato, Lucena avrebbe impegnato il 10. Nord avrebbe preso e per il meglio sarebbe ritornato a cuori, ma in questo caso non avrebbe avuto più la carta di uscita e tre giri di quadri lo avrebbero costretto a ritornare a fiori.

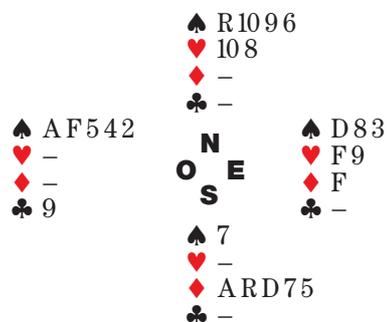
Ma Sud era partito con *tre* onori di cuori e sul primo giro nel colore impegnò il Fante. Se il dichiarante avesse preso e con-

tinuato con tre giri di quadri, Nord sarebbe ritornato a cuori ed il contratto sarebbe caduto di due prese. Lucena, pertanto, sperando in un miracolo, decise di lisciare il Fante di cuori. Ed il miracolo avvenne. Sud, temendo di trovare in Ovest il Fante ed il nove di fiori, nel qual caso il ritorno a fiori gli sarebbe costato una presa, continuò con il Re di cuori, incoraggiato dal fatto che Nord aveva segnalato di avere tre carte nel colore. Lucena aveva così raggiunto il finale voluto e, vinto con l'Asso, continuò con tre giri di quadri costringendo Nord a ritornare a fiori.

5)



Ovest gioca 5 fiori. Nord attacca con il 10 di quadri e, rimasto in presa, gioca il 5 di cuori. Prendete con l'Asso, tagliate una cuori e incassate quattro atout pervenendo alla seguente situazione:

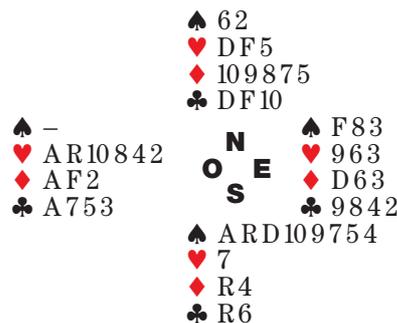


I resti dei vostri avversari sono facilmente ricostruibili e potete vincere continuando: a) piccola picche per la Donna, Fante di cuori, cuori taglio e piccola picche; b) piccola picche per la Donna, Fante di cuori e cuori lisciata; c) piccola picche per la Donna e picche lisciata; d) 9 di fiori per lo scarto della quadri, costringendo Nord a scartare una picche.

La linea di gioco d) è la più sicura in quanto vi consente di vincere anche con il Re di picche secco in Sud. Continuate infatti con l'Asso di picche. Se Sud, come nella circostanza, segue con una scartina, giocate un secondo giro di picche: se Nord liscia, prendete con la Donna e lo mettete in presa con un terzo giro di picche; se prende con il Re, sbloccate la Donna.

(Alla mano originale ho apportato una piccola variante per evidenziare il tema proposto).

6)



Sud gioca 4 picche ed Ovest attacca con l'Asso di cuori.

Al secondo giro la canadese Dianna Gordon giocò una piccola fiori! Come potete vedere questo era il solo controgioco vincente. Preso con il Re ed eliminate le atout, Sud giocò la sua seconda fiori, ma la Gordon, vinto con l'Asso, poté salvarsi ritornando con il Re di cuori.

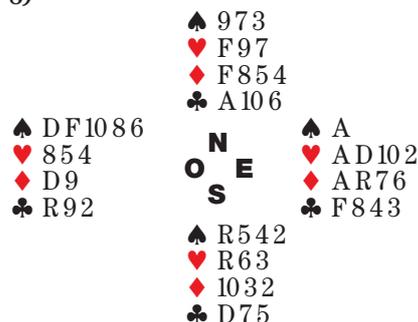
7)



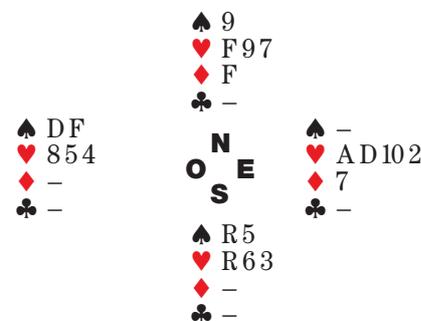
Ovest gioca 7 fiori e Nord attacca con il Re di quadri.

Il barrage di Nord indusse la danese Bettina Kalkemp ad ipotizzare diverse fiori in Sud. Al secondo giro la dichiarante chiuse gli occhi e lasciò passare il 9 di fiori. Quando li riaprì vide che il suo gioco aveva avuto successo. Evviva! Ma quando, dopo essere rientrata in mano con l'Asso di picche, incassò l'Asso di fiori, si rese conto che c'era ancora da lavorare. Ma Bettina sapeva cosa fare. La sua continuazione fu la seguente: tre giri di cuori per lo scarto di una quadri, cuori taglio, due giri di picche finendo al morto e una carta verso la forchetta di fiori.

8)



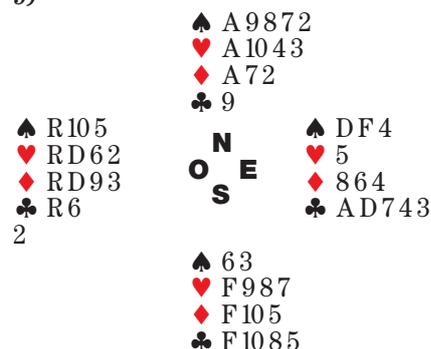
Ovest gioca 3 S.A. e Nord attacca con il 4 di quadri. Prendete con l'Asso, sbloccate l'Asso di picche e giocate il 3 di fiori per il Re. Nord prende e ritorna con il 5 di quadri per la Donna. Proseguite con il 2 di fiori per l'8, indovinando la posizione del 10. Sud prende e ritorna con un terzo giro di quadri. Prendete con il Re e incassate due fiori raggiungendo il seguente finale:



Ritenete di poter mantenere il vostro impegno?

Il dichiarante, l'islandese Baldursson, che aveva bisogno ancora di tre prese, continuò con la Donna di cuori. Se Sud, l'australiano Roberts, avesse preso, il contratto sarebbe divenuto imbattibile, ma Sud puntualmente liscio. Baldursson continuò allora con l'Asso di cuori con l'intenzione di mettere Sud in presa con un terzo giro di cuori, ma questi completò la sua brillante difesa, liberandosi del Re! A questo punto Baldursson fu costretto ad arrendersi. Sconfitto sì, ma con l'onore delle armi (dieci punti se avete giocato come Baldursson e se vi siete difesi come Roberts).

9)



Ovest gioca 3 S.A. e Nord attacca con il 3 di cuori per il Fante e per il Re.

Con le fiori 3-2 non ci sarebbe stato alcun problema, tenuto conto che l'apertura lasciava localizzare in Nord i tre Assi mancanti. Ma lo svedese Peter Fredin considerò che se le fiori erano così divise, lo sarebbero state anche successivamente e pertanto anticipò le quadri entrando al morto con la Donna di picche e intavolando l'8 di quadri. Il francese Frank Multon, in Sud, disinvoltamente seguì con il 5, ma

Come avreste giocato alle Olimpiadi?

Fredin, altrettanto disinvoltamente, liscio con il 3. Szwarc, in Nord, prese con l'Asso (immagino il suo dolore nello schiantare un Asso su di un misero otto) e ritornò a fiori. Nonostante la sfavorevole divisione del colore, il dichiarante fu in grado di mantenere il suo impegno con due picche, una cuori, tre quadri e tre fiori.

10)

♠ ARD82		♠ 10953
♥ 862		♥ 7
♦ 82		♦ AR974
♣ 1096		♣ A54
	N E	
	O S	
		♠ F76
		♥ ARD93
		♦ 3
		♣ RDF7

Ovest gioca 4 picche e Nord attacca con il Fante di cuori. Vinto con la Donna, Sud gioca il Re di fiori e, rimasto in presa, continua con la Donna di fiori.

L'irlandese Tom Harlon, preso con l'Asso, proseguì con picche per l'Asso, cuori taglio, picche per il Re e cuori taglio. A questo punto il dichiarante doveva rientrare in mano per eliminare l'ultima atout di Sud.

Ma se avesse giocato i due onori di quadri, Sud avrebbe potuto tagliare (ed infatti così sarebbe accaduto) mentre se avesse giocato direttamente fiori, Sud sarebbe ritornato a quadri inchiodandolo al morto.

Ma Harlon trovò la soluzione vincente incassando *soltanto* l'Asso di quadri e poi continuando a fiori.

11)

♠ AD2		♠ F73
♥ DF7		♥ R964
♦ RD92		♦ 53
♣ A98		♣ RF102
	N E	
	O S	
		♠ 965
		♥ 10852
		♦ A87
		♣ D54

Ovest gioca 3 S.A. e Nord attacca con il 4 di quadri. Sud prende con l'Asso e ritorna con l'8 di quadri.

Il belga Olivier Neve mantenne il suo

impegno grazie a un semplice, ma ingegnoso espediente. Vinto con il Re di quadri, al terzo giro intavolò il Fante di cuori dando la sensazione di voler effettuare il sorpasso.

Nord liscio, ma questa mossa facilitò il compito di Ovest. Questi, infatti, continuò con il 7 di cuori ottenendo così tre prese nel colore e con esse il contratto.

All'altro tavolo il dichiarante non indovinò il sorpasso a fiori e finì col cadere addirittura di *due* prese (Donna di cuori per l'Asso, Fante di quadri per la Donna, Fante di cuori, cuori per il Re, fiori per l'Asso, fiori per il Fante e la Donna, 10 di cuori, picche per il Re e 10 di quadri).

12)

♠ AR		♠ 9742
♥ D764		♥ -
♦ F985		♦ AD76
♣ R32		♣ A8754
	N E	
	O S	
		♠ 1085
		♥ AF952
		♦ 104
		♣ D106

Ovest gioca 5 quadri e Nord attacca con il 3 di cuori.

La tedesca Andrea Rauscheid, tagliato l'attacco, proseguì con picche per l'Asso, cuori taglio, picche per il Re, cuori taglio, picche taglio, fiori per l'Asso, fiori per il Re e cuori taglio. Ecco il finale:

♠ -		♠ 9
♥ -		♥ -
♦ F98		♦ -
♣ 3		♣ 875
	N E	
	O S	
		♠ -
		♥ A
		♦ 104
		♣ D

La dichiarante continuò con picche taglio e fiori, realizzando così le due prese ancora necessarie.

13)

♠ A62		♠ R
♥ AR109		♥ F852
♦ R4		♦ DF87
♣ R942		♣ 10653
	N E	
	O S	
		♠ D109743
		♥ 7
		♦ A102
		♣ AF8

Nell'incontro Polonia-San Marino fu raggiunto a un tavolo il contratto di 3 cuori e all'altro quello di 4 cuori. Nord attaccò con il 5 di picche ed entrambi i dichiaranti realizzarono nove prese, concedendo alla difesa una cuori, una quadri e due fiori. Ciò sembrava del tutto normale, ma nel dopo partita il polacco Christof Martens dimostrò che Ovest avrebbe potuto, e dovuto, ottenere dieci prese.

Vinto l'attacco con il Re di picche, giocate quadri per il Re e quadri per la Donna. Sud prende e gioca cuori. Prendete con l'Asso, tagliate una picche, giocate fiori per il Re, *tagliate l'Asso di picche*, scartate una fiori sul Fante di quadri e tagliate la quarta quadri. Ecco il finale:

♠ -		♠ -
♥ D64		♥ F
♦ -		♦ -
♣ D		♣ 1065
	N E	
	O S	
		♠ D10
		♥ -
		♦ -
		♣ AF

In questo finale a quattro carte potete mantenere il vostro impegno, non soltanto se la Donna di cuori è in Sud, ma anche se è ancora terza in Nord. Giocate infatti una fiori: Sud prende con l'Asso, ma al giro successivo Nord è costretto a tagliare e a ritornare nella forchetta di atout.

14)

♠ R5		♠ AF103
♥ AR972		♥ 10543
♦ A972		♦ 10
♣ A5		♣ 10942
	N E	♠ D9762
	O S	♥ D6
		♦ 64
		♣ RDF6
		♠ 84
		♥ F8
		♦ RDF853
		♣ 873

Ovest gioca 5 cuori e Nord attacca con il 10 di quadri, Sud superando con il Fante.

L'esperto che commentava il gioco nel *rama* osservò che il contratto di 4 picche sarebbe stato assolutamente imperdibile mentre quello di 5 cuori era destinato a cadere di una presa, dovendo Ovest cedere una picche, una cuori e una quadri.

Ma Balicki non fu d'accordo sulla seconda parte di questa analisi. Vinto con l'Asso di quadri, il giocatore polacco continuò con cuori per la Donna e cuori per l'Asso. La caduta del Fante nonché l'apertura di 2 quadri lo indusse ad assegnare a Sud il doubleton di cuori. Conseguente-

mente Balicki si guardò bene dall'incassare anche il Re di cuori e continuò con il Re di picche. Nord vinse con l'Asso e ritornò a fiori. Preso con l'Asso, il dichiarante entrò al morto con la Donna di picche e proseguì con picche taglio, tre giri di fiori per lo scarto di due quadri e picche taglio. Il Re di cuori rappresentò la sua undicesima presa. In tal modo la vincente di quadri di Sud e la vincente di cuori di Nord produssero una sola presa, al tredicesimo giro.

15)

	♠ A D 8 6 4		
	♥ 8 6		
	♦ R 6 4		
	♣ F 10 7		
♠ 2		♠ F 10 9 5 3	
♥ A R D 10 9 5 3		♥ F 4 2	
♦ A D 3		♦ 8	
♣ 9 8		♣ D 5 3 2	
	♠ R 7		
	♥ 7		
	♦ F 10 9 7 5 2		
	♣ A R 6 4		

Sud gioca 5 quadri ed Ovest attacca con il 2 di picche.

Vinto l'attacco con il Re di picche, Sud giocò il Fante di quadri. L'indonesiano Lasut vinse subito con l'Asso (non gli sarebbe costato nulla lasciare il primo giro di quadri: se Sud avesse impegnato il Re, giocata del tutto possibile, Lasut non avrebbe avuto bisogno di rischiare la sua successiva mossa) e ritornò con una *piccola* cuori. Il Fante era in Est, terzo, e Lasut poté tagliare il ritorno a picche.

Nonostante questa indovinata difesa, l'Indonesia perse 8 match-points nella smazzata. All'altro tavolo tutti passarono sul 4 cuori di Ovest. La difesa avrebbe potuto battere questo contratto attaccando in atout e rigiocando atout alla prima possibilità, in modo da impedire un secondo taglio a quadri. Tale controgio non fu trovato e Ovest mantenne il suo impegno.

Segnatevi dieci punti soltanto se avete lasciato il primo giro di quadri.

16)

	♠ A 9 3		
	♥ A D F 9 7 2		
	♦ D 9		
	♣ 10 9		
♠ R D F 7 6 4 2		♠ 8	
♥ 4		♥ R 8 3	
♦ A F 7		♦ R 10 5 4 3	
♣ D 5		♣ R 6 3 2	
	♠ 10 5		
	♥ 10 6 5		
	♦ 8 6 2		
	♣ A F 8 7 4		

Ovest gioca 4 picche e Nord attacca con il 10 di fiori.

La turca Vera Adut, vinto con la Don-

na, giocò il Re di picche. Superato con l'Asso, Nord avrebbe potuto battere il contratto *incassando l'Asso di cuori* e poi ritornando a fiori. Sud avrebbe preso e con un terzo giro di fiori avrebbe promosso il 9 di picche. Ma Nord giocò il 9 di fiori *senza* prima incassare l'Asso di cuori. Sud prese con il Fante e ritornò con una *piccola* fiori.

Come avreste proseguito?

La cronaca di questa mano ci dice soltanto che sul ritorno di *piccola* fiori di Sud la dichiarante scartò la sua perdente di cuori, mantenendo così il suo impegno.

E la Donna di quadri?

A carte viste non c'è problema, ma anche a carte coperte Ovest può catturarla con matematica sicurezza, una volta dato per scontato la posizione dell'Asso di cuori.

Tagliato il ritorno a fiori, Nord può uscire indenne dalla sua mano, ritornando con la sua terza picche. Ma voi prendete e incassate atout sino a raggiungere il seguente finale:

	♠ -		
	♥ A D		
	♦ D 9		
	♣ -		
♠ 4		♠ -	
♥ -		♥ R	
♦ A F 7		♦ R 10	
♣ -		♣ R	
	♠ -		
	♥ -		
	♦ 8 6 2		
	♣ A		

Sull'ultima picche Nord scarta la Donna di cuori e voi il Re di cuori, mentre Sud si libera di una quadri. Entrambi gli avversari sono così rimasti con due sole quadri e pertanto, battendo in testa le quadri, avete la sicurezza di catturare la Donna.

E cosa sarebbe accaduto se Sud, in presa con il Fante sul secondo giro di fiori, fosse ritornato con l'Asso di fiori?

In tal caso tagliate alto e incassate il vostro terzo onore di picche. Adesso il 9 di picche è stato promosso e la perdente di cuori non è stata eliminata. Conseguentemente per mantenere il vostro impegno dovete puntare o sulla Donna di quadri in Nord (7 di quadri per il 10 e Re di fiori per lo scarto della cuori) o sulla caduta della Donna di quadri (quadri per il Re e Re di fiori). Entrambe le manovre, come potete vedere, hanno successo.

Potete quindi segnare altri dieci punti sul vostro score?

Purtroppo no. Il contratto è stato da voi mantenuto soltanto grazie all'errore commesso da Nord nel ritornare a fiori senza prima incassare l'Asso di cuori.

Ma se, vinto l'attacco con la Donna di fiori, *avete subito lasciato un secondo giro di fiori per poi seguire il gioco più sopra descritto*, in questo caso assieme al contratto vi siete anche assicurati questi ultimi dieci punti, raggiungendo così un totale di...

MOMENTI DI GLORIA

C'è una nuovissima coppia nel panorama internazionale. Sconosciuti, ma di sicuro futuro: Mike *Laurence* e Bobby *Woolf* (n° 1/2 gen/feb, pag. 8/9, pubblicità).

Che strano ci pareva di averli già sentiti... Ma non saranno mica Mike *Laurence* e Bobby *Wolff*?

Ci sono animali molto difficili da addomesticare. Prendete la *chiocciola* (n° 3, marzo, pag. 3. La "chiocciola" è il nome affettuoso di quest'affare @ che si chiama "at" - dall'inglese - e si usa molto negli indirizzi internet). Noi, con tanto amore, le avevamo insegnato a stare ferma tra **md4379** e **mclink.it** l'indirizzo di posta elettronica del direttore. E invece niente da fare. Si è stancata e, lentamente (è pur sempre una chiocciola!), è andata via. È sparita, mutilando l'indirizzo reale che, come avrete già capito, è questo:

md4379@mclink.it

Nella rubrica "Dall'album dei ricordi (n° 3, marzo, pag. 48), nel Campionato del MEC di Atene (1991), Riccardo *Cervi* compare come *cnq* delle *Ladies* (7^a classificata) e non della *Mista* (2^a classificata), come realmente era. Abbiamo detto "era"? Errore: *Cervi*, capitano di lungo corso, è già da tempo nuovamente il C.T. della squadra mista (*vedi "Club Azzurro", in questo numero*). Sempre il misto, un'idea fissa!

Ci mancava anche la Regina! Il sangue nobile ha colpito a pag. 18 del n° 4, aprile. La Dama di fiori dello schema centrale, non volendo confondersi con le sue colleghe (tutte D), si è trasformata in Q (Queen, appunto). Quanta prosopopea!



LA CHOUETTE s.n.c.

Tutto per il Bridge



FIGB

Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02/86452754 - Fax: 02-4692834 (solo ore diurne) e-mail: bridgebs@tin.it - MM linea 1, fermata CORDUSIO
Sede Legale: Via Paolo Giovio, 16 - 20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069
Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.00. Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina

BOARDS (serie da 8 pz: 1/8 - 9/16 - 17/24 - 25/32)

libretto, neri/blu/bordeaux, + tasche score/num. tavolo	L. 50.000*
quadrati, rigidi nero o blu sabbatiato	L. 55.000*
Bridge 2000, rossi oppure verdi	L. 70.000
rettang. rigidi DAL NEGRO (tassativamente 4 rossi / 4 grigi)	L. 73.000
rettangolari rigidi verdi / bordeaux, nuovo modello	L. 85.000
extralusso, testa di moro + alluminio sabbatiato	L. 120.000
serie etichette ricambio per 8 boards per:	
modelli con * vicino al prezzo L. 8.000 / DAL NEGRO	L. 5.000

BIDDING BOXES (serie di 4 x 1 tavolo / sconto 10% per 10+ tavoli) - si vende anche 1 solo tavolo

Bidding-book, tasc. rossi, verdi, bordeaux, cards lavabili	L. 65.000
Olandesi nuovissimi, rossi cards lavabili	L. 65.000
svedesi "Uniquebox", rossi/gialli/verdi (tipo F.I.G.B.)	L. 80.000
svedesi posabili o avvvitabili, neri/grigi	L. 85.000
italiani, da posare sul tavolo, verdi / bordeaux	L. 85.000
svedesi "Super-clip", rossi o marroni	L. 90.000
bidding cards, ricambi cartoncino x 1 tavolo (anche x manci)	L. 50.000
bidding cards, ricambi tutta plastica x 1 tavolo	L. 45.000

SCORES E TABELLONI (x i tipi marcati con *, 2 in omaggio per ogni ordine di 10)

FIGB, torneo a coppie, 25 righe, blocco 100 fogli	L. 6.000*
FIGB, torneo a coppie, 13 righe, blocco 100 fogli	L. 5.000*
FIGB, torneo individuale, 25 righe, blocco 100 fogli	L. 6.000*
FIGB, duplicato a squadre, 2 blocchi x 50 incontri	L. 10.000*
FIGB, quaderno classifica tornei a coppie - 25 fogli x 25 coppie/smazzate	L. 6.000*
FIGB, tabellone class. torneo 30/ 50 coppie/smazzate	L. 2.000
FIGB, tab. class. francese 30 +30 opp. 50 + 50 coppie	L. 2.000
cartellini segnapunti, al 100	L. 9.000
buste iscrizione tornei, al 100	L. 11.000
duplicato/giro (a coppie/quadrella) 2 blocchi=25 incontri	L. 15.000
schede posiz. squadre x tornei danesi/campionati	L. 1.000
tabellone posizioni danesi o campionati	L. 1.000
sets 10 fogli torneo individuale a 8, 9, 10 giocatori / svedese 6 coppie / Howell 8 coppie	L. 13.000
FIB, centro tavola torneo, punteggi sul retro	L. 750
numera-tavolo plastificato con punteggi sul retro	L. 2.500
Rammentamano, 50 fogli per annotare smazzate	L. 2.000
schedine punteggi, da tasca od autoadesive	L. 1.000
copertina plastica numerata x scores	L. 2.500

CARTE DA GIOCO

DAL NEGRO giganti per scuola 1 mazzo	L. 22.000
KLING corlez. tappeto magnetico+2 mazzi carte calamitate controvento	L. 120.000
CARTE PERSONALIZZ./ORO ZECCHINO, 2 mazzi	L. 55.000
DAL NEGRO, MODIANO, MASENGHINI cartoncino / plastica, mm. 58 oppure 63 x 88, 1 mazzo fondo a 1 colore	L. 9.500
Carte anti-renonce, semi in 4 colori 2 / 8 mazzi	L. 18 / 65.000
Whim Grimaud "leggere" solo incellofanate, 1 mazzo	L. 4.500

05/97

Prezzi speciali x Clubs:
Dal Negro / Masenghini / Modiano
massima qualità, cartoncino plastificato o
tutta plastica, larghezza 58mm. o 63mm.

0-29	30-69	70-199	200 + mazzi
7.950	7.600	7.200	6.800 lire +
I.V.A. 19%			
Whim "leggere" solo incellofanate:			
0-19	20-39	40 + mazzi	
3.780	3.500	3.000	+ I.V.A. 19%

TAVOLI & TAPPETI VERDI DA GIOCO

Tavolo piegh. quadrato, gambe metallo, 80 x 80 / 90 x 90 piano in vellutino	L. 210.000 / 230.000
Tavolo piegh. "export", quadr., gambe legno, 80 x 80	L. 290.000
Tavolo piegh. "α***", quadr., gambe legno, 80 x 80	L. 350.000
Tavolo piegh. "π***", quadr., gambe legno, 90 x 90	L. 420.000
** Tavoli disponibili in legno noce (scuro) frassino (chiaro) e nero	
Tavolo piegh. "γ", quadr., gambe legno, 86 x 86	L. 480.000
Tavolo pieghevole, tondo Ø 100 / 110	L. 530.000 / 580.000
Tappeti da gioco double-face, quadr. 120/ 150, tondi Ø 120 / 150 rettang., ovali, varie misure, pura lana	L. 90.000+
Tappeto da gioco quadrato 115 x 115 economico	L. 55.000
Tavolo svedese con sipario a scomparsa e carrello	L. 900.000

VARIE

Tabellone didattico x scuola bridge cm. 185 x 125 con dotazione mazzo gigante e mazzo simboli giganti	L. 400.000
Autobridge principianti / gioc. medi - inglese/francese	L. 95.000
Ricambi Autobridge (28 in inglese / 7 francese)	L. 19.000
Scores da partita libera da L. 2.000 a L. 10.000	
Scores Gin-rummy o Barbù, 40 cartoncini giganti doppi	L. 10.000

ABBONAMENTI

BRIDGE WORLD via mare (12 numeri / anno)	L. 100.000
LE BRIDGEUR (11 num.) 1 anno L. 185.000 2 anni	L. 340.000
BRIDGE INTERNATIONAL (12 numeri / anno)	L. 115.000
BRIDGE MAGAZINE (12 numeri / anno)	L. 110.000
BRIDGE TODAY (6 numeri / anno)	L. 90.000

COMPUTER

PRO-BRIDGE PROFESSOR (Autobridge elettronico)	L. 280.000
PRO-BRIDGE 310 (Nobili quinti USA / ACOL)	L. 350.000
PRO-BRIDGE 510 (Nobili 4 / 5 USA / 5 FR / Precision / ACOL)	L. 695.000

SOFTWARE WINDOWS (3.1 & '95)

OXFORD 4.58 (Standard Italia / 5 USA / 5 FR / ACOL - 25 convenzioni selezionabili / totalmente programmabile / manuale e schermate in italiano)	L. 200.000
BARON (nobili quinti USA)	L. 200.000
BRIDGE MASTER (Autobridge elettronico) in italiano. Telefonare Per maggiori informazioni ed altro software vedi III° pagina di copertina BRIDGE D'ITALIA Dicembre '96	

LIBRI ITALIANI DI BRIDGE

AGOSTINI	BRIDGE STORY	L. 18000
ALBARRAN	ENCICLOPEDIA DEL BRIDGE	L. 20000
BARBONE	BRIDGE ALLEGRO	L. 18000
	IL LIBRO COMPLETO DEL BRIDGE	L. 60000
	IL LIBRO COMPLETO DEL BRIDGE DI GARA	L. 35000
BARBONE/P. TICCI	SMAZZATE IN EVIDENZA E RICORDI IN VETRINA	L. 18000
BELLADONNA	DENTRO IL BRIDGE VOL. 1 & 2 <i>cadauno</i>	L. 18000
	IL MODERNO FIORI ROMANO	L. 20000
	IL SISTEMA LANCIA	L. 20000
BEGUIN-BESSE	66 MANI DA INSONNIA	L. 22000
BERGEN	NON CONTATE I PUNTI	L. 26000
	DICHIARATE MEGLIO CON BERGEN 1	L. 28000
	DICHIARATE MEGLIO CON BERGEN 2	L. 26000
BERTHE-LEBELY	IL LIBRO FACILE DEL GIOCO DELLA CARTA 1/2 <i>cad</i>	L. 20000
	IL LIBRO FACILE DEL GIOCO DELLA CARTA 3/4 <i>cad</i>	L. 18000
BIANCHI	IL QUADRI L'VORNO	L. 18000
BOLS	TROFEO BOLS	L. 15000
BOTTALO	IMPARATE IL BRIDGE DIVERTENDOVSI	L. 16000
BURGAY	IL SISTEMA BURGAY COMPLETO	L. 18.000
CAMPBELL	IL BRIDGE DI TUTTI I GIORNI	L. 18000
CAUSA-MORTAROTTI	APPUNTI DI NATURALE	L. 34000
	F.I.G.B. 1 - IL GIOCO	L. 20.000
	F.I.G.B. 2 - LA LICITA	L. 28.000
CHIARADIA	IL NUOVO FIORI NAPOLETANO	L. 18000
CICHELLI	LO SQUEEZE	L. 20000
COHEN	TO BID OR NOT TO BID	L. 28000
	SEGUENDO LA LEGGE	L. 22000
COHEN-LEDERER	LA BASE DELL'ACOL	L. 18000
COSIMI	CORSO COMPLETO DI BRIDGE MODERNO	L. 18500
	IL DIZIONARIO COMPLETO DEL BRIDGE	L. 18500
CUCCI	IL BRIDGE NATURALE	L. 30000
	INSTANT BRIDGE	L. 22000
	BRIDGE	L. 10000
CULBERTSON	BRIDGE CONTRATTO PER TUTTI	L. 12000
D'AMICO	100 STORIE STRAORDINARIE DI BRIDGE	L. 22000
DE MARTINO	IL BRIDGE FACILE	L. 12000
	BRIDGE: GIOCATE RAGIONANDO	L. 20000
	PERCHE' PERDETE I CONTRATTI SEMPLICI	L. 18000
DI STEFANO-ALKALAJ	GUIDA PRATICA ALLA DICHIARAZIONE	L. 15000
DI STEFANO-TORELLI	LA LOGICA DEL BRIDGE NATURALE	L. 35000
DI STEFANO-LEVI	BRIDGE ALLA CREMA	L. 22000
FERRANDO	BRIDGE IN PROGRESS	L. 22000
	IMPARIAMO IL BRIDGE	L. 18000
FERRANDO/BOARI	LA PRIMA CARTA	L. 18000
FERRI	IL BRIDGE DUPLICATO	L. 45000
	IL BRIDGE DUPLICATO- ESTRATTO FINO A 4 TAV.	L. 20000
FIGB	VIII OLIMPIADE DI BRIDGE	L. 28000
	DENTRO LE OLIMPIADI	L. 38000
	MANUALE ALLIEVI CORSO FIORI	L. 25000
	MANUALE ALLIEVI CORSO QUADRI/2 VOLUMI	L. 25000
	ASTORE-GRAZOLI - CORSO AVVICINAMENTO AL BRIDGE	L. 15.000
	CODICE INTERNAZIONALE	L. 10000
	STANDARD ITALIA + SINTESI	L. 28000
	STANDARD ITALIA IN SINTESI	L. 3000
	GUIDA DEL DIRETTORE DI TORNEO	L. 10000
FORQUET	GIOCA CON IL BLUE TEAM	L. 18000
FRANCO	IL SISTEMA NATURALE ALL'ITALIANA	L. 18000
FRANZE'	IL BRIDGE A FUMETTI	L. 24000
GANDOLFI	IL BRIDGE DEI PRINCIPIANTI	L. 18000
GAROSCI	CACCIA AGLI ONORI	L. 18000
GHELLI	CONVENZIONI E TREATMENTS	L. 45000
	LA DIFESA NEL BRIDGE	L. 18000
	IL BRIDGE DI DOMANI IN DIFESA	L. 30000
	IL BRIDGE DI DOMANI IN ATTACCO	L. 25000
GIANETTI-PATTI	CORSO DI BRIDGE	L. 19000
GIANNUZZI	ELIMINAZIONE E COLPI NEL BRIDGE	L. 18000
	IL GIOCO DI COMPRESSIONE NEL BRIDGE	L. 18000
GIORDANO	LA DICHIARAZIONE	L. 24000
GRANT-RODWELL	MASSIME DI BRIDGE	L. 20000
GRGONA	SCUOLA DI BRIDGE: 1° CORSO x PRINCIPIANTI	L. 20000
GRGONA	SCUOLA DI BRIDGE: 2° CORSO x GIOCATORI MEDI	L. 20000
HOFFMAN	RACCONTI DI BRIDGE	L. 18000
HUMEL	IL BRIDGE	L. 18000
KANTAR	ATTACCO E DIFESA 1 & 2 <i>cadauno</i>	L. 20000
	BRIDGE HUMOUR	L. 18.000
KELSEY-GLAUERT	IL CALCOLO DELLE PROBABILITA' NEL BRIDGE	L. 18000
KELSEY	DIFESA MORTALE NEL BRIDGE	L. 18000
	L'ARTE DELL'INGANNO NEL BRIDGE	L. 28000
	METTETE ALLA PROVA: VOSTRE COMUNICAZIONI	L. 10000
	V. TECNICA IMPASSE	L. 10000

	V. CONOSCENZA PERCENTUALI	L. 10000
	V. GIOCO INCONTRI A COPPIE	L. 10000
	V. GIOCO DI SICUREZZA	L. 10000
	V. CONTROLLO ATOUTS	L. 10000
	V. TIMING	L. 10000
	V. LETTURA DELLA MANO	L. 10000
	V. GIOCO ELIMINAZIONE	L. 10000
	V. GIOCO DI DIFESA	L. 10000
KOSTORIS	IL BRIDGE MODERNO CON IL METODO K	L. 18000
LAWRENCE	IL METODO DEGLI ESPERTI PER LOCALIZZARE ONORI MANCANTI	L. 18000
	APERTURE LEGGERE DEL TERZO DI MANO	L. 28000
	COME GIOCARE AL MEGLIO LE "FIGURE"	L. 25.000
	LIBRO COMPLETO DELLA VALUTAZIONE DELLA MANO	L. 35000
	LIBRO COMPLETO DELLE RIAPERTURE	L. 35000
	LIBRO COMPLETO DELLE INTERFERENZE	L. 28000
	BRIDGE DEI CAMPIONI	L. 18000
LE DENTU	LA BRIDGEADE (ricavato in beneficenza)	L. 25.000
MARIETTI	QUINTA MAGGIORE	L. 25000
MASCHERONI	ANALISI DELLE LINEE FORTI A BRIDGE	L. 25000
MATHIEU	IL BRIDGE DEL GIOCATORE MEDIO	L. 18000
MERCURI	IMPARATE IL BRIDGE IN UNA SETTIMANA	L. 6000
MINGONI/CORONA	PROBLEMI DI BRIDGE	L. 15000
MILNES/LUKACS	GLI IMMORTALI DEL BRIDGE	L. 18000
MOLLO	BRIDGE SENZA FRONTIERE	L. 10000
NAPOLETANO	IL SUR-RELAY	L. 18000
PABIS TICCI	IL BRIDGE E' UN GIOCO D'AZZARDO ?	L. 15000
	I PRINCIPI DEL BRIDGE: VOL. 2°	L. 10.000
	IL MIO SISTEMA DI LICITAZIONE NEL BRIDGE	L. 10000
PASSADORE	IL "NATURALE" DA COMPETIZIONE	L. 25000
PELUCCHI	LE SIGNORE DEL BRIDGE	L. 18000
PERROUX	IL BLUE TEAM NELLA STORIA DEL BRIDGE	L. 18000
PETRONCINI	IMPARA IL BRIDGE DA SOLO	L. 22000
PETRONI-BELLADONNA	SLAM A TEMPO DI CUE BID	L. 18000
POWELL	BIGLIETTI PER L'INFERNO	L. 22000
REESE	GIOCA A BRIDGE CON REESE	L. 18000
REESE-BIRD	I TRUCCHI DEL MESTIERE	L. 25000
REESE-FLINT	LA TREDICESIMA PRESA	L. 16000
REESE/TREZEL	I GIOCHI DI BLOCCO E SBLOCCO	L. 8000
	PRENDETEVI TUTTE LE CHANCE	L. 8000
	QUANDO PRENDERE E QUANDO LASCIARE	L. 8000
	I GIOCHI DI ELIMINAZIONE	L. 8000
ROMANET	TUTTI I SEGRETI PER VINCERE A BRIDGE	L. 18000
	LA COMPRESSIONE NEL BRIDGE	L. 18000
ROSA	L'A B C DEL BRIDGE	L. 10000
ROTH	BRIDGE: IL DETECTIVE AL LAVORO	L. 15000
	STRATEGIE IN ATTACCO E DIFESA	L. 28000
	ISTRUZIONI ALLA DIFESA	L. 18000
SALEMI	IL BRIDGE IN TORNEO	L. 18000
SALLUSTIO	DICHIARAZIONI A SALTO	L. 22000
SALVESTRINI	IL REVER BOLOGNESE	L. 18000
SENIOR	DICHIARAZIONI TRANSFER	L. 25000
SHARIF	LA MIA VITA CON IL BRIDGE	L. 18000
	GIOCHIAMO A BRIDGE	L. 24000
SIMON	PERCHE' PERDETE A BRIDGE	L. 18000
STAYMAN	IL SISTEMA STAYMAN COMPLETO	L. 18000
TREZEL	I QUADERNI DEL BRIDGE VOL. 1/2/3/4/5/6 <i>cadauno</i>	L. 22000
	QUEL CHE NON SI DEVE FARE A BRIDGE	L. 22000
ZIA	BRIDGE A MODO MIO	L. 25000
WOOLSEY	IL GIOCO DI COPPIA IN DIFESA	L. 25000
	BOLLETTINI GIORNALIERI DEI CAMPIONATI EUROPEI: BIRMINGHAM '981	L. 10000

CORSIVO = Esaurito/ultime copie - SOTTOLINEATO = Pubblicato negli ultimi 18 mesi

LA CHOUETTE ACQUISTA LIBRI USATI!

Siamo interessati ad acquistare esemplari usati, ma in buono stato, dei seguenti libri:

KANTAR LIBRO COMPLETO DELLA DIFESA
GAROSCI IL FIORI BLUE TEAM
BOARI IL QUADRI ITALIA
 dateci un colpo di telefono!

Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA

Altri listini di nostri articoli:

ARTICOLO	BRIDGE D'ITALIA
Libri inglesi	p. 26/27 marzo '96
Libri francesi	p. 67 dicembre '94
Software e Hardware	p. III° copertina dic. '96
Boards+Bidding-boxes	p. III° copertina dic. '95
	& p. 25 settembre '96

05/97

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartasi e VISA, necessari numero e scadenza) che contrassegno, per pacco postale o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Le spese di spedizione, imballo e contrassegno per i pacchi postali saranno addebitate al costo. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assegnato.

Giocate con me

Jan Wohlin

Smazzata n. 579

Dich. Sud. Tutti in zona.

<p>♠ D 9 6 5 4 2 ♥ 10 ♦ 7 3 ♣ F 8 6 2</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ R 10 8 ♥ D F 9 7 ♦ A 6 4 ♣ 9 7 5</p>	<p>♠ A F ♥ A R 6 3 ♦ F 9 8 5 2 ♣ 10 4</p>
---	--	---	---

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
passo	2 S.A. (*)	passo	3 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

(*) Jacoby: forzante a manche con appoggio a ♥.

Ovest ha attaccato di 5 di picche e il Re di Est è stato superato dall'Asso del giocante, il quale ha provato a incassare AR di cuori per vedere che l'avversario a sinistra non seguiva sul secondo giro. Sud ha giocato i tre onori di fiori del morto scartando in mano il Fante di picche. Dopo aver tagliato in mano una picche, ha proseguito con quadri al Re del morto. Est ha vinto d'Asso, ha tolto gli *atout* in circolazione e, quando è uscito a picche, Ovest ha potuto mandare 3 *down* il contratto di 4 ♥.

Come avete potuto constatare, Sud ha perso completamente il controllo del colpo. D'accordo che avrebbe potuto fare una *surlevée* se le cuori fossero state ripartite 3-2, però ha messo a repentaglio il proprio contratto in zona, come abbiamo visto. Avendo vinto l'attacco a picche, Sud avrebbe dovuto limitarsi a battere un solo colpo *d'atout*.

Dopodiché poteva incassare AR di fiori e concedere a Est la presa di Asso di quadri. Così manovrando, i difensori sarebbero stati inermi. Est poteva ritornare a picche, ma Sud, dopo aver tagliato, era in grado di continuare con le vincenti di quadri.

In tutto, Est-Ovest avrebbero sommato una *levée* di quadri a due *d'atout*.

Smazzata n. 580

Dich. Sud. Est-Ovest in zona

<p>♠ - ♥ F 8 5 2 ♦ A R F 10 6 4 3 ♣ 9 4</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 6 5 4 ♥ 9 4 3 ♦ D 9 ♣ F 8 7 6 3</p>	<p>♠ D F 9 7 ♥ D 10 7 ♦ 8 5 2 ♣ 10 5 2</p>
---	--	--	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠
3 ♦	passo	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

Ovest ha incominciato con AR di quadri e Sud ha tagliato il secondo onore. L'Asso di picche ha rivelato la 4-0 a destra. Dovendo concedere una sicura presa a cuori, Sud non poteva permettersi di perderne due in *atout*, e così doveva solo sperare in una messa in mano nei confronti di Est. Avendo incassato i tre onori alti a fiori, Sud ha continuato con tre giri di cuori e la *levée* l'ha fatta Est.

La posizione era diventata la seguente:

<p>♠ - ♥ F ♦ F 10 6 ♣ -</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 6 5 ♥ - ♦ - ♣ F 8</p>	<p>♠ D F 9 ♥ - ♦ 8 ♣ -</p>
---	--	--	--

Est ha scelto di uscire con la Donna di picche ma Sud ha seguito con l'8. A questo punto, Est ha continuato con l'8 di quadri che Sud ha tagliato di 3 di picche surtagliando al morto con il 6. Le ultime due prese le ha fatte Sud con R 10 *d'atout*.

Nel caso che Est, in presa con la Donna di cuori, avesse rigiocato l'8 di quadri, Sud avrebbe anche qui tagliato col 3 e surta-

gliato col 6 del morto. E quando Est, sulla presa successiva, avesse inserito la Donna di picche, Sud avrebbe seguito con l'8 per lo stesso risultato.

Tuttavia, la difesa avrebbe potuto sconfiggere il contratto se Ovest avesse continuato con una fiori o una cuori alla seconda presa. In tal caso Sud avrebbe avuto un *atout* di troppo per eseguire la messa in mano.

Smazzata n. 581

Dich. Sud. Tutti in zona.

<p>♠ A F 10 9 ♥ 9 8 ♦ F 6 5 3 ♣ R 10 7</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 7 6 2 ♥ R 10 5 ♦ A D 8 7 4 2 ♣ 5</p>	<p>♠ D 3 ♥ F 7 6 4 2 ♦ 10 9 ♣ D F 4 2</p>
--	--	---	---

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Ovest ha attaccato di 9 di cuori e Sud ha vinto con l'Asso. Ha sbloccato il Re di quadri, è andato al morto col Re di cuori e ha tirato AD di quadri. Sfortunatamente, Ovest aveva il Fante quarto di quadri e il risultato è stato due *down*.

Sud è stato troppo ingordo. Aveva bisogno soltanto di cinque prese di quadri e non di sei per mantenere l'impegno. Alla seconda presa, avrebbe quindi dovuto superare il Re con l'Asso di quadri al morto. La Donna e poi l'8 di quadri per il Fante di Ovest avrebbero affrancato il colore. Il Re di cuori sarebbe infine stato l'ingresso occorrente per incassare le tre vincenti a quadri.

Questo piano di gioco ha successo con le quadri 3-3 oppure quando un avversario ha F 10, F 9 o 10 9 secchi nel colore. Nel caso che la presa a quadri l'avesse fatta Est per tornare a picche, il giocante sarebbe stato basso due volte.

Smazzata n. 582

Dich. Est. Tutti in zona

♠ 8743	♠ 95	♠ 62
♥ 1054	♥ 72	♥ DF863
♦ F5	♦ 9642	♦ A107
♣ F1053	♣ R8762	♣ AD9
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ ARDF10	
	♥ AR9	
	♦ RD83	
	♣ 4	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	contro
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

L'attacco di Ovest è stato il 4 di cuori per il Fante di Est e l'Asso di Sud, il quale ha ripetuto cuori: Re e taglio al morto della terza cuori col 5 di picche. L'uscita a quadri è stata vinta dal Re di Sud che ha deciso di giocare sull'Asso secondo a destra. Ha continuato pertanto con il 3 di quadri e Ovest ha vinto la presa. L'uscita di Fante di fiori è stata seguita da un'altro giro di fiori e Sud ha tagliato la Donna di fiori di Est. La prossima presa l'ha fatta Est con l'Asso di quadri e poi l'Asso di fiori

ha forzato il giocatore a tagliare un'altra volta.

La difesa aveva già fatto tre prese e Sud non ha potuto impedire che Ovest realizzasse la *levée* del *down* con il quarto *atout*.

Sud aveva la possibilità di evitare il cattivo risultato. In presa col Re di quadri, avrebbe dovuto rigiocare la Donna di quadri, non la cartina. Sarebbe entrato in mano Est, ma il Re di fiori avrebbe impedito che Sud potesse essere accorciato in *atout* e il 9 di picche del morto che Est rinviasse efficacemente cuori. La difesa sarebbe stata inerme. Una volta in mano, Sud avrebbe concesso una seconda presa a quadri e una fiori facendo il resto.

Smazzata n. 583

Dich. Sud. Nord-Sud in zona

♠ 10987	♠ RF3	♠ 654
♥ 10863	♥ ADF	♥ 952
♦ R	♦ 9543	♦ 10876
♣ R932	♣ ADF	♣ 1085
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ AD2	
	♥ R74	
	♦ ADF2	
	♣ 764	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	6 S.A.	tutti passano	

L'attacco di Dieci di picche è stato vinto col Fante del morto e poi Ovest s'è fatto il Re di quadri secco nell'operazione di sorpasso eseguita dal dichiarante. Sud ha vinto in mano la ripetizione a picche e ha fatto con successo il sorpasso a fiori. A questo punto, una quadri all'Asso ha rivelato la situazione perdente nel colore. Di nuovo il sorpasso a fiori, ma alla fine Sud ha dovuto concedere una presa a quadri e il *down*.

Sud non ha trovato il *timing* corretto per compensare la cattiva distribuzione delle quadri. Il gioco giusto è quello di vincere la prima presa a picche in mano e provare l'irrinunciabile sorpasso a fiori. Ora, per essere sicuro della situazione, Sud rientra in mano con la Donna di picche e ripete il sorpasso a fiori. Se per caso va male, Sud può ancora sperare nella divisione 3-2 delle quadri col Re in mano a Est.

Vincendo di Fante di fiori, tuttavia, Sud può permettersi di battere in testa l'Asso di quadri.

Se così avesse giocato, Sud sarebbe stato ricompensato con 1440 punti, cioè il controvalore di 6 S.A. fatti.

CALENDARIO INTERNAZIONALE 1997/98

Data	Evento e luogo di svolgimento	Contatto IBPA
1997		
Maggio	2/6 English Spring Foursomes	EBU 44 296 394 414
	8/18 Pacific Asia Zonals, Regal Hotel, Hong Kong	
	30/9 Giu. ACBL Team Trials, New Orleans	ACBL 1 901 332 5586
	31/1 Giu. Schiphol International Swiss Teams	Pieter van Rooy 31 20 648 4705
Giugno	6/7 WBF Worldwide Simultaneous	WBF 33 1 53 230 315
	8/15 South America Zonals, Asuncion, Paraguay	
	14/29 European Open & Womens Team, Montecatini	Pencharz 44 171 242 3001
	15/17 European Womens Teams, Montecatini	Torlontano 39 85 373 196
Luglio	11/23 World Junior Pairs & Camp, Santa Sofia, Forli, Italy	Gerontopoulos 30 1 864 3139
	25/3 Ag. ACBL Summer Nationals, Albuquerque	ACBL 1 901 332 5586
Agosto	4/14 World Junior Championships, Hamilton, Ontario	Gerontopoulos 30 1 864 3139
	15/24 English Summer Meeting, Brighton	EBU 44 1296 394 414
Settembre	5/13 Mamaia Festival, Romania	40 1 614 8217
	11/14 Minsk Festival, Belarus	375 172 277 617
Ottobre	18/1 Nov. Bermuda Bowl & Venice Cup, Tunisia	WBF Tel: 33 450 40 41 31
	28/1 Nov. Transnational Open Teams, Hammamet, Tunisia	WBF Fax: 333 450 40 42 57
Novembre	7/9 Monte Carlo Teams	33 93 780 822
	16/23 Red Sea Festival, Royal Beach Hotel, Eilat	Birman 972 3 605 8355
	21/30 ACBL Fall Nationals, St. Louis	ACBL 1 901 332 5586
Dicembre	27/30 Year-end Congress, Londra	EBU 44 296 394 414
1998		
Marzo	19/29 ACBL Spring National, Hilton, Reno	ACBL 1 901 332 5586
Luglio	23/2 Ag. ACBL Summer National, Hilton, Chicago	ACBL 1 901 332 5586
Agosto	22/5 Sett. World Pairs Olympiad and Rosenblum, Lille, France	WBF 33 450 40 41 31
Novembre	19/29 ACBL Fall Nationals, Peabody, Orlando	ACBL 1 901 332 5586

Se Europa chiama... bridge risponde

Marina Bruni

Dieci ragazzini francesi del Collège Bon Voyage di Nizza (Francia), accompagnati dal loro precettore Prof. Marie France Martini, sono stati ospiti dall'8 al 15 marzo degli studenti della Scuola Media Statale Leonardo da Vinci di Concorezzo.

Artefici di questo primo scambio internazionale, il precettore Prof. Vera Ravazzani (insegnante di musica e di bridge) e il Preside, Prof. Gianni Magni che ha dato con entusiasmo il benestare affinché i bridgisti della sua scuola siano a loro volta ospitati dagli amici francesi dal 27 aprile al 1° maggio.

Il vasto programma di accoglienza, che ha compreso il benvenuto del Primo Cittadino di Concorezzo nel Palazzo Municipale, gite culturali a Milano (Cenacolo, Sant'Ambrogio, Duomo, Museo della Scala, Brera, ecc. ecc.), laboratorio teatrale ("Giochiamo insieme con il corpo e con la voce"), socializzazione e conversazione in lingua francese, tavola rotonda per il confronto tra la scuola francese e la scuola italiana, pomeriggio al parco di Monza con noleggio di biciclette, si è concluso con il tanto atteso confronto bridgistico venerdì 14 marzo.

Sono partita da Milano accompagnata dalla Prof.ssa Emanuela Buscaglia (insegnante di Filosofia, ma fotografa per l'oc-



casione) e dalla Prof. ssa Clara Poggi Bianchini che ha avuto l'arduo compito della direzione del primo torneo "Se Europa chiama, bridge risponde", torneo che si è tenuto nel laboratorio di musica. E musica è stata: venti ragazzini educati all'etica del nostro bel gioco aspettavano emozionati l'inizio della tenzone, gli occhi

puntati sulle coppe FIGB ben schierate sul pianoforte su cui troneggiava un cartello "L. 5.000, multa per chi suona ad alto volume e non autorizzato".

Su una linea i francesi e sull'altra gli italiani, amici e avversari nello stesso tempo. Si affaccia all'uscio un piccolino di prima media, chiede se può giocare anche lui. «Ho studiato tanto!» dice e, onestamente, non ci sentiamo di dire di no e lo facciamo accomodare accanto ad un suo amico (la tripletta così formata arriverà addirittura in premio!).

Il torneo inizia e i precettori finalmente si rilassano. Marie France e Vera sono sfinite, ma contente; entrambe dicono che l'imbarazzo della lingua si è risolto con l'interesse comune per il bridge e che i ragazzi hanno avuto momenti di grande socializzazione.

Anche il Preside è soddisfatto di questa prima esperienza "internazionale", è suo il nome di questo progetto di scambio "Se Europa chiama, bridge risponde". La gara finisce con l'affermazione di una coppia francese, tallonata peraltro da ben tre coppie italiane, il tutto a dimostrazione del fatto che il dovere di ospitalità è stato rispettato... però senza esagerare.





Ecco i nomi dei vincitori:

1° Sebastien Da Cruz Monteiro/Alexandre Dietrich;

2° Chiara Brioschi/Beatrice Maggiolini.

Terzi, quarti a parimerito: la tripletta formata da Martina Grassi, Riccardo Meroni, Paolo Arosio e la coppia Enrico Frittoli, Nico Sartini.

Ritornando a casa, in macchina commentavamo quello che avevamo visto. È stata un'esperienza molto interessante che ci ha dato modo di fare importanti riflessioni, una tra tutte: l'idea è semplice, basta realizzarla, e il risultato è, nel contesto del mondo giovanile che ci circonda, tale da farci sentire "modestamente" orgogliosi.

Alcuni momenti del confronto bridgistico tra la scuola francese e quella italiana, organizzato a Concorezzo.

PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE

QUARANTADUESIMA SETTIMANA A SAN MARTINO DI CASTROZZA "BRIDGE ESTATE"

HOTEL SAVOIA 6-12 LUGLIO 1997

PROGRAMMA

Domenica	6 luglio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Lunedì	7 luglio	ore 16,15	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Martedì	8 luglio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Mercoledì	9 luglio	ore 16,15	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Giovedì	10 luglio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Venerdì	11 luglio	ore 16,15	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Sabato	12 luglio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,00	torneo a coppie libere

La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che ritenesse necessaria e opportuna sia ai programmi sia agli orari di gioco. Si giocherà con i bidding-boxes. Vigè il Codice di gara F.I.G.B.

SEDE DI GARA

Hotel Savoia - San Martino di Castrozza
Telefono 0439/68094-68327 - Fax 0439/68188

DIRETTORE TECNICO-ORGANIZZATIVO

Rodolfo Burcovich, coadiuvato per l'arbitraggio e le classifiche computerizzate da Paolo Casetta.

QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio esibire la tessera F.I.G.B. e comunicare il codice personale.

Massimo coppie: 50

Per prenotare il vostro soggiorno, contattate direttamente i seguenti

ALBERGHI CONVENZIONATI

(prezzi per pensione completa di 7 giorni):

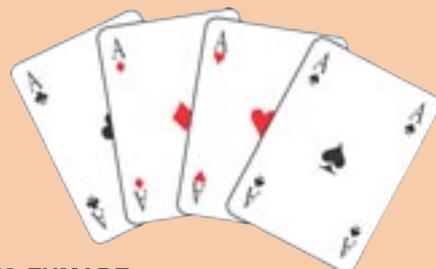
**** HOTEL SAVOIA (Tel. 0439/69094 - Fax 0439/68188)	L. 686.000
HOTEL DES ALPES (Tel. 0439/769069 - Fax 0439/769068)	L. 679.000
*** HOTEL REGINA (Tel. 0439/68221 - Fax 0439/68017)	L. 658.000
HOTEL STALON (Tel. 0439/768839 - Fax 0439/768738)	L. 560.000

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori ospiti degli alberghi associati, ma se con le loro iscrizioni non saranno raggiunti i massimi stabiliti, la partecipazione sarà estesa ai giocatori non residenti nei suddetti alberghi.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo, i premi di classifica in denaro saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori.

Tra i giocatori ospiti dell'Hotel Savoia e dell'Hotel Regina, che avranno disputato almeno 10 dei 14 tornei a coppie in calendario, sarà sorteggiata una vacanza presso l'Hotel Savoia (pensione completa) per l'intera durata di "Bridge Inverno 1998".



DURANTE I TORNEI SARÀ VIETATO FUMARE

Piano e... Solfeggi

Enzo Riolo

LA NOTTE INSONNE DEL MEDIOCRE

«**D**edico queste righe a tutti i bridgisti mediocri come me che, come me, risolvono (dopo qualche ora di attenta analisi), comodamente seduti in poltrona, i problemi che i campioni al tavolo risolvono in un attimo e senza sapere il "trucco".

Siate sinceri! Confessate!

Quante volte avete, scusate abbiamo, pensato di avere capito tutto del bridge dopo avere risolto in seguito a lunghe (ore? giorni?) riflessioni una mano dall'elevato livello tecnico di difficoltà?

Quante volte abbiamo pensato che solo la sfortuna ci ha negato la gioia di assegnarci al tavolo una mano da risolvere brillantemente, strappando l'applauso degli angolisti?

Ebbene, siate modesti (per quanto mi riguarda sto facendo, adesso, pubblica autocritica): le mani difficili capitano, ma non ce ne accorgiamo quasi mai.

Ieri sera, a me, la tanto attesa mano della gloria è capitata.

Inutile dire che, al tavolo, non l'ho riconosciuta!

È finito il torneo ma non riesco a rassegnarmi!

Salgo in macchina, inserisco il pilota automatico, e mi concentro sulle carte. Sotto casa non trovo posteggio e sono costretto a lasciare l'auto un po' più lontano del solito... il mio supplizio si va consumando!

Camminando per tornare a casa arriva l'illuminazione: la mano si può fare!

Ho passato la notte insonne, pensando con rabbia all'occasione mancata.

Non mi resta che fare autocritica e dare un consiglio agli amici bridgisti mediocri come me: finito il torneo pensate ad altro!

Se non riuscite a prendere sonno, dedicatevi al partner. Se ha partecipato al torneo con voi, se sarete abbastanza romantici, dimenticherà i vostri errori.

Se è rimasto ad aspettarvi da solo a casa e sarete ancora più romantici, forse vi perdonerà una serata passata a guardare idiozie in televisione.

Se siete single non avete speranze: prima o poi scoprirete di avere mancato "la

mano da raccontare" e la notte non sarà mai abbastanza lunga per rammaricarvene a dovere».

Firmato: Ing. Francesco Vadala

Da questo simpatico sfogo si evince una sincera e rara modestia: fra la moltitudine dei Signor Sotutto, fa piacere riconoscere un gentiluomo vecchio stampo che, garbatamente, senza tema di sminuirsi, fa una serena autocritica.

Caro Francesco, non buttarti giù più di tanto. Di fatto, "i toreri" che sanno tutto del bridge sono molti, ma le occasioni di mostrare quanto valgono sono poche e, comunque, il loro margine di miglioramento è praticamente nullo. Per finire, faccio mio il tuo suggerimento e lo "giro" a tutti gli amici bridgisti: non trascurate il vostro partner!

Anzi, a proposito, mi viene in mente una storiella.

CHI C'È... C'È!

Un bridgista convolato a nozze, a fine cerimonia, ha esordito con la novella sposa: «Mia cara, patti avanti e amicizia lunga! Queste saranno le mie giornate tipo: Alle otto del mattino desidero trovare pronta la colazione perché alle otto e trenta devo essere in ufficio.

Alle tredici desidero trovare il pranzo pronto perché alle quindici devo tornare in ufficio.

Alle diciassette vado al Circolo per la consueta partita di tennis con gli amici.

Alle diciannove torno a casa per una doccia rapida e per una cena altrettanto rapida. Alle ventuno comincia il torneo di bridge».

La sposina resta un attimo perplessa ma poi, rinfancata risponde: «È giusto, caro: patti avanti ed amicizia lunga! Anch'io devo dirti qualcosa in merito alle mie, inderogabili, abitudini giornaliere. Alle dieci di sera io faccio l'amore... chi c'è, c'è!».

SOLFEGGI DEL MESE

Formula i seguenti piani di gioco:

Mano n. 1007
Contratto: 4♠
Attacco: Re di ♣

♠ 7
♥ A 8 4 2
♦ 7 3 2
♣ A 7 6 4 3

N
O S
E

♠ A D F 10 9 5
♥ 9 7 5
♦ A D F
♣ 10

Mano n. 1008
Contratto: 3 S.A.
Attacco: Re di ♠

♠ 5 4
♥ 6 5 4 3
♦ R 5 4
♣ 5 4 3 2

N
O S
E

♠ A 3 2
♥ A D 2
♦ A D 3 2
♣ A R D

Mano n. 1009
Contratto: 7 S.A.
Attacco: Re di ♠

♠ A F 2
♥ 4 3 2
♦ 5 4 3 2
♣ 4 3 2

N
O S
E

♠ -
♥ A R D 5
♦ A D
♣ A R D 9 8 7 6

Mano n. 1010
 Contratto: 7 S.A.
 Attacco: 10 di ♦

♠ AD5
 ♥ RF753
 ♦ R64
 ♣ AF

N
O E
S

♠ 64
 ♥ A9
 ♦ ADF2
 ♣ RD1093

Mano n. 1011
 Contratto: 7 ♥
 Attacco: Re di ♠

♠ 42
 ♥ R932
 ♦ RF42
 ♣ A104

N
O E
S

♠ A6
 ♥ ADF1087
 ♦ A5
 ♣ RD3

Mano n. 1012
 Contratto: 6 ♥
 Attacco: 3 di ♥

♠ RF10987
 ♥ AD10
 ♦ 7
 ♣ R65

N
O E
S

♠ -
 ♥ RF9872
 ♦ AD532
 ♣ A2

SOLUZIONI

Mano n. 1007:

Dovendo perdere due cuori bisogna scegliere se catturare il Re di ♦ o il Re di ♠ perché non ci sono rientri sufficienti per tentare la cattura di entrambi. Ma, mentre l'impasse a quadri riesce sempre se il Re si trova a destra, quello di picche richiede la condizione aggiuntiva del Re secondo. Pertanto: Asso di ♣ e ♦ verso la Dama (per sollecitare Ovest a prendere): se si resta in presa bisogna fidarsi e battere Asso di ♠ e ♠ fino ad eliminarle, sfruttando l'Asso di ♥ come secondo rientro per ripetere l'impasse a quadri. Se la Donna di ♦ viene catturata, rimarrà sempre la chance dell'impasse al Re di ♠ secondo, sfruttando sempre l'Asso di ♥ come rientro.

Mano n. 1008:

Ci sono tre possibilità combinate per

fare la nona presa: ARD di ♣ e ARD di ♦ (rigorosamente nell'ordine), per la divisione 3-3 di almeno uno dei colori minori. In mancanza si effettuerà l'impasse al Re di ♥.

Mano n. 1009:

L'attacco è l'unico che permette di andare al morto (scartando cuori di mano) per effettuare l'impasse (50%).

Scartare la quadri sull'Asso di ♠ e giocare sulle cuori 3-3 (35%) offre una probabilità minore.

Mano n. 1010:

Dodici prese di battuta. La tredicesima può venire dall'impasse alla Dama di ♥ o al Re di ♠, entrambi al 50%. È preferibile scegliere l'impasse a picche in modo da poter battere prima Asso e Re di ♥ per aggiungere un'ulteriore chance del 18,6% relativa alla caduta della Dama secca o seconda.

Mano n. 1011:

Anche qui dodici prese di battuta. La tredicesima può venire solo dalla cattura della Dama di ♦ che può avvenire in due modi: giocando Asso ♦ e ♦ verso il Fante (50% + 0,5% per la Dama secca a destra), oppure giocando Asso di ♦, Re di ♦ e ♦ tagliata sperando di trovare la Dama secca, seconda o terza (36,4%). I numeri ci consigliano, quindi, di scegliere l'impasse.

Mano n. 1012:

La figura delle picche offre la possibilità di effettuare il doppio impasse (di taglio) nel colore (75%), sono pertanto sufficienti tre rientri al morto: due per giocare due volte picche ed il terzo per raggiungere le picche affrancate. Si giocherà, pertanto, un altro giro di cuori restando al morto e poi Re di ♠ a girare: se Est supera si taglia, altrimenti si scarta quadri, successivamente si rigioca cuori per il morto per ripetere eventualmente l'impasse di taglio

Con Enzo Riolo alle Isole Tremiti

dal 21 al 28 giugno e dal 28 giugno al 5 luglio 1997

Due splendide settimane all'Hotel Kyrie**** nell'Isola di San Domino, la più verde e suggestiva delle cinque isole, caratterizzata da scogliere, spiaggette e grotte marine.

Nel pomeriggio... lezione di bridge. La sera... torneo. La notte (eh sì, la notte!!)...si balla!

Quota L. 940.000 (in camera doppia)

**Il successivo appuntamento con Enzo Riolo
 è dal 28 luglio al 3 agosto**

all'Hotel Savoia di Cortina d'Ampezzo

Per informazioni e prenotazioni telefona:

A. Maria Scaffia 0436/861710 (tel. e fax) - 0368/3596027

Enzo Riolo 091/334858 - 0360/291195 - 091/329033 (fax)



La **Federazione Italiana** **Gioco Bridge**
in collaborazione con "Il Giornale", presenta il:

III TROFEO
BRIDGE

il **Giornale** QUIZ QUOTIDIANO

Competizione sportiva gratuita
articolata in due fasi
a cura di Pietro Forquet

FASE INIZIALE INDIVIDUALE

ventiquattro quiz licitativi
pubblicati su "il Giornale"
nel periodo

21 maggio - 27 giugno 1997

FASE FINALE A COPPIE LIBERE

sessanta smazzate complessive presso
il Castello del "Golf & Country Club
di Tolcinasco"

nei giorni 6 e 7 settembre 1997

Montepremi
LIRE 35.000.000

AL NETTO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%

Questa **TERZA EDIZIONE DEL**
TROFEO BRIDGE "Il Giornale" - Quiz Quotidiano
sarà presentata su **il Giornale**
a partire dal **17 maggio 1997**



Sfida ai Campioni

Luca Marietti

Cap Gemini World Pairs Tournament of Bridge: chi era costui? Presto detto: gli organizzatori lo chiamano "Wimbledon" del bridge europeo. Per noi umani si tratta in poche parole di un torneo ad inviti, giunto quest'anno all'undicesima edizione, per il quale vengono selezionate sedici coppie tra le migliori al mondo.

Il compito che ti affidiamo, caro lettore, è dimostrare che un bridgista del tuo calibro può ambire di diritto a misurarsi con i mostri sacri: prenditi il compagno preferito e dichiara le seguenti otto smazzate.

Il contratto finale che raggiungerete verrà valutato in base alla sua qualità a carte chiuse.

Questo vuol dire che il bridge non è una scienza esatta, tanto che può capitare che la licita vincente non corrisponda a quella tecnicamente ottimale.

Ti toglieremo allora lo sfizio di andare a vedere, di volta in volta, la realtà delle 52 carte in questione. Potrai inoltre confrontare il risultato dei vostri sforzi con quello che i suddetti campionissimi hanno combinato sul luogo di gara.

E se la tua coppia si sarà comportata meglio di loro, metteremo una buona parola per procurarti l'invito a una delle prossime edizioni.

Per iniziare, mentre scaldi i neuroni, ecco la lista dei contendenti con cui dovrete confrontarvi.

– *Lauria-Versace*: la coppia di punta della nazionale italiana; insieme bridgisticamente da diversi anni, godono anche all'estero di una reputazione solidissima.

Valore: *****

– *Buratti-Lanzarotti*: sono il secondo asse portante della rappresentativa azzurra; hanno vinto di tutto e ovunque. Il loro stile dichiarativo non contempla mezze misure. Pensate che hanno praticamente abolito le sequenze invitanti e i loro rialzi sono praticamente sempre forzanti manche. Questo può produrre qualche down passeggero (raro, perché nel dubbio fanno sempre una presa in più del normale) ma semplifica tutti gli accostamenti a slam.

Valore: *****

N.B.: i commentatori stranieri chiamano Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti "the Italian Maestri"; scusate se è poco.

– *I Meckwell*, ovvero, *Meckstroth* e *Rodwell*: pluricampioni mondiali e famosi per il loro stile super aggressivo.

Valore: *****

– *Levin-Zia Mahmood*: il pakistano Zia, che ha peraltro già vinto due volte questo torneo, è considerato unanimemente il giocatore di maggior personalità degli ultimi quindici anni; alla bravura sa sempre unire quel tocco di genio capace di districarlo da situazioni inapparenti anche a carte viste. Levin è un ottimo giocatore, ma non ha giocato spesso insieme a Zia.

Valore: *****

– *Cohen-Berkowitz*: coppia di grosso spessore, condirettori della famosissima rivista *Bridge World*. Insieme a Bergen sono i missionari/apostoli della "legge delle prese totali", argomento su cui Cohen ha scritto un paio di best seller.

Valore: *****

– *Westra-Leufkens*: olandesi, giovani, sono da anni al top delle competizioni internazionali; nel 1993 si sono laureati campioni del mondo vincendo la Bermuda Bowl.

Valore: *****

BOARD N. 1 - Tutti in prima, dichiara Nord.

Sud contra e poi interviene a quadri a livello non superiore a 2.

Avversari di turno: i Meckwell.

♠ A F 10 8		♠ R 2
♥ D 7		♥ R F 10 6 4
♦ R 8 2		♦ F 6
♣ R 10 8 4		♣ A F 7 3

VALUTAZIONE

DEL CONTRATTO FINALE

Quanti di voi sono finiti a 3 S.A. e non a 4♥?

4♥ + 5 m.p.	3♥ - 2 m.p.
2♦ x (ns) + 1 m.p.	3 S.A. - 7 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ A F 10 8		♠ R 2
♥ D 7		♥ R F 10 6 4
♦ R 8 2		♦ F 6
♣ R 10 8 4		♣ A F 7 3

♠ 9 6 4		♠ R 2
♥ 8 5 3 2		♥ R F 10 6 4
♦ 5 4		♦ F 6
♣ D 9 6 2		♣ A F 7 3

	N		
	E		
O		S	

♠ D 7 5 3
♥ A 9
♦ A D 10 9 7 3
♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell		Meckstroth	
–	passo	1♥	contro
surcontro!	passo	passo	2♦
passo	passo	2♥	passo
3♦	passo	3♥	passo
3 S.A.	fine		

* 9 + p.o., 2 carte a cuori.

Attacco: 5 di quadri
RISULTATO: 3 S.A. – 2, + 100 Nord-Sud.

Non dimenticate, prima di dar la colpa a Rodwell, che egli con il surcontro aveva già assicurato un fittino di 2 carte; le successive licite sono una proposta di scelta tra 3 S.A. e 4♥.

P.S. - Avete realizzato 3 S.A.?

BOARD N. 2 - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

Avversari di turno: Buratti-Lanzarotti.

♠ A		♠ R 10 3
♥ F 10 8 7 2		♥ A 6
♦ R D 6		♦ A F 10 5 3 2
♣ A F 5 3		♣ D 10

VALUTAZIONE

DEL CONTRATTO FINALE

Un bel 6♦; la pigritia o l'eccessiva prudenza possono far fermare a 3 S.A. o 5♦.

6♦ + 5 m.p.	5♦ - 6 m.p.
3 SA - 4 m.p.	7♦ - 11 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ D 6 4 2
♥ RD 5 4
♦ 9 7
♣ R 7 2

♠ A
♥ F 10 8 7 2
♦ RD 6
♣ AF 5 3

N E
O S

♠ R 10 3
♥ A 6
♦ AF 10 5 3 2
♣ D 10

♠ F 9 8 7 5
♥ 9 3
♦ 8 4
♣ 9 8 6 4

Buratti **Lanzarotti**
— 1 ♦
1 ♥ 2 ♦
3 ♦ * 3 ♥
3 ♠ 4 ♦
4 ♠ 4 S.A. **
5 ♣ 5 ♠ ***
6 ♦

* forcing;
** turbo;
*** tentativo di grande slam.

Bravi.

BOARD N. 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

Sud apre di 2♠, debole.

Avversari di turno: Lauria-Versace e Meckwell.

♠ — ♠ A D F 5
♥ RF 9 8 7 5 ♥ A 6
♦ RDF 10 9 8 ♥ A 4 3
♣ F ♣ D 6 4 3

N E
O S

VALUTAZIONE
DEL CONTRATTO FINALE

Quando c'è di mezzo un barrage o una sottoapertura bisogna stare attenti alle mal divisioni, ma sono sicuro che tutti noi vorremmo approdare a 6♦, tanto più che se l'avversario attacca a picche la perdente a fiori scompare.

6♦ + 7 m.p. 5♥ - 6 m.p.
4♥ - 2 m.p. 6♥ - 9 m.p.
5♦ - 4 m.p. 7♦ - 13 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ 9 7 3
♥ D 10 4 3
♦ 7 5
♣ R 10 8 5

♠ A D F 5
♥ A 6
♦ A 4 3
♣ D 6 4 3

N E
O S

♠ R 10 8 6 4 2
♥ 2
♦ 6 2
♣ A 9 7 2

OVEST NORD EST SUD
Lauria — **Versace**
— — — 2 ♠
3 ♠ * passo 3 S.A. passo
4 ♦ passo 4 ♠ passo
5 ♣ passo 5 ♦ fine

* bicolore cuori-minore.

Attacco: 7 di picche
Risultato: 5♦ + 1, + 620 Est-Ovest

OVEST NORD EST SUD
Rodwell — **Meckstroth**
— — — 2 ♠
3 ♠ * passo 4 ♠ passo
5 S.A. passo 6 ♣ passo
6 ♦ fine

* bicolore cuori-minore.

Attacco: piccola picche.
RISULTATO: 6♦ + 1, + 1370 Est-Ovest
Tipico esempio di stile Meckwell.

BOARD N. 4: Tutti in zona, dichiara Ovest

Avversari di turno: Cohen-Berkowitz.

♠ 9 ♠ DF 10 8 4 3
♥ RDF 10 6 5 ♥ —
♦ DF 10 7 ♥ A 9 5 2
♣ 9 8 ♣ AF 5

N E
O S

VALUTAZIONE
DEL CONTRATTO FINALE

Tra due misfit, conviene giocare in quello in possesso della mano debole; il perché risulta evidente nella smazzata in questione ove, a 4♠, il morto è quasi irraggiungibile.

4♥ + 8 m.p. 3♠ - 2 m.p.
3♥ + 1 m.p. 4♠ - 7 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ R 7
♥ 9 8 7 2
♦ R 4
♣ R 10 7 6 3

♠ 9 ♠ DF 10 8 4 3
♥ RDF 10 6 5 ♥ —
♦ DF 10 7 ♥ A 9 5 2
♣ 9 8 ♣ AF 5

N E
O S

♠ A 6 5 2
♥ A 4 3
♦ 8 6 3
♣ D 4 2

Cohen **Berkowitz**
2 ♥ 2 ♠
3 ♦ 3 ♠
4 ♥ fine

Attacco: 3 di fiori.
RISULTATO: 4♥ + 1, + 620 Est-Ovest

Buona valutazione (nella fattispecie) e onore al merito delle sottoaperture solide.

BOARD N. 5: Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

Nord apre di 3♣.

Avversari di turno: Westra-Leufkens.

♠ D ♠ ARF 7 4 3 2
♥ DF 2 ♥ 8 6 4
♦ AR 8 6 5 ♥ D 3
♣ A 9 8 7 ♣ F

N E
O S

VALUTAZIONE
DEL CONTRATTO FINALE

Lo slam dipende dall'attacco: se Sud non seleziona una cuori è quasi fatta; per questa ragione non posso punire più di tanto chi si è spinto fino a 6.

4♠ + 6 m.p. 5♠ + 2 m.p.
3 SA + 6 m.p. 6♠ - 2 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ 10
♥ R 5
♦ 10 9 7
♣ RD 10 5 4 3 2

♠ D ♠ ARF 7 4 3 2
♥ DF 2 ♥ 8 6 4
♦ AR 8 6 5 ♥ D 3
♣ A 9 8 7 ♣ F

N E
O S

♠ 9 8 6 5
♥ A 10 9 7 3
♦ F 4 2
♣ 6

OVEST NORD EST SUD
Westra **Levin** **Leufkens** **Zia**
— 3 ♣ 3 ♠ passo
3 S.A. passo 4 ♠ passo
6 ♠ fine

Attacco: Asso di cuori

RISULTATO: 6♠ - 1, + 50 Nord-Sud

Nota sul diario per Westra; mai tirare bombe sperando nell'attacco favorevole se chi attacca è Zia Mahmood.

BOARD N. 6: Est-Ovest in zona, dichiara Est.

Sud dichiara 1♥ e Nord rialza a 3♥, difensivo.

Avversari di turno: Cohen-Berkowitz.

♠ A 2 ♠ R 10 9 5
♥ D 10 6 5 ♥ —
♦ A ♥ 10 9 6 4 3
♣ A 10 7 6 5 4 ♣ RF 8 2

N E
O S

VALUTAZIONE
DEL CONTRATTO FINALE

Che bello chiamare slam a compagno passato e sull'apertura avversaria.

6♣ + 9 m.p. 3♥ x (n/s) - 2 m.p.
5♣ + 1 m.p. parziali - 12 m.p.

Sfida ai Campioni

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ A 2	♠ D 8 7 6 4	♠ R 10 9 5
♥ D 10 6 5	♥ 9 8 7 4	♥ -
♦ A	♦ 7 5 2	♦ 10 9 6 4 3
♣ A 10 7 6 5 4	♣ D	♣ R F 8 2
	N O S	
	♠ F 3	
	♥ A R F 3 2	
	♦ R D F 8	
	♣ 9 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
Cohen	-	Berkowitz	Lauria
-	-	passo	2 ♠
2 ♣	3 ♥	4 ♥	passo
6 ♣	fine		fine

Attacco: 8 di cuori
 Risultato: 6 ♣, +1370 Est-Ovest.
 Alla faccia delle mezze misure.

BOARD N. 7: Tutti in zona, dichiara Sud
 Avversari di turno: i Meckwell e Zia-Levin.

♠ A	♠ F 10 7 5 4
♥ 3	♥ A D
♦ A F 9 6 5 2	♦ 10
♣ D 10 9 8 7	♣ A R 5 4 3
	N O S

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

25 punti complessivi di cui almeno 3 o 4 inutili, eppure 13 prese quasi certe con a-tout fiori.

7 ♣ +10 m.p.	5 ♣ -11 m.p.
6 ♣ -2 m.p.	

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ A	♠ RD 9 2	♠ F 10 7 5 4
♥ 3	♥ F 10 7 6	♥ A D
♦ A F 9 6 5 2	♦ RD 8 3	♦ 10
♣ D 10 9 8 7	♣ 2	♣ AR 5 4 3
	N O S	
	♠ 8 6 3	
	♥ R 9 8 5 4 2	
	♦ 7 4	
	♣ F 6	

Rodwell	Meckstroth
1 ♦	1 ♠
2 ♥ *	2 S.A. **
3 ♣ ***	4 ♥ ****
5 ♦	7 ♣

* multi significati;
 ** relais con mano positiva;
 *** 6-5 minore non minima;
 **** blackwood a 5 Assi.

Risultato: 7 ♣ fatte, +2140 Est-Ovest

Levin	Zia
1 ♦	1 ♠
2 ♣	2 ♥ *
3 ♣	4 ♥
4 ♦ **	4 S.A. ***
5 ♠ ****	7 ♣

* quarto colore;
 ** cue bid;
 *** Blackwood a 5 Assi;
 **** 2 Assi e la Dama d'atout.

Risultato: 7 ♣ fatte, +2140 Est-Ovest
 Violenti o tranquilli, i nostri amici non si sono fatti certo pregare.

BOARD N. 8: Tutti in prima, dichiara Ovest.

Nord interviene di 2 ♥, che indica una bicolore nobile oppure minore (!), su cui Sud riporta se può a 2 ♠. Nord contra eventuali licite a picche di Ovest.

Avversari di turno: Cohen-Berkowitz.

♠ A 5 4 3	♠ F
♥ 9	♥ A D F 7
♦ A R D 2	♦ F 9 8 4
♣ D F 7 6	♣ 10 8 4 2
	N O S

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Anche vedendo le due mani il primo pensiero che viene alla mente è quello di vedere se ci sono 3 S.A.; onore al merito a

chi raggiunge 5 ♣ e al coraggio di chi fa giocare 2 ♠ contrate agli avversari.

5 ♣ +8 m.p.	4 ♣ +1 m.p.
2 ♠ x(n/s) +5 m.p.	5 ♦ -3 m.p.
4 ♦ +1 m.p.	3 S.A. -5 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ RD 10 9 8	♠ F
♥ R 10 8 5 4	♥ A D F 7
♦ 10 6	♦ F 9 8 4
♣ A	♣ 10 8 4 2
	N O S
	♠ 7 6 2
	♥ 6 3 2
	♦ 7 5 3
	♣ R 9 5 3

OVEST	NORD	EST	SUD
Cohen	Versace	Berkowitz	Lauria
1 ♦	2 ♥ *	passo	2 ♠
passo	passo	2 S.A. **	passo
3 ♠	contro	passo	passo
4 ♥	passo	5 ♣	fine

* bicolore nobile oppure minore;
 ** minori.

Attacco: 6 di picche
 Risultato: 5 ♣, +400 Est-Ovest.
 Volete sapere come?
 Asso di picche e fiori per l'Asso di Nord.
 Picche taglio, quadri in mano, picche taglio e il 10 di fiori. Da qui in poi, anche lasciandolo, Lauria non ha potuto evitare che l'avversario finisse per scartare la picche perdente sull'impasse a cuori.

Un po' faticoso...
 Ho deciso: se vi siete fermati al parziale assegnatevi 2 m.p. supplementari.

A presto e, mi raccomando, allenatevi per la prossima sfida.

DIVIETO DI FUMO NEL CORSO DEI CAMPIONATI ITALIANI



l'annata agonistica 1997, durante i turni di gara sarà sempre vietato fumare.

Con delibera del 23 marzo 1997, il Consiglio Federale ha stabilito che, a partire dai Campionati a Coppie Open e Signore 1997, e per tutta

Citta' del Mare

HOTEL CLUB - TERRASINI - SICILIA

FESTIVAL MEDITERRANEO DEL BRIDGE 4/11 SETTEMBRE 1997

BRIDGE

PROGRAMMA DEI TORNEI

COPPA TOBOGGAN

TORNEO NAZIONALE A COPPIE MISTE O SIGNORE

giovedì	04/09	ore 21.15	1° sessione
venerdì	05/09	ore 21.15	2° sessione

COPPA TERRASINI

TORNEO NAZIONALE A SQUADRE LIBERE

sabato	06/09	ore 15.00	1° sessione
sabato	06/09	ore 21.00	2° sessione
domenica	07/09	ore 14.00	3° sessione

COPPA CITTA' DEL MARE

TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE

lunedì	08/09	ore 21.15	1° sessione
martedì	09/09	ore 21.15	2° sessione
mercoledì	10/09	ore 21.15	3° sessione

QUOTE DI ISCRIZIONE

Torneo Nazionale a Coppie Miste o Signore:

Lit. 40.000 a giocatore

Torneo Nazionale a Squadre Libere:

Lit. 300.000 a squadra (max 6 giocatori)

Torneo Nazionale a Coppie Libere:

Lit. 60.000 a giocatore

Premiazioni a conclusione
di ogni singolo torneo
premi speciali riservati agli
alloggiati a Citta' del Mare

PUNTI ROSSI
VALE REGOLAMENTO FIGB



QUOTE SPECIALI DI PARTECIPAZIONE (per persona)

	FORMULA CLUB	FORMULA COMFORT
Partecipanti e accompagnatori in doppia	L. 595.000	L. 805.000
Altri accompagnatori in doppia	L. 658.000	L. 889.000
Adulti e bambini 02/11 anni in terzo letto	L. 476.000	L. 623.000
Bambini 00/02 anni	L. 70.000	L. 105.000
Supplemento camera singola	L. 175.000	L. 210.000
Tessera club (solo adulti)	L. 21.000	L. 21.000

Le quote comprendono: sistemazione in camera con servizi, doccia, terrazza orientata a mare, 7 pensioni complete con vino a tavola, la partecipazione alle attività sportive, ricreative, culturali, organizzata dal Villaggio, le tasse e le percentuali di servizio. Tutte le camere sono, oggi, dotate di serratura.

Le quote in formula Comfort (su apposita richiesta e secondo disponibilità) comprendono oltre ai servizi della formula club: Camere nella zona centrale arredo Hotel, aria condizionata, asciugacapelli, frigo bar, TV Color, telefono, ristorante esclusivo con servizio al tavolo, prima colazione a buffet e menù a la carte.

Le quote non comprendono: gli extra in genere, le tasse d'iscrizione e tutto quanto non espressamente indicato dal programma. Possibilità di trasferimento da/per aeroporto, porto, FF.SS. e biglietteria aerea con voli di linea a tariffe agevolate.



ORGANIZZAZIONE:

INNTOUR S.r.l. Iniziative turistiche
40054 Budrio (BO) - Via M.L. King, 110
tel. 0337/96 17 04 - 051/80 83 88

ORGANIZZAZIONE TECNICA:

ENRICO BASTA
tel. 0336/865113 - fax.06/5910637

DIREZIONE:

MASSIMO ORTENSÌ



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Citta' del Mare: 90049 Terrasini (PA)
S.S. 113 Km 301,100
tel. 091/86 87 555 - fax 091/86 87 500



Assessorato del Turismo
delle Comunicazioni e dei Trasporti
della Regione siciliana



Università
SICILIA '97

World Wide Web FIGB

Romano Grazioli

<http://www.hsn.it/figb>

Ecco finalmente l'indirizzo del sito Internet della Federazione!

Prima di raccontare perché la FIG.B. ha ritenuto opportuno rendersi presente sulla "Rete" e quali siano i servizi che si è proposta di fornire ai propri Affiliati e Tesserati, un piccolo richiamo (Bruno Sacerdotti nella sua rubrica *Bridgeware* ne ha già parlato esaurientemente per tutto l'anno scorso) su cosa sia Internet e quale sia l'utilità che essa offre ai propri utenti.

Internet è una grande rete di comunicazione mondiale che collega tra loro le reti di calcolatori (anche quelle costituite da una macchina sola!) di proprietà di Enti, aziende e privati.

Per la sua grande diffusione Internet è simile alla normale rete telefonica da cui però differisce per la tecnologia di base e dal punto di vista dell'offerta commerciale. Attualmente riunisce circa 80.000 reti in tutto il mondo, di cui oltre la metà negli Stati Uniti. Ci sono oltre otto milioni di calcolatori connessi alla rete in permanenza e almeno 10 milioni di computer personali che si collegano ogni tanto via telefono.

I supporti fisici della rete cioè i cavi, i ripetitori ed i computer per i nodi di smistamento, sono proprietà di società private, gli Internet Service Provider. Questi possono essere piccoli o grandi. Quelli piccoli raggiungono gli utenti finali a cui fanno pagare un abbonamento per l'accesso ad Internet, quelli grandi gestiscono le linee nazionali o internazionali e le fanno pagare ai provider più piccoli.

In Italia i provider non possono portare la presa di collegamento alla Rete fino a

casa degli utenti (normativa valida fino all'anno prossimo). Lo può fare solo la Telecom Italia, a cui bisogna rivolgersi per il tragitto da casa propria al più vicino punto d'ingresso della Rete.

Questo si può fare tramite una *linea dedicata digitale* che si paga con una tariffa annuale fissa molto cara (CDN), una *linea dedicata analogica (CDA)* più lenta e meno cara, via *ISDN digitale* e veloce con tariffa a tempo e infine con un **modem** tramite *linea commutata* ovvero telefonando di volta in volta e pagando le normali tariffe tempo della Telecom. Non è difficile indovinare che è proprio quest'ultima la tecnica di connessione più lenta.

Come dicevo, la differenza tra Internet e la rete telefonica non è soltanto nella tecnologia di base. Mentre tutti (aziende e privati) siamo semplici utenti della rete telefonica, l'utenza di Internet è *divisa in due*

categorie:

1) i fornitori di informazioni che usano i computer connessi alla Rete per pubblicare informazioni o vendere prodotti,

2) gli utenti finali che usano il loro computer per accedere alle informazioni pubblicate sulla rete e per comunicare fra di loro.

I due servizi più importanti sono la posta elettronica e il World Wide Web.

La posta elettronica (e-mail) consente l'invio di messaggi, grafici, fotografie (al costo di una telefonata urbana!) a chiunque nel mondo abbia un accesso ad Internet.

Il World Wide Web (la ragnatela globale) permette agli utenti la

consultazione delle pagine multimediali preparate

dai fornitori o da softwarehouse specializzate.

Il computer di un fornitore è diverso da quello di un utente, in quanto deve essere connesso ad Internet permanentemente (via CDA o CDN) e ospitare un apposito software, mentre il computer dell'utente finale si limita a collegarsi ogni tanto via telefono (o via ISDN) e ha bisogno di un software più semplice (il browser).

I più noti programmi server sono *Netscape* (con oltre il 60% del mercato) e *Internet Explorer*. In questo ultimo anno, anche grazie all'arricchimento di elementi multimediali (audio e video), c'è stato uno sviluppo prepotente del Web come supporto per il commercio e l'intrattenimento. Inoltre Internet si è messa a fare concorrenza alla rete telefonica offrendo video e audioconferenze a prezzi molto inferiori a quelli della rete tradizionale.

Queste nuove applicazioni hanno però causato un aumento di traffico che ha portato ad un peggioramento delle prestazioni della Rete. Per questo motivo gli enti di ricerca americani stanno cercando di creare una super-rete, isolata e ad alte prestazioni, per le sole istituzioni di ricerca.

Chi ha una vecchia visione di Internet come libero terreno di colloquio e di scambio di opinioni dei cittadini di tutto il mondo si deve rassegnare: la transizione di Internet verso un sistema commerciale è ormai completata. È nata una nuova realtà altrettanto affascinante ma forse più insidiosa.

Ad ogni modo la Rete ha in sé grandi potenzialità come mezzo di distribuzione e commercio delle informazioni, una risorsa fondamentale della nostra civiltà.

Non si tratta più di mettere sul proprio biglietto da visita, accanto a telefono e fax, anche una e-mail. Collegarsi a Internet è diventata già una maniera di lavorare meglio.

Su Internet s'è prodotta, certamente, molta letteratura e si sono create eccessive aspettative. Ora si tratta, semplicemente di passare dalla moda alla consuetudine.

Ed ora veniamo a noi

Le pagine Web del sito della FIGB sono strutturate in modo da dare il maggior numero possibile di informazioni in modo rapido e facilmente accessibile. La suddivisione in argomenti consente di indivi-

duare immediatamente quale sia il "cammino" per estrarre l'informazione o la notizia che si vuole conoscere.

Prendo ad esempio le pagine relative ai Comitati Regionali ci appare la mappa dell'Italia con le regioni evidenziate da diversi colori. "Cliccando" sulla regione desiderata troveremo sia l'indirizzo e la composizione del Consiglio Direttivo del Comitato Regionale, sia gli elenchi e gli indirizzi di tutte le Società Affiliate ed Aggregate della Regione.

Con grande facilità si può consultare il calendario agonistico.

Durante i Campionati Nazionali a Salsomaggiore saranno visibili i risultati e le classifiche di tutte le serie in tempo reale.

Le classifiche dei tornei simultanei saranno visibili non appena redatte.

Sarà possibile conoscere il proprio punteggio e la posizione di classifica tratta dagli elenchi delle categorie giocatori ed aggiornata continuamente.

I risultati, le notizie, le cronache, le smazzate più significative, le immagini fotografiche delle più importanti manifestazioni agonistiche, saranno disponibili immediatamente, al verificarsi dell'evento.

In più l'albo d'oro dei nostri successi in campo Mondiale ed Europeo insieme alla storia dei nostri più grandi campioni di un tempo e di quelli attuali sarà la degna cornice dell'immagine che la Federazione fornisce a tutto il mondo bridgistico e non.

Le Società Sportive potranno, se vorranno costruire le loro pagine Web, far conoscere agli utenti i risultati dei tornei locali, il calendario dei corsi allievi e quant'altro riterranno opportuno inserire nel proprio "sito".

Ad ogni modo vi lascio alla scoperta del sito della Federazione per vostro conto sottolineando che ciò che potete vedere in questo momento è soltanto l'inizio della costruzione, ancora lontana dall'aspetto finale. Dobbiamo aggiungere, modificare, cambiare ecc.

Ogni vostro commento, idea, consiglio e critica servirà a costruire insieme un ritratto più vero e più bello del nostro bridge.

In attesa di realizzare una "chat-line" su Internet, ovvero un canale dove poter scambiare le idee in tempo reale, potete inviare la posta a **Commissione Internet** c/o Romano Grazioli - Via Emilia 199-40068 San Lazzaro di Savena (Bologna),

oppure via e-mail all'indirizzo rgrazioli@posta.alinet.it

Per iniziare

Per poter accedere ai servizi World Wide Web avete indubbiamente bisogno di un computer, di un modem e di un software di collegamento e navigazione; inoltre dovete stipulare un abbonamento con un Internet Provider che vi fornirà l'accesso vero e proprio ad Internet.

Normalmente il Provider vi fornisce un indirizzo di posta elettronica ed un pacchetto di programmi per collegarvi e navigare in Internet.

Per poter usufruire di queste possibilità è necessario possedere un computer sufficientemente aggiornato - il livello 486/66 si può ritenere il minimo - con sistema operativo Windows e con un modem a 28.800 bps (cioè che consente di trasmettere 28.800 bit in un secondo). Per chi possiede un Macintosh il livello minimo è un Mac con almeno 66 di clock o un qualsiasi PowerMac ed un modem a 28.800 bps.

È stato perfezionato un accordo con il distributore di servizi Internet GALACTICA. Il contratto con la ditta Galactica prevede condizioni di favore per i tesserati della Federazione. Per informazioni potete trovare le indicazioni sulla pagina di pubblicità di Galactica oppure scrivendomi, faxandomi in Federazione, telefonandomi o mandandomi una e-mail (la cosa migliore).

Nel prossimo numero di *Bridge d'Italia* andremo alla ricerca del bridge sulla Rete: scopriremo i siti delle altre federazioni, quelli dei grandi Club americani ed europei e cercheremo di individuare il materiale informatico presente su Internet più interessante per scaricarlo sui nostri computer.

Prima di chiudere un doveroso ringraziamento a Gianni Baldi, Federigo Ferrari, Bruno Sacerdotti Coen, perché senza il loro apporto la nostra entrata in rete non sarebbe ancora avvenuta. Mi hanno promesso che dal prossimo numero troveranno il tempo per darmi una mano in questa rubrica.

Buona navigazione a tutti.



MEMORIAL "AVV. PERROUX" di beneficenza **Torneo Mitchell Regionale a coppie libere - Festa dei Campioni** **Modena - Venerdì 6 giugno 1997 - ore 21,30**

HOTEL RAFFAELLO - MODENA

Via Per Cognito 5 - Autosole uscita Modena Nord

PATROCINIO

Amministrazione Comunale di Modena
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

PROGRAMMA

Venerdì 6 giugno 1997
ore 19,30 Cena con i Campioni
ore 21,30 Inizio Torneo
La premiazione avverrà al termine
del torneo stesso

DIRETTORE TORNEO

Francesco Natale

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO

L. 35.000 per giocatore
L. 25.000 per juniores

QUOTA DI PARTECIPAZIONE CENA

L. 35.000 cena con i Campioni ed Ospiti
(con prenotazione obbligatoria in segreteria)
bevande comprese

INTERVERRANNO CAMPIONI E NAZIONALI DI BRIDGE

ORGANIZZAZIONE

Società Sportiva Bridge Modena

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

IL RICAVATO DEL TORNEO VERRA' DEVOLUTO IN BENEFICENZA

ISCRIZIONI

Segreteria (fino alle ore 18 del 6 giugno)
tel.059/223151 - fax 059/ 219790
Segreteria Hotel Raffaello
(dopo le ore 18 del 6 giugno)
tel. 059/357035 - fax 059/354522

MONTEPREMI

Valore di L. 5.000.000
12 premi di classifica
10 premi speciali
(garantiti con 100 coppie)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Hotel Raffaello ****
tel.059/357035 - fax 059/354522
Camera singola L. 100.000
Camera doppia L. 160.000
compresa prima colazione

CONVENZIONE RISTORANTE

Pranzo (bevande comprese) L. 35.000
Cena (bevande comprese) L. 35.000

CONDIZIONE GENERALE

I Campioni invitati non formeranno coppia
tra loro.

OMAGGI

Un simpatico ricordo verrà consegnato a
tutti i partecipanti al torneo.

SPONSORS DELLA MANIFESTAZIONE:

MODENA IMPIANTI

**NUOVA
SAOVIAGGI**



Banca popolare dell'Emilia Romagna

società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Modena, via San Carlo 8/20

Allianz 
Subalpina

DAOLIO
ASSICURAZIONI

CERAMICA
MIRALE



TROFEO «COPPA GHIRLANDINA»

Torneo Danese a squadre libere

Modena - 7 giugno 1997 - ore 14,30

Hotel Raffaello ****

Modena - Strada per Cognento 5

Autosole Uscita Modena Nord

PATROCINIO

Amministrazione Comunale di Modena
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

PROGRAMMA

Sabato 7 giugno 1997

ore 14,30 - inizio torneo 1° 2° 3° 4° turno
ore 21,15 5° 6° 7° turno

La premiazione avverrà al termine
del torneo stesso

DIRETTORE TORNEO

Francesco Natale

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO

L. 250.000 per squadra (max 6 giocatori)
L. 200.000 per squadre juniores

SISTEMA DI GARA

Danese su sette turni
Schieramento del 1° turno a sorteggio;
per gli incontri successivi, secondo classifica

CONDIZIONE GENERALE

I premi speciali non sono cumulabili con
quelli di classifica e tra loro. Saranno assegnati
sempreché vi siano almeno 3 squadre della
categoria specifica cui il premio si riferisce.

ORGANIZZAZIONE

Società Sportiva Bridge Modena

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

ISCRIZIONI

Segreteria (fino alle ore 18 del 2 giugno)
tel. 059/223151 - fax 059/ 219790
Segreteria Hotel Raffaello
(dopo le ore 18 del 6 giugno - fino a
sabato 7 giugno ore 14)
tel. 059/357035 - fax 059/354522

MONTEPREMI

L. 7.000.000
8 premi di classifica
5 premi speciali
(garantiti con 50 squadre)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Hotel Raffaello ****
tel. 059/357035 - fax 059/354522
Camera singola L. 100.000
Camera doppia L. 160.000
compresa prima colazione

CONVENZIONE RISTORANTE

Pranzo (bevande comprese) L. 35.000
Cena (bevande comprese) L. 35.000

REGOLAMENTO

Vige regolamento F.I.G.B.

OMAGGI

Un simpatico ricordo verrà consegnato a
tutti i partecipanti al torneo.

Accade all'estero

Dino Mazza

Uno che scriveva come pochi...

Alfred (Freddy) Sheinwold, che aveva 85 anni, è morto lo scorso marzo a Los Angeles. Fu un campione di tornei, un innovatore nella dichiarazione, un superbo direttore di periodici, ma soprattutto uno dei più grandi scrittori di bridge.

È stato autore di una dozzina di libri, dei quali quello di maggior successo è *Five Weeks to Winning Bridge*. Diversi nostri lettori ce l'hanno. Io l'ho comprato 30 anni fa quando 548 pagine costavano 4 dollari e 95 e da allora ne sono state vendute più di un milione di copie!

Il nostro corrispondente dagli Stati Uniti Frank Stewart è convinto che Sheinwold sia stato il più grande stilista nello scrivere di bridge. Leggendo le sue colonne si capiva in un attimo che quella prosa non poteva produrla nessun altro: una prosa fresca, illuminata da una fantasia tra le più pure. Inimitabile, insomma.

Diresse *The Bridge World* dal 1934 al 1963, *L.A.C.B.L. Bulletin* dal '52 al '68. Durante la seconda guerra mondiale fu a capo dei servizi militari di sicurezza per la decifrazione dei codici, qualche volta operando al di là delle linee nemiche.

Fu un esperto crittografo e un bravo musicista. Poteva discutere con facilità delle sonate di Bach e di Schubert così come facilmente discuteva di bridge. Conosceva bene il teatro e raccontava affascinanti storie di tutto.

Un esempio di come giocava ce lo propone lo scrittore e giornalista americano Matthew Granovetter:

Dich. Nord.
Est-Ovest in zona.

<p>♠ R ♥ A D F 6 5 2 ♦ A D 8 5 ♣ D 7</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 9 4 ♥ R ♦ 10 7 6 4 ♣ F 9 6 5 3 2</p>	<p>♠ F 8 6 5 3 ♥ 10 7 4 ♦ R 9 3 ♣ 10 8</p>
<p>♠ A D 10 7 2 ♥ 9 8 3 ♦ F 2 ♣ A R 4</p>			

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♠
contro	passo	2 ♣	passo
2 ♥	2 ♠	passo	passo
3 ♥	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

La mano venne giocata nel 1935 a Brooklyn nel corso di una partita libera.

Al volante del contratto di 4♠ nella posizione di Sud, Sheinwold vinse di Asso l'attacco di Donna di fiori e uscì immediatamente a quadri. Ovest inserì l'Asso di quadri e continuò col 7 di fiori. Il Dieci del morto venne coperto dal Fante di Est e Sud fece la *levée* con il Re di fiori.

A questo punto, Sheinwold aveva una chiara idea della distribuzione. Ovest era partito con il doubleton di fiori e di sicuro sei cuori, vista la ripetizione del colore. Era inoltre molto probabile che a destra ci fosse il Re secco di cuori, altrimenti Ovest avrebbe tentato di incassare qualche presa nel suo colore lungo. L'assunto finale di Sheinwold fu che a sinistra doveva trovarsi il Re secco di picche. Perché insistere a fiori, infatti, se non avesse potuto tagliare più alto del Fante di picche del morto?

Sheinwold incassò allora l'Asso di picche catturando il Re di Ovest. Riscosce quindi un altro *atout*, tagliò una fiori al morto, incassò il Re di quadri e tagliò una quadri in mano. Non essendogli ora rimasti se non degli *atout* e delle cuori, Freddy uscì di piccola cuori verso 1074 al morto. Ovest mise il Fante, ma la presa la fece il Re secco di Est il quale si ritrovò a non poter più difendersi. Costretto a uscire in un colore minore, Sheinwold poté beneficiare della posizione di taglio e scarto liberandosi di una cuori perdente.

Per sconfiggere il contratto, Ovest avrebbe dovuto giocare l'Asso di cuori quando Sud mosse cuori dalla mano. Una manovra che, dopo qualche tempo, doveva essere registrata all'anagrafe bridgistica come il Colpo del Coccodrillo.

È ancora di scena Helgemo

La mano che vi descrivo è candidata al Premio di Mano dell'Anno e l'ha giocata, indovinate chi: il giovanotto norvegese

Geir Helgemo, che diamine!

Di ritorno da Dallas dove aveva disputato insieme a Tony Forrester i National americani, Helgemo è arrivato in Olanda appena a tempo per sedersi ai tavoli del torneo a squadre. Il suo compagno era Edgar Kaplan, il campione e giornalista statunitense. A causa di una malattia, Kaplan è ora costretto su una sedia a rotelle, pur tuttavia gioca sempre a bridge in modo superlativo.

Mentre Kaplan assisteva comodamente dalla propria sedia, Helgemo è riuscito a individuare la singolare posizione di sorpasso contenuta nella smazzata seguente:

Tutti in zona. Dich. Ovest.

<p>♠ 8 4 ♥ R D F 8 4 ♦ 5 ♣ R 10 7 5 3</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ D F 10 5 ♥ A 10 5 3 ♦ 3 ♣ D F 6 4</p>	<p>♠ 9 7 3 ♥ 9 7 6 2 ♦ R 10 8 6 ♣ 9 2</p>
			<p>♠ A R 6 2 ♥ - ♦ A D F 9 7 4 2 ♣ A 8</p>

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♥	Kaplan	4 ♥	Helgemo
passo	passo	passo	6 ♦ (!)

Tagliato l'attacco di Re di cuori di Ovest, Sud ha preso nota che, avendo una picche sicuramente perdente, non poteva permettersi di perdere anche la fiori. Ha incominciato col battere l'Asso di quadri e ha poi giocato il 2 di picche dalla mano. Nel momento in cui Ovest ha messo il quattro, Helgemo ha superato col sette. Fatta la presa col Fante di picche, Est è tornato col cinque che Sud ha fatto arrivare al nove del morto.

A questo punto, lo *slam* non lo poteva più sconfiggere nessuno. Il tentativo di Est di uscire a cuori invece di ripetere picche, non avrebbe avuto successo in quanto Helgemo aveva ingressi sufficienti per muovere lui dal morto il nove di picche. Est avrebbe coperto, ma il giocatore avrebbe superato in mano catturando l'otto di Ovest.

La prima cosa rilevante di questa combinazione di carte è che essa implicava tre sorpassi nel medesimo colore, uno nei confronti di Ovest e gli altri due nei confronti di Est. Un'estensione, se ricordate, di quella posizione alla quale Gabriel Chagas mise il nome di *intrafinesse*.

In effetti, Helgemo ha ritenuto più probabile che a sinistra ci fossero dieci carte tra cuori e fiori e non nove. In tal caso, le picche sarebbero state ripartite 2-4. Di conseguenza, che cosa avrebbe dovuto fare la difesa? Persuadere Sud che Ovest avesse un onore secondo a picche. Ciò avrebbe potuto funzionare se Ovest avesse messo l'otto al primo giro di picche e Est avesse superato col Dieci. In tal modo, Sud avrebbe potuto sbagliarsi al successivo giro nel colore, sperando di catturare prima l'ipotetico onore rimasto secco in mano a Ovest per poi fare il sorpasso al terzo giro.

Fortunatamente, gli avversari non erano degli indovini (nel caso, era difficile esserlo...) e Helgemo è potuto venire a capo delle 12 *levée* che gli servivano.

di realizzare il grande slam.

Se gli avversari mi credono, possono dichiarare sette di qualche cos'altro e lascio a voi immaginare cosa può succedere dovendo controgiocare con un colore tredicesimo!

Supponete - è un sogno, che diamine - che la mano completa sia questa:

♠ -	♠ D 9 8 6 5		
♥ -	♥ A 7 4		
♦ -	♦ R 9 8 3 2		
♣ ARDF1098765432	♣ -	♠ 10 7 4	
	N O S E	♥ DF108652	
		♦ 7 5 4	
		♣ -	
		♠ A R F 3 2	
		♥ R 9 3	
		♦ A D F 10 6	
		♣ -	

OVEST	NORD	EST	SUD
7 ♣	passo	passo	7 ♠
passo	passo	passo	

Non solo dovete controgiocare, ma dovete prima attaccare. È terribile avere la certezza che l'avversario taglierà da una mano e scarterà dall'altra! Così, come sono messe le 52 carte dell'esempio, Sud si libererà automaticamente di una cuori perdente e farà il grande *slam* a picche.

Di qui si capisce che è meglio usare un po' di psicologia in dichiarazione. Il goal che dobbiamo segnare è che ci facciano giocare 7♣, meglio se contratti.

Proviamo a dare un'occhiata a come condurrebbero la loro campagna alcuni grandi geni militari della storia.

Lord Nelson starebbe seduto comodo sulla propria sedia come se niente fosse. Passerebbe per qualche giro di dichiarazione, ripromettendosi di rivelare la propria strategia soltanto nel momento in cui il nemico sarà proprio sicuro di avere la maggioranza dei punti del mazzo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lord Nelson			
passo	passo	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	6 ♠
7 ♣	passo	passo	?

Karl von Clausewitz, invece, per il quale la miglior difesa è sempre stata l'attacco, si presenterebbe con una serie di dichiarazioni di forza allo scopo di dissuadere il nemico dal competere ad alto livello:

OVEST	NORD	EST	SUD
von Clausewitz			
2 ♣	passo	2 ♦	2 ♠
4 S.A.	passo	5 ♣	passo
5 S.A.	passo	6 ♣	passo
7 ♣	passo	passo	passo

Naturalmente, 4 S.A. e 5 S.A. sono licite completamente fuorvianti visto che la Blackwood non è proprio ciò che interessa a von Clausewitz con quella mano. Sono tuttavia coerenti con la forza mostrata in apertura e destinate a convincere gli avversari dell'altra trincea che è inutile fare ulteriore resistenza.

Giulio Cesare, che usava organizzare le sue campagne in tre fasi, incomincerebbe con un barrage:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cesare			
5 ♣	passo	passo	5 ♠
6 ♣	6 ♠	passo	passo
7 ♣	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Fase prima, l'apertura di 5♣ prepara le fasi due e tre nelle quali Cesare mostra la ferma intenzione di sacrificarsi a ogni livello disponibile.

Tu, lettrice o lettore, sei un Nelson, un von Clausewitz o un Cesare? Chiunque tu sia, spero che se gli avversari ti contrano a 7♣, tu non surcontri! Se surcontri, il tuo piano diventa chiaro come il sole e così, se vedrai la tua grande mano andare in polvere e cenere, te lo sarai pienamente meritato.

Tuttavia, non è il caso che vi preoccupiate di che cosa vi possa capitare se surcontrate, visto che un colore di 13 carte vi viene distribuito soltanto in uno qualsiasi di 158 milioni di anni!

Il consiglio di Zia:

Quando vi ritrovate in mano una distribuzione selvaggia, è meglio dichiarare avendo cura di tener basso il livello, in modo che gli avversari pensino che vi stanno spingendo a un contratto finale infattibile.

Non surcontrate solo perché siete sicuri di mantenere l'impegno. Gli avversari possono cambiare parere e dichiarare un loro contratto che non siete in grado di sconfiggere! Surcontrate soltanto quando siete certi di estrarre una grossa penalità da qualsiasi dichiarazione di sacrificio gli avversari decidano di fare.

Dal taccuino di...



Zia Mahmood

Mi hanno distribuito 13 carte di un solo colore... ma è chiaro che qualcuno ha messo a posto il mazzo! C'è infatti una probabilità su 158.753.389.899 di ricevere una mano di questo tipo, diecimila volte peggio della probabilità di vincere il primo premio della lotteria nazionale.

Come mi comporterei se capitasse il miracolo di ritrovarmi in mano le seguenti carte?

♠ -	
♥ -	
♦ -	
♣ ARDF1098765432	

Dopo tutto, metterei in sospetto il tavolo intero se aprissi di sette: sarebbe come informare il mondo che sono in grado

In cammino verso il linguaggio

(II)

Nino Ghelli

4 - IL MITO IRRAGGIUNGIBILE DEL SISTEMA DICHIARATIVO PERFETTO

Da una forma strutturale rigida caratteristica dei primordi, il linguaggio dichiarativo si era andato quindi evolvendo in un processo che Chomsky avrebbe definito "creativo",²⁵ in cui erano nate cioè "nuove strutture profonde con nuove regole", che al di là delle differenti apparenze e finalità, tendevano a soddisfare un'esigenza da sempre sentita, e cioè l'ampliamento del numero di referenti espressi da un medesimo codice, ampliamento che poteva avvenire soltanto con modifiche strutturali del linguaggio: o conferendo a ogni simbolo due o più significati da ridurre poi con un processo di esclusione; o conferendo ai vari simboli significato diverso da quello consueto in particolari contesti relazionali.

Era inevitabile che tale studio di una "moltiplicazione fittizia" dello spazio dichiarativo e la sua diretta conseguenza, la creazione di un sistema dichiarativo perfetto la cui struttura elastica consentisse la "copertura semantica" di tutte le situazioni effettuali possibili, si rilevasse ben presto un mito di impossibile realizzazione.

Ciò in quanto lo studio dei sistemi fu per molti anni prevalentemente concepito ed elaborato in un'atmosfera artefatta da laboratorio in cui le ipotesi di lavoro che costituivano l'indispensabile supporto ad ogni elaborazione semantica erano analizzate "in vitro", immuni o quasi da ogni turbativa. Era cioè dato per acquisito che, in quanto più debole, la coppia avversaria di quella in grado di conseguire il contratto più elevato, assumesse nella grande maggioranza dei casi un comportamento passivo o comunque scarsamente attivo. A conforto di tale ipotesi, venivano formulate costruzioni teoriche che congelavano ogni strategia o tattica difensiva in principi estremamente rigidi di rischio calcolato, limitandone l'effettualità a sporadici casi legati ad eventi eccezionali, o quasi, in termini probabilistici.

Perché non appaia troppo severa l'accusa di scarsa aderenza alla realtà effettuale rivolta alle prime elaborazioni teoriche di una semantica bridgistica, va riconosciuto che negli anni d'oro di diffusione del bridge, la edenica condizione ipotizzata in genere dalle elaborazioni teoriche per la coppia in grado di poter conseguire il contratto più elevato, e cioè di poter utilizzare indisturbata un linguaggio articolato che consentisse il massimo scambio di informazioni, non era molto lontana dalla realtà dei fatti. Ciò in conseguenza principalmente di due fattori: l'essere il bridge nato, e ancora prevalentemente praticato, come "partita libera" (anche se la nascita del bridge duplicato

risale al tempo dell'Auction), il che rendeva molto meno appetibili strategie difensive che sarebbero parse convenienti soltanto nel bridge agonistico; l'esistenza di una legislazione particolarmente severa nel consentire deviazioni dall'assoluta, o quasi, "naturalità" del linguaggio dichiarativo, il che costituiva un ostacolo certamente maggiore per la coppia in difesa che, perduto il vantaggio della prima mossa (a causa della dichiarazione di apertura avversaria), era costretta spesso ad operare in uno spazio licitativo limitato.

La situazione cambiò radicalmente con la sempre maggiore diffusione del bridge agonistico, soprattutto a squadre, che trasformò i principi che avevano ispirato il bridge di partita libera, confinando in un ruolo decisamente secondario il fattore "fortuna", intrinseco da sempre al concetto stesso di gioco, e conferendo al bridge una nuova dimensione teorica ed umana. Nel bridge agonistico a squadre la coppia in grado di conseguire il contratto più elevato cessava di essere dominatrice incontrastata del ciclo licitativo, in quanto alla coppia in difesa si aprivano nuovi orizzonti e prospettive. Mutavano infatti l'obiettivo e le forme del conflitto tra le due coppie: per quella più debole non si trattava più di arrischiare ciecamente una penalizzazione conseguente ad un'azione difensiva nella speranza che alla smazzata successiva mutasse il favore del vento nelle vele della fortuna, ma di formulare verosimili "ipotesi di lavoro" relative a entrambi i contratti ottimali delle due coppie, e cioè ai due "par", per determinare il "par assoluto" della mano e cioè la massima perdita della coppia più debole. Contro di esso andava condotta la battaglia: ogni volta che la penalizzazione della coppia in difesa fosse risultata inferiore al par assoluto, la coppia in difesa avrebbe concluso un buon affare.

Il risultato di una mano diveniva quindi svincolato da quello delle altre precedenti e successive, una sorta di entità a sé stante legata a una corretta individuazione del proprio par da parte di ciascuna coppia e del par assoluto da parte di entrambe, per la formulazione di un corretto calcolo di convenienza che, anche se ineccepibile in sede teorica, doveva però trovare conferma nella situazione effettuale di gioco e nel comportamento dei propri compagni e degli avversari. Nasceva così il primo ineliminabile "cordone ombelicale" tra la coppia in difesa e la coppia in attacco di entrambe le squadre, in quanto i comportamenti difensivi e offensivi delle due coppie erano inevitabilmente legati a quelli dei propri compagni operanti in situazione analoga e invertita.

La nuova "filosofia", intesa come insieme di

norme di comportamento creata dal bridge agonistico, incrementò gli studi semantici tesi alla creazione di sistemi linguistici sempre più completi e raffinati che consentissero uno scambio analitico e preciso di informazioni, talché più precise potessero divenire le ipotesi di lavoro sul proprio par e sul par assoluto. Tali studi trassero nuovo slancio da un affievolirsi delle norme restrittive sull'impiego di taluni elementi del lessico licitativo: si moltiplicarono le dichiarazioni "in codice", costituenti mere "cifre" di "referenti", e nacquero sistemi interamente, o quasi, convenzionali, in cui cioè il distacco linguistico tra simbolo e referente era ormai totale. L'obiettivo era quello di perfezionare sempre più il sistema di informazioni sino a rendere la dichiarazione una scienza esatta: chimera assurda e irraggiungibile che avrebbe trovato ben presto brutale sconfessione nella realtà effettuale.

Nella tensione di costruire meccanismi licitativi sempre più elaborati e perfetti, la ricerca alchimistica si avviava infatti verso la pura astrazione, quasi dimentica del supporto inevitabilmente pragmatico che deve costituire il "riscontro" valido di ogni formulazione teorica. Quasi dimentica cioè dell'impossibilità di costruire un lessico che potesse prevedere, e soprattutto che consentisse di comunicare e quindi di conoscere, le infinite variabili situazionali cui le strutture dichiarative dovevano riferirsi per avere finalità concreta e financo un senso.

Estrema espressione di questa ambizione di perfezionismo, di quest'ansia di esattezza scientifica, fu la nascita dei sistemi dichiarativi cosiddetti "a relais".

Il primo esempio di essi fu elaborato da Ghestem intorno agli anni Cinquanta successivamente modificato con il nome di "Monaco"²⁶ e l'espressione ultraperfezionata fu raggiunta negli anni Ottanta con "The ultimate club" di Becker, Rubin, Granovetter e Ginsberg.²⁷

Nei sistemi "a relais" il dialogo tra i due componenti la coppia, che aveva costituito la premessa fondamentale alla stessa necessità di strutturazione di un linguaggio, veniva sostituito da un "monologo". In esso il discorso era articolato da un solo componente la coppia al quale il compagno, per mezzo di una serie di dichiarazioni interrogative formulate al più

²⁴ Pierre Albarran & Robert De Nexon: *Notre Méthode de Bridge*, Grasset, Paris 1935.

²⁵ Noam Chomsky: *Strutture delle sintassi*, 1957.

²⁶ Pierre Ghestem & Claude Delmourey: *Le Monaco*, Laffont, Parigi 1966.

²⁷ Mike Becker, Matt Ginsberg, Matthew Granovetter, Ron Rubin: *The ultimate club*, Livingstone 1981.

basso livello possibile, dichiarazioni prive di ogni significato autonomo tali da non potersi nemmeno definire convenzionali ma puri fenomeni, offriva continue e molteplici occasioni dichiarative per descrivere esaustivamente la sua mano.

Al giocatore che formulava la completa descrizione della propria mano era conferito il ruolo di "gregario", mentre all'autore delle dichiarazioni interrogative, che poteva avere una visione "integrata e completa" di entrambe le mani, era conferito quello di "capitano" e a lui erano rimesse le scelte decisionali.

Il tutto era costruito ovviamente sull'ipotesi di rispettosì avversari disposti alla costante dichiarazione di "passo" per consentire il compito articolarsi di questa perfetta esercitazione linguistica.²⁸ Tali avversari sarebbero stati inoltre fortemente ostacolati, in fase di dichiarazione e in fase di gioco, dalla totale mancanza di informazioni sulla mano del "capitano" della coppia in attacco che avrebbe dovuto rendere ancora più difficili le tattiche ostruzionistiche della difesa.

A questo processo di progressivo affinamento dei linguaggi dichiarativi artificiali in attacco, deve riconoscersi il merito di aver determinato un arricchimento del lessico dichiarativo, pari a quello di chi dal ristretto vocabolario del lessico quotidiano transitò a un linguaggio di proprietà e precisione quasi scientifica.

Quasi. Contro questo "quasi", e nel tentativo di eliminarlo, si sono infranti dalla loro nascita fino ad oggi tutti gli sforzi dei linguaggi dichiarativi artificiali. I quali trovarono il terreno di significativi risultati nella dichiarazione in attacco e il periodo di maggior fulgore nei primi anni del loro apparire e del loro evolversi, soprattutto in conseguenza della scarsa evoluzione dei sistemi difensivi.

5 - L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DIFENSIVI - LA BREVE STAGIONE DEI SISTEMI DEL "PASSO FORTE"

Si è detto come i sistemi difensivi trovarono scarsa o nessuna trattazione nelle prime opere di maggior rilievo sulla semantica dichiarativa in attacco. E anche successivamente, per un certo tempo, il lessico dichiarativo della coppia in difesa rimase alquanto rudimentale; e quando cominciò ad evolversi, denunciò progressi legati più all'estro e all'intuito di singole coppie o di singoli giocatori che all'approfondimento di una metodologia sistematica e razionale. Forse, proprio in conseguenza dell'inesistenza o quasi di sistemi difensivi fondati su un lessico dichiarativo elaborato e sottile (per il quale occorre riconoscere esistono peraltro difficoltà obiettive ben maggiori che per i sistemi dichiarativi in attacco), le strategie e le tattiche difensive evolvettero in forma diversa, più pragmatica che teorica.

Fu soltanto nel periodo in cui i sistemi in attacco raggiunsero la massima perfezione che i difensori parvero finalmente consci del rilevante danno, ai fini di una comunicazione se-

mantica di coppia, conseguente a un comportamento passivo. Esso infatti non soltanto lasciava alla dichiarazione in attacco la possibilità di uno sfruttamento integrale, o quasi, di tutto lo spazio dichiarativo, ma poneva la coppia in difesa in una manifesta condizione di inferiorità per la estrema povertà di informazioni che talvolta (è il caso illustrato dei sistemi a relais) la difesa poteva desumere dalle dichiarazioni avversarie.

Appariva perciò ogni giorno più evidente che soltanto la restrizione dello spazio licitativo, conseguente a tattiche ostruzionistiche costituite da interferenze frequenti e a livello elevato poteva togliere ossigeno alle elaborate sequenze dei sistemi artificiali, soprattutto "a relais": talché può affermarsi che, in una sorta di "nemesi" storica, la stessa perfezione dell'invenzione linguistica in attacco portava in sé i germi del suo declino.

Dimenticate o ignorate le norme conseguenti alla valutazione di un rischio calcolato su pessimistiche ipotesi "post-mortem" (basti pensare all'aurea regola "del due e del tre"), i sistemi difensivi moderni sembrano aver trovato nuovo slancio e nuovi stimoli inventivi in un polemico rovesciamento delle norme che avevano costituito per anni le basi fondamentali della strategia bridgistica.

Quando sia palese la condizione di inferiorità di forza di una coppia, o anche quando in situazione competitiva la superiore forza di una coppia sia un dato ben lungi dal potersi accertare con qualche attendibilità, finalità essenziale della strategia difensiva e competitiva diviene impedire ad ogni costo agli avversari, frantumando il loro sistema di comunicazioni, l'individuazione del loro par e di conseguenza del par assoluto, e finalità complementare l'individuazione del proprio par. Da un tale atteggiamento comportamentale della difesa nasce l'abbandono, o quasi, di valutazioni di rischio calcolato, in favore dell'obiettivo di porre continuamente gli avversari di fronte a difficili scelte operative (riducibili in ultima analisi alla decisione se penalizzare il contratto avversario o aggiudicarsi il proprio), per la formulazione delle quali la difesa cerca di impedire agli avversari di acquisire gli elementi indispensabili per un corretto operare.

È evidente che l'impiego di spregiudicate tattiche ostruzionistiche costituisce ostacolo alla formulazione di corrette scelte in situazioni competitive ad alto livello soprattutto per le coppie che impiegano sistemi convenzionali in cui le informazioni sono legate all'articolazione di un campo semantico i cui lessemi sono molteplici e di significato rigidamente definito.

Talché potrebbe affermarsi paradossalmente che è stata proprio l'evoluzione del lessico dichiarativo in senso simbolistico, e cioè in una prospettiva non autosemantica, a costituire il più forte incentivo alle dichiarazioni difensive arrischiate che caratterizzano il bridge odierno. E ciò, sia perché le azioni difensive sono risultate decisamente più efficienti contro i sistemi artificiali, sia perché la frantumazione del campo semantico avversario ha determinato paradossalmente una riduzione del rischio inerente alle dichiarazioni ostruzionistiche della coppia in difesa. (Basti pensare a come la difficoltà per la coppia in attacco, di formulare

valutazioni fondate su un sufficiente numero di attendibili dati, per la scarsità di informazioni di cui può disporre in un ristretto spazio licitativo, abbia comportato la necessità di ampliare il lessico dichiarativo attribuendo ad esempio in molte situazioni un significato non punitivo alla dichiarazione di "contro").

Un esempio illuminante di come il perseguimento ostinato del mito del sistema perfetto abbia incrementato la rivoluzione del lessico dichiarativo è costituito dall'apparizione relativamente recente sulla scena dichiarativa, e proprio nel momento di massimo perfezionamento dei linguaggi dichiarativi in attacco, dei cosiddetti sistemi del "passo forte", nei quali il dichiarato obiettivo di un ampliamento degli spazi licitativi con il conferimento alla dichiarazione iniziale di passo del significato di una mano di forza da apertura (e quindi aumentando di fatto di una unità il numero dei sintagmi significanti), era in realtà da considerarsi secondario rispetto a due finalità prevalenti: la prima, di "rubare" alla coppia avversaria il vantaggio notevolissimo della "prima mossa" conferendo a qualsiasi dichiarazione di apertura diversa da "passo" il significato di una mano di forza non da apertura; la seconda, di creare disorientamento negli avversari restringendo lo spazio licitativo e costringendoli a modificare il lessico consuetudinariamente impiegato, e determinando quindi una sorta di "contagio" nel sistema dichiarativo avversario.

L'aspetto più rilevante di tale contagio di tipo psicologico, oseremmo dire ambientale, consiste più che nel reale ostacolo costituito dall'apertura debole o dal "passo forte" avversario, dalla turbativa nascente dal dover d'improvviso fronteggiare situazioni nuove e in un certo senso imprevedute di cui la coppia non conosce le sfumature semantiche e di cui può prevedere soltanto sommariamente i futuri sviluppi.

Di tale turbativa un elemento determinante è costituito da quella che potrebbe definirsi "sindrome punitiva", e cioè del prepotente desiderio, prevalente su ogni altro e talora sulla stessa logica situazionale, del giocatore o della coppia che si sentono in qualche modo defraudati della dichiarazione di apertura o posti in una situazione difficile da decifrare, di punire la coppia avversaria adottando procedimenti e tecniche licitative tendenti, soprattutto, all'obiettivo di penalizzare il contratto degli oppositori. È evidente che tra gli obiettivi della coppia chiamata a fronteggiare il Passo forte o l'apertura debole non va certo svalutato, né tanto meno escluso, quello della penalizzazione avversaria, ma esso non dovrebbe costituire la finalità esclusiva, o quanto meno prevalente, del suo comportamento, né tanto meno distorcere la sua tecnica dichiarativa. Ciò soprattutto tenendo presente che le coppie che impiegano il Passo forte hanno già posto in bilancio un certo numero di smazzate che possono risolversi in pesanti penalità le quali, di conseguenza, non costituiscono eventi traumatizzanti (anche perché l'analisi storica insegna come raramente i Contro punitivi a basso livello siano convenienti.)

La breve stagione dei sistemi del Passo forte non è stata di fulgido successo ed è ormai al tramonto. Ma la matrice semantica di essi, e cioè l'apertura senza forza di apertura con carattere di "difesa preventiva", ha lasciato una

²⁸ Esercitazione linguistica che raggiunse una delle manifestazioni più clamorose in una competizione ad alto livello, quando il "morto" in attesa dell'attacco, prima che si alzasse il "sipario", scrisse su un foglio le tredici carte del compagno!

In cammino verso il linguaggio

traccia profonda e indelebile nella dichiarazione moderna.

Non v'è dubbio infatti che sia figlio del "passo forte" l'impiego sempre più diffuso in tutti i sistemi, sia di aperture a livello di uno o di due a colore con mani di scarsa forza onori ma di elevata forza distribuzionale, sia di aperture preventive a livello di due o di tre a colore lontanissime dai requisiti classici, sia di aperture di uno o di due Senza Atout che non rispettano affatto i requisiti tradizionali di forza e distribuzione (basti pensare all'apertura di 1 SA con mano bilanciata o bicolore piccola di forza 8-10 P.O.). Costituiscono infatti caratteristiche ormai ineliminabili della dichiarazione moderna: la tendenza al "furto" della prima mossa con aperture deboli preventive; la ricerca anticipata al massimo della individuazione di un eventuale fit; la compressione dello spazio dichiarativo con licite a livello elevato nelle situazioni di inferiorità di forza; l'impiego frequente di aperture o interferenze con significato ambiguo o multiplo con la finalità di rendere sempre più difficile agli avversari la "lettura" della mano e la decifrazione del rapporto di forza tra le due coppie.

Sono lontani i tempi in cui la coppia più debole in forza onori assisteva muta al dialogo della coppia avversaria: ormai il ritmo difensivo è divenuto competitivo al massimo e il timore di pesanti penalizzazioni è svalutato dalla propensione generale a valutare i rischi in relazione non al risultato di una singola smazzata ma a quelli di medio e lungo periodo. Quella sorta di "allarme esistenziale" che caratterizza frequentemente l'iperattività della difesa ha contagiato ormai anche la coppia in attacco costretta a operare in sempre più ristretti spazi licitativi.

È inevitabile prendere atto che la base fondamentale di ogni sistema informativo, e cioè la dichiarazione di apertura, sta cambiando forme e modalità in quanto assolve finalità completamente diverse rispetto a quelle del passato: essa non pone più un diaframma rigido tra mani di forza superiore alla media e altre mani connotate dalla dichiarazione di passo, ma tende ad assolvere una finalità più ambiziosa: descrivere, sia pure in forma approssimativa, vari tipi di mano distinguendo: quelle deboli, che presuppongono almeno in prima ipotesi una situazione di difesa; quelle di forza media, che identificano una situazione ambigua ancora incerta tra attacco e difesa; quelle di forza elevata, che autorizzano l'ipotesi di una situazione di attacco.

La struttura semantica dei nuovi sistemi non rinuncia quindi mai, quando possibile, al vantaggio della prima mossa, anche se comporta un rischio elevato: l'obiettivo è di porre subito gli avversari, privati della possibilità di impiego del loro consueto linguaggio, di fronte a scelte ristrette intrise di dubbi di ogni genere: sulla forza della mano dell'apertore in molti

casì, data la larga escursione della dichiarazione di apertura; sulla più conveniente tattica da adottare; sulla scelta tra assumere subito taluni rischi con la formulazione di un'interferenza, o rinviare la comunicazione di informazioni al proprio compagno pena la eventualità di essere definitivamente "tagliati fuori" dall'elevato livello licitativo.

Nella "nuova dichiarazione" presente nelle competizioni agonistiche, il dialogo con il compagno è anticipato al massimo ed è necessariamente sommario, in alcuni casi addirittura grossolano, perché l'obiettivo dell'individuazione del proprio par, meta agognata di tutti i sistemi dichiarativi classici, è correlata e spesso subordinata alla necessità e all'urgenza di impedire o rendere difficile agli avversari l'individuazione del loro. L'agonismo esasperato diviene la "cifra alogica" del sistema il cui discorso si articola nei termini sommari di un lessico che vorrebbe ricondurre il senso della dichiarazione all'individuazione del risultato migliore valutato in termini di rischio calcolato e riferito a risultati di lungo periodo.

6 - GLOBALITÀ DEI SISTEMI DICHIARATIVI - "I PRINCIPI BASE" DEL NUOVO LESSICO

Alla luce di quanto detto appare chiaro che la fusione tra sistemi dichiarativi in attacco e in difesa, dopo un lungo ed incerto cammino, è divenuta a questo punto completa. (L'analisi statistica, formulata in competizioni agonistiche ad alto livello, ha mostrato come il numero di casi in cui il contratto finale sia stato dichiarato dalla coppia che non ha aperto la dichiarazione, è aumentato di oltre il 100% negli ultimi dieci anni!).

E la dimostrazione più eloquente di tale asserzione è costituita dalla elevata frequenza, in competizioni ad alto livello, di situazioni agonistiche in cui non è affatto chiaro quale coppia possa considerarsi in attacco, e cioè in grado di conseguire il contratto più elevato, e quale in difesa; nonché dell'elevato numero di contratti battuti di due e più prese senza alcuna penalizzazione, o che hanno costituito "difese fantasma" contro irrealizzabili contratti avversari.

La rivoluzione comportamentale dei sistemi "difensivi", di cui quella semantica è un aspetto, ha "contagiato" inevitabilmente anche quelli "offensivi" in una frenetica competitività che favorisce la creazione di un rischio potenziale diffuso in cui sempre minori sono le certezze.

Il bridge praticato oggi, soprattutto nelle competizioni a livello elevato, è ben espresso nelle sue connotazioni tecniche ed agonistiche dalla ironica e immaginativa sigla del lessico statunitense: EHAA, "every hand an adventure". Il fattore rischio, sempre presente nel bridge, che i sistemi dichiarativi avevano cercato di escludere, o quanto meno di minimizzare, con la loro scientifica precisione, si è riaffacciato prepotentemente costituendo un elemento essenziale di comportamento.

Con sempre maggiore evidenza sono emerse "verità" che i lessici dichiarativi avevano sottovalutato o addirittura ignorato e che dovranno costituire i "principi-cardine" del nuovo lessico dichiarativo.

PRIMO: tenere conto del carattere di "globa-

lità" del discorso dichiarativo che non è mai un colloquio "a due", ma sempre, necessariamente e ineluttabilmente, un "discorso a quattro" in cui le informazioni scambiate dalle due coppie con le loro dichiarazioni, incluso il "passo", possono essere utilizzate anche dagli avversari per la formulazione di attendibili ipotesi sulla entità e la dislocazione della forza onori e distribuzionale delle due coppie e quindi dei rispettivi "par". Da ciò la necessità quando emerge una situazione di fit, accertata o indotta, di informarne al più presto il compagno limitando al massimo le informazioni, forse utili ma non indispensabili, che possano essere di aiuto agli avversari nella individuazione del loro "par".

SECONDO: essere coscienti dell'insufficienza del sistema Milton Work, pur integrato dalla forza distribuzionale, per una corretta valutazione della forza delle mani. E ciò sia per l'ormai noto errato rapporto di forza fra i quattro onori (in cui quelli "minori" risultano notevolmente sopravvalutati), sia per il variare del valore degli onori in relazione e alla loro condizione di "complementarità" o di "duplicazione" con altri nella mano del compagno, e alla loro "dislocazione", favorevole o sfavorevole, nei confronti di onori avversari. Sistemi di valutazione più raffinati della forza delle mani (del tipo di quelli accennati del Vienna System, oppure fondati sul calcolo delle "perdenti") possono contribuire a miglioramenti anche notevoli nella corrispondenza tra valore teorico della forza onori e distribuzionale e numero delle prese di gioco, ma non sono sufficienti. È chiaro ormai che il comportamento agonistico deve trovare il suo fondamento in una duplice valutazione della forza di ogni mano: una offensiva e una difensiva. Alla determinazione di tali due valori devono concorrere vari elementi: più elevata valutazione degli onori "maggiori"; più elevata valutazione della forza onori "IN", e cioè nei colori del compagno, e svalutazione della forza "OUT" (soprattutto per gli onori inferiori); situazione di fit in uno o più colori; presenza di onori inferiori nei colori avversari che possono essere fonte di prese difensive ma di scarso valore in attacco, e così via. L'entità del "ratio", e cioè del rapporto, tra tali due valori è essenziale per valutare la forza delle mani in attacco e in difesa: più il ratio è elevato, più la mano è idonea a una situazione di attacco, e quindi al conseguimento di un proprio contratto; più il ratio è basso, più la mano è idonea alla eventuale penalizzazione di un contratto avversario.

La "legge delle prese totali" intuiva in tempi lontani da Vernes,²⁹ analizzata successivamente con molto acume da Amsbury & Payne³⁰ e sviluppata compiutamente da Cohen,³¹ ha costituito indubbiamente un preziosissimo contributo alla corretta valutazione della forza delle mani nelle situazioni competitive, ma non deve costituire occasione di "semplificazioni" assurde o, peggio essere assunta come infallibile verità di facile apprendimento. Oc-

²⁹ Jean-René Vernes: *Bridge moderne de la défense*, Éditions Émile-Paul, Paris 1966.

³⁰ Joe Amsbury & Dick Payne: *TNT and competing bidding*, BT Basford, Londra 1981.

³¹ Larry Cohen: *To bid or not to bid*, Natco Press 1992.

corre lavorare ancora molto su di essa, e lo sta facendo lo stesso Cohen,³² per integrarne la preziosa formulazione fondamentale con tutta una serie di fattori positivi o negativi (quali situazioni distribuzionali simmetriche o asimmetriche, duplicazione o complementarietà degli onori, presenza o meno di “colori puri”, situazioni di fit in due colori, presenza di distribuzioni eccezionalmente sbilanciate, e così via) che aumentino l’attendibilità della Legge e ne estendano il campo di applicazione.

Tutto questo per consentire verosimili ipotesi sulla scelta più conveniente fra tre alternative: ulteriore competizione per aggiudicarsi il contratto con il “rischio calcolato” di eventuali penalità; abbandono della competizione nell’ipotesi di una penalizzazione eccessiva o nella convinzione che gli avversari non possano conseguire il contratto dichiarato; penalizzazione del contratto avversario.

La sostituzione dello statico criterio della forza onori, integrata dalla forza distribuzionale, con un nuovo criterio riferito alle prese di gioco in forma flessibile e aderente alle situazioni effettuali di fit o non fit, è probabilmente la strada da percorrere per un aggiornamento dei criteri di valutazione della forza delle mani che tengano conto della mutata fisionomia della dichiarazione moderna. Un metodo “nuovo” che consideri i valori delle mani non come immote certezze, ma come ipotesi continuamente mutevoli in relazione ai vari tipi di mano, alle situazioni di fit e misfit, e soprattutto alle effettuali situazioni di gioco.

TERZO: “anticipare” al massimo, in attacco e in difesa, dichiarazioni che consentano l’individuazione di un eventuale fit, e ciò non soltanto nelle situazioni effettuali di nota cognizione, ma anche nelle situazioni non “esplicate” ma che consentano verosimili ipotesi in base all’andamento del ciclo licitativo (tenendo conto cioè anche dei significati “esclusi” dalle varie dichiarazioni incluso il “passo”).

QUARTO: privilegiare tra le informazioni da trasmettere quelle che possano meglio consentire al compagno una verosimile ipotesi sulla situazione effettuale e quindi le migliori scelte. Attuare cioè il principio matematico di Shannon che “un messaggio che ha un’alta probabilità di verificarsi è un messaggio ‘atteso’ e se si verifica porta scarse informazioni. Al contrario, un messaggio con bassa probabilità di verificarsi, e cioè non previsto, se si verifica porta molte informazioni. Pertanto la quantità d’informazioni trasmessa da un messaggio è una funzione logaritmica dell’inverso della probabilità del suo verificarsi”.³³

QUINTO: utilizzare gli spazi licitativi privilegiando le ipotesi probabili rispetto a quelle meramente possibili (ad esempio rinunciare alle convenzioni con scarsa frequenza di utilizzo in favore di quelle che offrono più elevata probabilità per informazioni utili).

SESTO: studiare una diversa e più efficace utilizzazione del contro sia con funzione punitiva che informativa.

Per quanto riguarda il contro punitivo, è infatti contrario ad ogni logica il diffuso princi-

pio negli attuali sistemi dichiarativi, che in pressoché tutte le situazioni competitive il contro abbia il significato di negare la possibilità di penalizzare il contratto avversario ed esprima quindi la volontà del contrante di competere ulteriormente.

Se è pur vero che l’invenzione del contro “sputnik” da parte di Roth ha costituito una delle più geniali invenzioni per porre un ulteriore sintagma a disposizione del giocatore in difficoltà in talune ben specifiche situazioni competitive, la generalizzazione indiscriminata del suo campo d’applicazione ha costituito uno dei più cospicui incentivi alle arrischiate azioni della difesa incoraggiate dalla certezza, o quanto meno dalla elevata probabilità, di non poter essere penalizzate. Nelle situazioni competitive occorre pertanto aumentare la frequenza di impiego del contro punitivo, determinando con precisione le sequenze licitative in cui esso trova applicazione unitamente ad un tempestivo ed intelligente uso del “forcing pass”, affinché possa costituire un deterrente all’azione difensiva.

Discorso analogo può farsi per il contro informativo il cui impiego, limitato fortemente da una serie di vincoli scarsamente giustificabili (presenza di poco frequenti strutture distribuzionali; di una certa “lunghezza” in determinati colori in relazione al tipo di apertura; ecc.), deve essere liberato da tali pastoie, incrementato come frequenza di impiego e soprattutto restituito alla funzione semantica che fu l’origine della sua nascita. E cioè l’urgente necessità per il difensore la cui mano sia di forza da apertura e con un elevato numero di prese difensive, di trasmettere al compagno tale informazione per cautelarlo contro il rischio di eventuali “difese fantasma”.

7 - IL BRIDGE DI DOMANI

I principi suddetti e forse molti altri costituiranno il fondamento di quella nuova semantica che sarà la base del bridge di domani.

A settanta anni dalla sua nascita è già in atto un profondo rinnovamento nei principi e nell’utilizzo del lessico dichiarativo e il processo di evoluzione, ancora agli inizi, proseguirà certamente a ritmo accelerato: impossibile oggi prevederne le direttive concettuali e i possibili sviluppi. Quel che è certo è che si giocherà un bridge diverso in cui la dichiarazione assumerà sempre maggior peso e importanza, come è giusto che sia per il suo carattere di fase inventiva di natura concettuale e semantica nei confronti della quale, come affermava Simon, la fase di gioco è sempre una “deprecabile appendice” in cui la costruzione logica è costretta a misurarsi con la casualità dell’esistenza e talvolta ad uscirne sconfitta.

Forse nasceranno sistemi dichiarativi composti, in attacco e in difesa, costituiti da distinti “mini-sistemi” alternativi, da utilizzare a seconda della varia tipologia delle situazioni di forza e distribuzione chiarita nelle primissime fasi della dichiarazione. E forse la informazione sul mini-sistema prescelto avverrà addirittura con la dichiarazione di apertura che tornerà ad essere convenzionale e definirà quindi il codice da usare nelle successive sequenze dichiarative in relazione alle caratteristiche di forza o distribuzione della mano dell’apertore. (Non esistono già oggi, all’interno

dei sistemi dichiarativi, vari mini-sistemi, strutturati in forma particolare su aperture caratterizzanti come 1 Senza Atout bilanciato o 2 Quadri tricolore, che consentono un differente e migliore utilizzo dei vari codici per l’illustrazione di un numero di referenti “ristretto” in conseguenza delle “esclusioni” di forza e distribuzione indicate dalla dichiarazione di apertura?).

Recenti opere di grande interesse di Bergen,³⁴ di Nisland e Wirgren,³⁵ di Robson & Segal,³⁶ hanno esaurientemente illustrato, per le situazioni di fit accertate, sistemi dichiarativi il cui lessico è profondamente diverso da quello tradizionale e in cui il significato attribuito ai vari sintagmi è profondamente innovativo.

Quel che è certo è che nascerà un nuovo bridge, forse meno tecnico rispetto ai grandi sistemi del passato, ma più duttile e flessibile: più aderente alla imprevedibile varietà del contingente, con dichiarazioni di apertura correlate a una valutazione che tenga in elevato conto i valori distribuzionali; aggressivo fino alla violenza, con sequenze esasperatamente competitive per battere il “par” assoluto; in cui la valutazione del “rischio calcolato” in termini soprattutto di lungo periodo costituirà l’ago della bilancia per molte scelte decisionali.

Un bridge in cui forse andranno nuovamente affievolendosi, dopo un ritorno imperioso, i caratteri più salienti delle dichiarazioni naturali in favore di un più largo uso di dichiarazioni tattiche, ambigue, ingannevoli.

Un bridge in cui, dopo tanti anni di prevalenza della logica astratta nella costruzione di sistemi dichiarativi, saranno privilegiate l’immaginazione, la fantasia, l’invenzione creativa, per renderlo aderente alla perenne variabilità del reale.

Probabilmente un bridge anche più divertente e migliore nei risultati effettuali, se in chi elaborerà i sistemi dichiarativi prevarrà la serena accettazione della elementare verità che la realtà effettuale rappresenta ogni volta uno scenario diverso. Vi sono mani che per la loro forza e struttura distribuzionale richiedono il massimo scambio di informazioni con il compagno e per le quali quindi è opportuno assumere il rischio che gli avversari possano individuare la miglior difesa. Ma ve ne sono altre in cui il contratto finale è ipotizzabile fin dai primi stadi della dichiarazione, o addirittura fin dalla prima lettura della propria mano, e in tali casi la tecnica migliore è quella di dichiarare il più rapidamente possibile il contratto finale ritenuto conveniente, fornendo il minimo di informazioni agli avversari e restringendo al massimo lo spazio licitativo per “difficoltizzare” ad essi l’individuazione di una conveniente difesa.

La conclusione del lungo discorso è che nel corso della dichiarazione, eccetto casi del tutto eccezionali, la conoscenza da parte di un

³⁴ Marty Bergen: *Better bidding with Berggett*, Max Hardy, Las Vegas 1985.

³⁵ Mats Nisland & Anders Wirgren: *Major suit raises: the Scanian way*, Scania Bridge Konsult, Malmö 1989.

³⁶ Andrew Robson & Oliver Segal: *Partnership bidding at bridge*, C & T Bridge Supplies, Los Alamitos 1993.

³² Larry Cohen: *Following the law*, Natco Press 1994.

³³ Claude E. Shannon: *A mathematical theory of communication*, 1979.

In cammino verso il linguaggio

giocatore della forza e della distribuzione delle mani è pur sempre limitata, e che le licite dei successivi giri dichiarativi possono consentire soltanto un affinamento di attendibili stime o ipotesi sul contratto ottimale della propria coppia e della coppia avversaria. Tutte le sofistiche e i gadget dichiarativi per rendere più ricco e articolato lo scambio di informazioni tendono ad aumentare la attendibilità delle ipotesi e delle stime, ma non possono fornire alcuna certezza, proprio in quanto fondate su formule probabilistiche e su valori medi.

Da ciò la inevitabile conseguenza che vi è una molteplicità di situazioni in cui un giocatore è costretto a "indovinare". Il compenso a questa inevitabile limitazione della conoscenza è che anche gli avversari sono spesso costretti a indovinare: da cui la necessità di impiego di una tecnica dichiarativa che non fornisca ad essi informazioni utili, specie se tali informazioni non sono essenziali per la coppia che dovrebbe formularle.

La storia del bridge, riferita soltanto agli eventi di maggior rilievo, è ricchissima di esempi di contratti conseguibili che potevano essere dichiarati e non lo sono stati; di contratti che potevano essere battuti e per una difesa

imperfetta non lo sono stati; di contratti perfetti sotto un profilo dichiarativo battuti per distribuzioni anomale o imprevedibili.

I sistemi dichiarativi possono essere accurati e sofisticati al massimo, ma non possono porre al riparo da eventi effettuali che contraddicono attendibili ipotesi fondate sul calcolo probabilistico.

Tutta la tensione agonistica vive di questa insanabile frattura tra costruzione razionale e realtà effettuale; tra ipotesi di lavoro e condizioni operative brutalmente dissimili.

E non ci può essere buon bridge senza l'umile accettazione di questa inevitabile limitazione della conoscenza e senza la serena coscienza che qualunque sistema dichiarativo deve essere non una costruzione immota, ma uno strumento estremamente flessibile che deve aderire a una realtà continuamente diversa e mutevole e che, per quanto evoluto e preciso, non potrà non essere soggetto alla casualità e all'errore.

Anche le analisi probabilistiche più raffinate possono costituire il punto di partenza soltanto per verosimili ipotesi, in quanto la loro attendibilità è relativa a un numero di sperimentazioni infinito, tale da consumare il tempo. E se addirittura, come afferma Popper,³⁷ il verificarsi degli eventi non influenza la probabilità futura del loro verificarsi se non variano le condizioni effettuali in cui gli eventi possono

verificarsi, allora nemmeno le analisi probabilistiche possono offrire alcun valido aiuto al tentativo di alzare un velo sull'ignoto che circonda.

Al termine di questo lungo discorso, la domanda è quella di sempre: e allora che fare?

Forse è sufficiente accettare che ogni conoscenza che riteniamo scientifica è tale soltanto in quanto suscettibile di "falsificazione". Essa non può offrirci alcuna reale conoscenza fenomenica e quindi nessuna certezza. Ma può tenere viva la necessità di una continua ricerca verso un orizzonte che sappiamo irraggiungibile, forse perché mutevole e diverso ad ogni istante, forse perché l'orizzonte non esiste.

E può soprattutto confermare dentro di noi la convinzione che il fine ultimo della ricerca è la ricerca stessa come sfida e misura della dignità dell'umano operare.

Nino Ghelli, luglio '95

³⁷ R. Karl Popper: *Scienza e filosofia*, Einaudi, Torino 1969

OTTAVA SETTIMANA ESTIVA BRIDGE LINTA

15ª EDIZIONE

LINTA PARK HOTEL - ASIAGO

22-30 AGOSTO 1977



ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA: Pierluigi Malipiero

SEDE DI GARA: Linta Park Hotel - Asiago

PROGRAMMA: Tornei pomeridiani e serali

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Tutte le camere dispongono di bagno, phon, telefono con teleselezione diretta. Appartamento con salotto, saloni per conferenze e banchetti, palestra, piscina coperta riscaldata, saune, solarium, lettino solare, discoteca, vasche idromassaggio, vasche ondapress.

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (pensione completa, Iva, uso piscina, discoteca, palestra, sauna, bagno turco, mountain-bike, bevande escluse)

Pensione completa, al giorno, per persona

In camera doppia, per 7/8 notti	L. 105.000
da 4 a 6 notti	L. 115.000
meno di 4 notti	L. 125.000
Supplemento camera singola, al giorno	L. 22.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

LINTA PARK HOTEL srl - 36012 Asiago (VI)
Via Linta, 6 Tel. 0424/462753 - Fax 463477

Il Comitato d'Appello

Naki Bruni

Ho avuto l'onore di partecipare, quale rappresentante italiano, al Comitato d'Appello Internazionale presso le Olimpiadi di Rodi (fine Ottobre inizio Novembre 1996). È la mia seconda esperienza alle Olimpiadi: già quattro anni fa a Salsomaggiore presi parte ai lavori di questa giuria internazionale e fu, già allora, un'esperienza assai istruttiva ed interessante. Ma ora, dopo questa seconda presa di contatto, è forse utile fare alcune considerazioni sul funzionamento di questo fondamentale organo di controllo e verificare se il modo di interpretare e di applicare le norme del codice delle nostre giurie è in linea con quanto avviene sull'internazionale.

Vorrei anche mettere in luce alcune differenze fondamentali tra quello che succede da noi e quello che accade in un contesto così vasto ed articolato come può essere quello di una gara cui partecipano giocatori ed arbitri di ogni provenienza, con preparazione, abitudini e modi di porgere differenti ed anche con diversi gradi di conoscenza della lingua inglese. I nostri arbitri, grazie anche all'accurato lavoro di formazione e di coordinamento che la FIGB sta da tempo svolgendo, sono già ben sintonizzati su una lunghezza d'onda comune, mentre la cosa è molto meno sotto controllo sull'internazionale e ciò si rileva soprattutto in una competizione che, come le Olimpiadi, mette assieme persone provenienti da ogni parte del globo ed inserite in contesti diversissimi.

Le inflessioni dialettali degli arbitri di casa nostra non creano in linea di massima problemi di comprensione reciproca e sono quindi solo rappresentativi del nostro folklore regionale. Sull'internazionale invece vi sono effettive difficoltà a comunicare, sia perché alcuni parlano un inglese approssimativo per cui stentano a capire e si esprimono a fatica, sia perché quelli che invece conoscono bene questa lingua non hanno sempre la pazienza di stare a sentire quello che l'interlocutore dice e per accertarsi che quest'ultimo li segua. Quelli di madrelingua inglese (siano essi inglesi, americani, australiani, sud-africani, ecc.) parlano troppo bene e troppo svelto perché gli altri possano comprendere esattamente ciò che intendono dire. Per fortuna esiste quale unico comun denominatore il bridge e questo con-

sente alla fine di colmare qualche lacuna linguistica, cosicché l'interlocutore è in grado di apprezzare il senso del messaggio proposto, prima ancora di controllare il significato delle singole parole che quel messaggio hanno espresso. Ecco che l'obbligo di formulare le richieste e di fornire le risposte per iscritto assume sull'internazionale un'importanza fondamentale, perché riduce drasticamente la possibilità di grossolani malintesi dovuti alla "barriera linguistica". Noi in Italia non abbiamo di questi problemi, ma, visto che malintesi e incomprensioni sulle spiegazioni al tavolo si verificano anche da noi, sarebbe comunque bene che rendessimo obbligatoria questa esigenza più di quanto già oggi non sia.

Come considerazione di carattere generale vi è da dire che il cambiamento intervenuto con l'adozione dei sipari è stato in gran parte assorbito e normalizzato. Manca però ancora qualcosa e si avverte più che mai la necessità di rivedere la materia e di controllare che tutto sia definitivamente a punto. L'alterazione del tempo normale di rinvio del carrello è di solito attribuibile, in ciascuna singola situazione, ad uno specifico giocatore che si trova dall'altra parte del sipario, ma una tale deduzione potrebbe anche non essere così sicura. Si possono a questo proposito creare inconvenienti che, allo stato attuale dell'arte, non sono del tutto eliminabili e abbiamo più d'una difficoltà a fare giustizia in questi casi.

Se appena fosse consentito di attuare una pausa tecnica per rendere nulla l'informazione che si riceve dall'altra parte del sipario, introducendo, per intendere, una specie di "stop" che costringa l'avversario ad osservare comunque un tempo di attesa prima di rinviare il carrello, forse saremmo un passo avanti verso la soluzione di questo problema.

Altro dramma che insorge con l'adozione del sipario è quello relativo alla convenzione che viene spiegata in modo diverso dai due lati di esso. Sembra che non sia più consentito dimenticarsi il sistema adottato, ma non è escluso che questo possa succedere. Spesso accade che ciascuno dei due giocatori supplisca, all'inesistente o insufficiente descrizione sulla carta delle convenzioni dell'accorgimento adottato, lavorando di fantasia e perven-

ga alla formulazione di una definizione che, anche quando non è inventata di sana pianta, ha assai scarsa probabilità di essere la stessa che viene fornita dall'altra parte del sipario.

Frequentemente accade che la spiegazione, nell'intento di soddisfare meglio la richiesta dell'avversario, rispecchi molto più le carte possedute che la convenzione adottata, con l'inserimento per di più di altre considerazioni affatto gratuite, quali, ad esempio, frasi come questa: «Credo che il mio socio si sia dimenticato la convenzione che abbiamo concordato (e che magari non è neppure citata nella carta delle convenzioni)», o come questa: «Il mio compagno o si è sbagliato prima o si è sbagliato adesso». O come quest'altra: «Caro signore, questa non è una convenzione, questo è bridge», precisazione questa che suona certamente impertinente.

Se a quanto sopra detto aggiungiamo che non vi è assoluta certezza di quello che deve essere allertato, il quadro risulta completo. Infatti, e non sono parole mie ma di un illustre personaggio straniero con cui parlavo appunto a Rodi, le regole vengono cambiate spesso e con notevole disinvoltura, e può quindi capitare (anzi capita normalmente) che veniamo messi al corrente solo con molto ritardo, delle variazioni che sono state apportate e delle definizioni che, a volte, sono di segno opposto rispetto a quanto deciso sull'argomento la volta precedente. Anche la teoria del "per non finire nei guai, meglio allertare sempre" trova con i sipari un suo preciso limite: all>alert segue la spiegazione, che in questo caso avrà scarsa probabilità di essere riprodotta fedelmente dall'altra parte del sipario, ammesso ma non concesso che il partner abbia a sua volta allertato: se non lo avesse fatto vi sarebbe già subito difformità di comportamento, e questo può risultare anche peggio della differenza nella spiegazione.

Questa questione potrebbe essere risolta facendo una volta per tutte chiarezza su quello che deve essere allertato e su quello che non deve invece esserlo e poi esigendo che le spiegazioni vengano fornite per iscritto usando le stesse parole riportate nella carta delle convenzioni, in modo che l'avversario richiedente subito, e tutti alla fine della smazzata possano

controllare non la congruità, bensì la sostanziale identità della spiegazione fornita rispetto a quella indicata sulla carta stessa delle convenzioni e la completezza dell'una e dell'altra spiegazione. Con l'ulteriore avvertenza che spiegazioni al tavolo imprecise, con spiegazioni altrettanto imprecise sulla carta delle convenzioni, implicano un aggravamento di responsabilità da parte della coppia riguardata e determinano, la presunzione di colpa per la stessa.

È il caso comunque di ribadire il concetto che la spiegazione successiva all'esibizione della carta di "alert" da parte del giocatore che ha fatto la dichiarazione alertata, deve riguardare il sistema e le convenzioni complementari adottate, non le carte effettivamente possedute che uno non è tenuto a denunciare e che farà bene a non rivelare. Infatti qualsiasi riferimento a queste ultime può risultare fuorviante e può essere esso stesso causa di confusione e di danneggiamento: ciò aggrava la responsabilità dell'interessato e costituisce presunzione di colpa per lui.

A questo punto vorrei intrattenervi su un caso assai istruttivo che è stato oggetto di particolare attenzione da parte del Comitato d'Appello. Fase eliminatoria: incontro Argentina-Indonesia. Smazzata n. 30, tutti in prima, dichiarante Est:

		G. Mooney			
		♠ AD6			
		♥ AD108652			
		♦ 104			
		♣ 8			
E. Manoppo		N		H. Lasut	
♥ 9852		♠ 74		♥ F7	
♥ 94		♠		♦ D8752	
♦ F963		♠		♦	
♣ 932		♠		♣ AF104	
		S			
		♠			
		♥ R3			
		♦ AR			
		♣ RD765			

La dichiarazione:

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	1 ♣ (1)	1 ♥ (2)	2 ♥
3 ♣ (3)	contro	3 ♦ (4)	4 ♥
passo	passo	passo	

- (1) forte;
- (2) allertato dall'una e dall'altra parte del sipario e spiegato: da Ovest a Sud: picche e quadri oppure cuori e fiori; da Est a Nord: due pali dello stesso colore (picche e fiori oppure cuori e quadri);
- (3) a passare o a correggere;
- (4) Ovest conferma a Sud: picche e quadri; Est conferma a Nord: cuori e quadri.

Nord realizzò tutte le prese segnando +510.

L'arbitro fu chiamato al tavolo alla fine del gioco e i fatti sopra esposti furono con-

fermati da tutti. La spiegazione di Est risultò in linea con gli accordi di coppia; era invece sbagliata la spiegazione di Ovest che, però, asserendo di avere picche e quadri, aveva descritto le carte effettivamente possedute. Nord fece presente che se lui e il suo partner avessero ottenuto le informazioni corrette avrebbero potuto raggiungere lo slam.

L'arbitro decise di non cambiare il risultato e Nord-Sud presentarono appello.

In sede di appello Ovest sostenne che pensava di aver detto "un quadri" e non "un cuori" e la spiegazione fornita era quella relativa alla dichiarazione che egli intendeva fare e non a quella indicata dal cartellino esposto. Egli non si accorse dell'errata dichiarazione né al momento in cui la fece, né nel prosieguo della licitazione, né alla fine di essa e conseguentemente non ebbe modo di rettificare la spiegazione. Nord fece presente di non aver fatto alcun tentativo di slam in quanto, in forza delle informazioni ricevute, si stava apprestando a giocare il contratto di quattro cuori con il morto vuoto nel colore di atout. Il salto a quattro cuori costituiva un "sign off", mentre la dichiarazione di tre cuori, dopo il due cuori forzante a partita, sarebbe stato un invito a slam.

Il comitato d'appello stabilì che Est aveva fornito la giusta spiegazione a Nord e che l'azione di quest'ultimo non poteva essere variata, dato che "è ammesso dichiarare in modo sbagliato, ma non è consentito fornire spiegazioni sbagliate". Sud ricevette per contro l'informazione sbagliata.

Il comitato prese, a maggioranza, la decisione di accordare alla linea Nord-Sud il beneficio del dubbio e di assegnarle quindi, con tanto di surlevée, lo slam che non era stato dichiarato. Quanto alle giustificazioni di Ovest, il comitato stentò ad immaginare che egli non avesse rilevato che la dichiarazione fornita differiva da quella che egli intendeva fornire. Il Comitato ritenne altresì che Ovest, al momento di dichiarare un cuori, poteva essere cosciente del fatto che questa dichiarazione avrebbe potuto danneggiare gli avversari e avvantaggiare la propria linea. Sta di fatto che Est che avrebbe potuto saltare a quattro o anche a cinque fiori, in realtà non lo fece.

Accordi di questo tipo tra compagni hanno la prerogativa di impostare una difesa distruttiva praticamente senza rischio, dal momento che Ovest può entrare in dichiarazione senza niente in mano. Queste dichiarazioni non danneggiano solo quelli della linea opposta, ma anche il bridge in generale. Inoltre non vi era nessun avvertimento sulla carta delle convenzioni che potesse richiamare l'attenzione degli avversari sul fatto che l'in-

tervento poteva venir fatto con una mano così bilanciata e così debole

Il comitato ritenne quindi di considerare la dichiarazione di un cuori come una psichica e non accettò di buon grado che l'impatto di essa fosse stato aggravato dalla non corretta spiegazione. Il comitato decise quindi di variare il risultato in "sei cuori più uno" pari a +1010 e di assegnare inoltre una penalità procedurale di quattro punti victory perché non vi era stata piena spiegazione, perché la descrizione sulla carta delle convenzioni era stata fuorviante e perché si era ommesso di spiegare correttamente la psichica.

Interessante risultò poi il commento del Presidente della Giuria che nella circostanza era Bob Wolff: *«Il comitato è cosciente di aver comminato una penalità assai pesante, che può essere riguardata come straordinariamente severa. In effetti la decisione si fonda sulla particolare gravità delle infrazioni commesse. È consentito adottare convenzioni difensive di tipo distruttivo ma, in contropartita a questa concessione, dobbiamo richiedere e richiediamo responsabilità etiche speciali, senza mai consentire:*

- dichiarazioni poco accurate e non sufficientemente circostanziate che, se intenzionali, finiscono spesso col favorire chi le fa;
- spiegazioni imprecise dall'una e dall'altra parte del sipario;
- meno che complete delucidazioni al tavolo sui dettagli delle convenzioni e sulle tendenze dei giocatori;
- meno che chiare indicazioni sulla carta delle convenzioni.

«Se una sola di queste prescrizioni risulta insoddisfatta, gli avversari, specie se ingenui e poco esperti, finiscono con l'essere troppo svantaggiati. Nel caso in esame tutte e quattro queste prescrizioni furono violate e noi non dobbiamo consentire intimidazioni psicologiche che possono essere riguardate come atti sleali verso gli avversari al tavolo, verso tutti i partecipanti al confronto che la gara propone o verso il bridge in generale. È nostra responsabilità precisa assicurare parità di condizioni a tutti i partecipanti, in modo che il risultato sia determinato dalla dichiarazione, dal gioco e dal controgioco, questi essendo i punti di riferimento del bridge.»

Il caso che ho qui presentato ha provocato una animata discussione in sede di comitato d'appello e la decisione presa, riportata nel bollettino delle Olimpiadi, è stata variamente commentata in sede di gara e merita considerazione anche a casa nostra in quanto ritengo, fa assai bene il punto della situazione e sollecita ulteriori riflessioni sempre utili e assolutamente benvenute.

Percezioni extra-percentuali

Marco Catellani

Povero Arsenio, e sì che doveva aspettarselo. Inutile insistere. Avevano detto che era il 68%, avevano scritto che era il 68%, avevano calcolato che era il 68%. E quindi cosa poteva fare lui, contro tante persone che non volevano sentire ragioni, contro matematici spaziali che potevano, sì e no, concedergli o sottrargli qualche decimale a quel benedetto 68%? Non poteva fare proprio nulla.

Disteso sul letto, senza riuscire a prender sonno, Arsenio pensava (o sognava?) al suo problema... già arreso di fronte alla constatazione di quanto la conoscenza possa rendere, a volte, infelici...

Finché la sua mente gli si ribellò contro, e nel sogno, o nell'incubo, si prese la sua rivincita...

Siete in Sud, e la licita, tutti in prima è la seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♣
passo	4 S.A.	passo	5 ♥
passo	6 ♠	tutti passano	

Nord	Sud
♠ R864	♠ AD107
♥ RD983	♥ F106
♦ AD	♦ R43
♣ 75	♣ AR8

Ovest attacca con la Donna di fiori.

Come proseguireste al posto di Sud?

Se decidete di incassate l'Asso di picche, Ovest risponde col due ed Est col nove.

È chiaro che siete ormai ad un bivio. Se decidete di continuare con la Donna di picche, dando credito al nove giocato da Est, rischiate di cadere in una trappola. È molto facile infatti per Est scartare il nove da F953.

Alcuni testi consigliano, in questi casi, di giocare dal morto la prima carta.

Infatti così avvenne: il dichiarante prese in mano l'attacco a fiori, giocò quadri per l'Asso, e continuò con una piccola picche dal morto.

Siete in Est, e la licita, tutti in prima, è la seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♣
passo	4 S.A.	passo	5 ♥
passo	6 ♠	tutti passano	

♠ R864	♠ F953
♥ RD983	♥ A54
♦ AD	♦ F952
♣ 75	♣ 964
N	E
O	S

Il vostro compagno attacca di Donna di fiori. Il dichiarante prende l'attacco in mano col Re, gioca quadri per l'Asso e continua con una piccola picche.

Cosa giochereste al posto di Est?

La manovra del dichiarante è alquanto strana. L'unica spiegazione valida è che il dichiarante stia cercando di impedire alla difesa di effettuare, nel colore d'atout, un falso scarto. Certo passare il nove è allettante ma se il compagno poi ha il Dieci secco? Beh, tanto per cominciare il compagno avrà il Dieci secco solo una volta su tre, e quindi, nel caso si dovesse proprio regalare una presa, si regalerà un contratto infattibile una volta su tre, ma in compenso, alla lunga, se ne batteranno due imperdibili. E poi, in effetti, che senso avrebbe giocare picche dal morto avendo in mano AD72? Così il dichiarante avrebbe solo rischiato il taglio a quadri, senza alcun guadagno apparente. La logica pare imporre di giocare il nove.

E così avvenne: Est giocò il nove di picche.

Siete in Sud, e la licita, tutti in prima, è... (ragazzi, non ve la dovrò ripetere per la terza volta!)

Nord	Sud
♠ R864	♠ AD72
♥ RD983	♥ F106
♦ AD	♦ R43
♣ 75	♣ AR8

Il contratto è 6♠.
Ovest attacca con la Donna di fiori.

Come proseguireste al posto di Sud?

Qualunque testo dirà che il contratto è al 68% circa. Ma Sud prese l'attacco a fiori, giocò quadri per l'Asso e continuò con una piccola picche dal morto. Est intercalò il nove. Sud prese notando in Ovest la caduta del dieci. Il resto fu semplice routine.

Arsenio sapeva che la 4-1 generica era circa il 28%; che quindi la 1-4 specifica con quarta in Est era circa il 14%, e che infine trovare il 10 secco era circa un quinto di questo residuo, ovvero un 3% scarso. Sommato al 68% iniziale, il risultato era un 71% circa...

Già, ma chi poteva credergli? Nella realtà, era inutile insistere... ma venne in soccorso il sogno... dove la storia continuò per merito di un angolista che, dietro al povero Est, l'Arsenio della situazione, fece subito notare che se non fosse stato passato il nove di picche, lo slam sarebbe stato battuto.

E continuava a dire: «Il secondo sta basso... il secondo sta basso...», con un tono che non lasciava dubbi su quanta poca considerazione avesse del giocatore in Est. Rimase perplesso quando udì che Sud chiedeva ad Est se era libero per la sera del torneo sociale del sabato, e che se aveva voglia di giocare si sarebbero potuti vedere anche al ristorante per mettersi d'accordo sul sistema.

L'angolista se ne andò disgustato, cercando tavoli di livello più consoni al suo... pensando: «Ma come, quell'ospite del circolo, capitato lì quasi per caso... Che diamine, non sa neppure l'abc del bridge: tutti sanno che il secondo sta basso e il terzo carica... ed è stato pure invitato sabato per il torneo sociale...»

«e da quella bionda là, poi... Che è una vita che io... ma...»

«adesso che ci penso... il torneo sociale non è al sabato...»

«è al venerdì!».

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo

14^a settimana di bridge
24031 agosto 1997



Tornei
pomeridiani
ore 16.15
e serali
ore 21.15

Direttore:
Massimo Ortensi

Organizzazione:
Enrico Basta

PRENOTAZIONI

0336/865113
06/5910637
Hotel
0436/5527

Lezioni
di
perfezionamento
non stop.

Maestro:
Didi Cedolin

Condizioni alberghiere:
dalla cena del 24 alla prima colazione del 31: camera doppia L. 950.000 a persona
Supplemento singola L. 140.000 - supplemento pensione completa L. 180.000

**I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO**

Campionati interprovinciali di Latina e Frosinone

Orlando Purgatorio

La seconda edizione di questa manifestazione itinerante a Coppie ed a Squadre, organizzata dall'Associazione Bridge Latina con il patrocinio del Comitato Regionale Lazio, si è conclusa nel capoluogo pontino dopo le tappe di Frosinone, Gaeta, Formia, Cassino e Terracina. Anche stavolta i giocatori delle province meridionali del Lazio hanno attribuito il meritato successo all'iniziativa dell'A.B.L. partecipando numerosi, con l'entusiasmo di un appuntamento atteso ed importante.

Quest'anno la formula dello **Squadre** prevedeva, dopo le selezioni locali, un girone all'italiana per dieci squadre ed una fase successiva con semifinali e finale a KO.

La classifica delle prime quattro alla fine del round robin:

	V.P.
Latina Cambon	172
Gaeta Esposito	171
Cassino Sautto	171
Gaeta Palazzo	161

Latina Cambon, in testa per tutte le eliminatorie, in semifinale ha incontrato Gaeta Palazzo. Due slam (uno non chiamato ed un altro non mantenuto) hanno deciso il destino del match a favore di Gaeta. Nell'altra semifinale i favoriti di Gaeta Esposito hanno mantenuto il pronostico superando Cassino Sautto. In finale, nel derby gaetano, **Esposito** ha avuto la meglio su Palazzo prevalendo con un convincente 71 a 16 e bissando il successo della precedente edizione. Al 3° posto Cassino che, nella finale apposta, ha battuto una ormai demotivata Latina.

Nel **Campionato a Coppie**, disputato a Terracina ed a Latina, le 32 coppie che hanno guadagnato la fase finale dopo le qualificazioni territoriali, si sono incontrate in quattro turni di mitchell. Dopo il primo turno sembrava che anche questo capitolo fosse dedicato a Gaeta in quanto i suoi alfiere Esposito/Valente hanno fatto registrare un perentorio 82,8%! Con questa partenza il più che dignitoso 67,8% dei

secondi del momento, Di Capua/Di Capua (Latina), appariva come una percentuale assolutamente insufficiente! Ma il torneo è lungo e i conti si fanno sempre alla fine. Nel prosieguo, infatti, fortune alterne hanno portato la coppia di testa in una posizione di ripiego e, **prima dell'ultima sessione**, la classifica degli aspiranti al titolo, **separati da pochi punti uno dall'altro**, era la seguente:

- 1) Di Capua/Di Capua,
- 2) Di Ciaccio/Bonuomo,
- 3) Dall'Agli/Corbo,
- 4) Esposito/Valente,
- 5) Cherri/Franco.

Titolo assegnato a Di Capua/Di Capua per costanza di rendimento? No, le sorprese non sono finite in quanto **Dall'Agli/Corbo** di Cassino, dopo tre turni di studio, trascorsi costantemente in alta quota a ridosso dei primi, hanno spiccato il balzo conquistando a pieno merito il primo posto.

La classifica finale delle prime dieci:

- 1) **Dall'Agli/Corbo** (Cassino),
- 2) **Di Capua/Di Capua** (Latina),
- 3) **Di Ciaccio/Bonuomo** (Formia),
- 4) Esposito/Valente (Gaeta),
- 5) Augello/Di Muro (Latina),
- 6) Saviani/Saviani (Terracina),
- 7) Palazzo/Avitabile (Gaeta),
- 8) Cherri/Franco (Latina),
- 9) Alessandrini/Soccorsi (Latina),
- 10) Imparato/Vacchiano (Gaeta).

E così, sconvolgendo pronostici e pronunciamenti della vigilia, tre giovani coppie sono salite sul podio guardando dall'alto, con giusta soddisfazione, i favoriti del pre-torneo. Premiazione e rinfresco hanno chiuso questa edizione rinnovando appuntamento e rivincite per la prossima. Ma non si può chiudere senza una mano. Dal Mitchell:

Dich. Ovest, tutti in zona

		♠ A 10 6 5
		♥ 9 4
		♦ A 9 8 7 6 2
		♣ A
♠ 9 8	N	♠ D 7 4 3 2
♥ F 7 3 2	O	♥ D 6 5
♦ D F 10	E	♦ 5 4
♣ 9 8 4 2	S	♣ F 7 5
		♠ R F
		♥ A R 10 8
		♦ R 3
		♣ R D 10 6 3

Partendo da una visione particolarmente rosa del mondo siete arrivati a 7 S.A., che, come vedete, non è proprio un contratto in cui si scoprono le carte immediatamente. Ovest attacca con la Donna di Quadri. Vediamo. Re di quadri, fiori per l'Asso, picche per il Fante (giusto, per fare quattro prese nel colore con Dama secca, seconda o terza in Est. La Dama secca in Ovest è per i sognatori), Re di picche, Re di fiori, Dama di fiori (olé!), Dieci di fiori e l'ultima fiori. Siamo arrivati a questo finale a cinque carte:

		♠ A 10
		♥ 9
		♦ A 9
		♣ -
♠ -	N	♠ D 7
♥ F 7 3	O	♥ D 6 5
♦ D 10	E	♦ -
♣ -	S	♣ -
		♠ -
		♥ A R 10 8
		♦ 3
		♣ -

Ora il dichiarante gioca quadri per l'Asso ed Est, dovendo mantenere la Dama seconda di picche, scarta una cuori (cedendo di schianto la retta nel colore al compagno). L'Asso di picche del morto fiacca definitivamente gli sforzi della difesa comprimendo Ovest tra cuori e quadri. E voi che non lo volevate chiamare...

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI TAORMINA

Associazione Sportiva Bridge Catania

ALIGEL srl



3° TORNEO CITTÀ DI TAORMINA

Torneo Nazionale a Squadre Libere - Taormina 17-18 maggio 1997

L'A.S.B.C., con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Taormina, ha il piacere di organizzare per la terza volta questo torneo nazionale in una delle più rinomate località turistiche del Mediterraneo, dando ai partecipanti un'occasione unica per essere ospitati in uno dei più esclusivi alberghi del mondo.

COMITATO ORGANIZZATORE

Gianni Florio, Giuseppe Failla, Gianni Piazza

PROGRAMMA

Sabato 17 maggio

– ore 15,00 1° turno di gara: tre incontri di otto smazzate

– ore 21,30 2° turno di gara: tre incontri di otto smazzate

Domenica 18 maggio

– ore 14,15 3° turno di gara: tre incontri di otto smazzate

SEDE DI GARA

S. Domenico Palace Hotel - Piazza San Domenico, 5
98039 Taormina (ME) - Tel. 0942/23701
fax 0942/625506.

DIREZIONE

Massimo Ortensi, Gianni Piazza, Giuseppe Di Lentini.

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 350.000 a squadra (max. 6 giocatori). Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 21.00 del 16 maggio 1997 presso il Circolo Bridge di Catania, telef. 095/7177138, o entro le ore 14.00 del 17 maggio 1997 presso la stessa sede di gara.

REGOLAMENTO

Gli incontri si disputeranno sulla distanza di otto smazzate con scala del 25/0. Due squadre non si potranno incontrare consecutivamente per i primi due turni di gara. Per quanto non specificato valgono le norme FIGB.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Il S. Domenico Palace Hotel praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori le seguenti condizioni: camera

doppia e prima colazione, al giorno L. 420.000; camera singola e prima colazione, al giorno L. 240.000. Supplemento pasto, a persona, L. 70.000 (bevande escluse).

Si prega di prenotare con sollecitudine presso lo stesso albergo, telefonando allo 0942/23701.

Per trasferimenti e gruppi si prega di contattare il Sig. Gianni Florio, 095/362826

PREMI DI CLASSIFICA

1° classificato	L. 3.200.000
2° classificato	L. 2.000.000
3° classificato	L. 1.600.000
4° classificato	L. 1.000.000
5° classificato	L. 800.000
6° classificato	L. 700.000
7° classificato	L. 600.000
8° classificato	L. 600.000
9° classificato	L. 500.000
10° classificato	L. 500.000
11° classificato	L. 500.000
12° classificato	L. 450.000
13° classificato	L. 450.000
14° classificato	L. 450.000
15° classificato	L. 450.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1ª squadra del terzo turno	L. 400.000
1ª squadra Mista	L. 400.000
1ª squadra Signore	L. 400.000
1ª squadra N.C.	L. 400.000

Nota: i premi sono al netto di ritenuta alla fonte. Eventuali premi d'onore saranno comunicati prima dell'inizio del torneo.

TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE

16 maggio, ore 21.00

PROGRAMMA

Venerdì 16 maggio ore 21,00

due turni di 10/12 smazzate, sistema Mitchell

SEDE DI GARA

S. Domenico Palace Hotel - Piazza San Domenico, 5
98039 Taormina (ME)

DIREZIONE

Massimo Ortensi, Gianni Piazza, Giuseppe Di Lentini

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 70.000 a coppia

MONTEPREMI

L. 3.800.000 (al netto delle ritenute)

Giudice Arbitro Nazionale

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Sergio Astolfi,

incolpato di avere, nel corso del torneo locale del 19.11.1996, svoltosi presso l'hotel Bertha di Montegrotto, tenuto un comportamento offensivo nei confronti del tesserato Renato Cicconetti dicendo all'arbitro di gara, con chiaro riferimento al Cicconetti: «*ma quello è una testa di cazzo*», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Montegrotto il 19.11.1996

Con denuncia del 19.11.1996, l'arbitro, sig. Paolo Casetta riferiva sui fatti di cui all'incolpazione. Alla denuncia era allegata lettera del Cicconetti che si doleva dell'accaduto.

Nelle more del procedimento perveniva una lunga memoria dell'Astolfi, in larga parte del tutto irrilevante, in alcuni tratti veramente fastidiosa e per nulla corretta, siccome facente riferimento a fatti privati ed assolutamente inconferenti ai fini della decisione. L'Astolfi ammetteva comunque di aver pronunciato la frase riportata in epigrafe.

Il P.F., con atto del 20.1.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

All'udienza del 7.3.1997, è comparso il solo P.F., che ha concluso per l'affermazione di responsabilità dell'incolpato e per l'applicazione della sanzione della sospensione per un mese.

All'esito dell'istruttoria procedimentale rileva il GAN che i fatti sono del tutto pacifici ed ammessi (l'arbitro viene chiamato dal Cicconetti perché l'Astolfi legge i risultati degli scores ad alta voce; al che l'Astolfi, riferendosi al Cicconetti, pronunciava la frase già riportata). Sono peraltro irrilevanti sia l'asserita reazione del Cicconetti (su cui il P.F. ha dichiarato di aver aperto una istruttoria), sia soprattutto i fatti privati cui l'Astolfi fa riferimento nella lettera già citata.

L'addebito contestato deve quindi ritenersi sussistente. Ai fini della determinazione della sanzione deve tenersi conto anche del non corretto comportamento procedurale dell'Astolfi. La sanzione equa risulta pertanto quella della sospensione per un mese.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P. Q. M.

dichiara il tesserato, sig. Paolo Astolfi responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi uno, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 200.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 7.3.1997
Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Francesco Figliolia,
incolpato di avere, nel corso del torneo a coppie, svoltosi presso il cir-

colo G.S. Idea Bridge, in data 25.1.1997, dopo che l'arbitro era intervenuto su richiesta della giocatrice in Est, intimato alla stessa di ritirare quanto aveva detto circa una dichiarazione effettuata dalla sua linea dopo una lunga pensata;

di avere, prima che l'arbitro assumesse una qualsiasi decisione in merito, continuato a richiedere ad alta voce, disturbando gli altri giocatori che disputavano il torneo, che la giocatrice in Est ritirasse quanto aveva detto e gli facesse le scuse;

di non avere, malgrado i ripetuti inviti dell'arbitro e l'intervento del Consigliere del G.S. Idea Bridge, Sig. Carignani, desistito dal suo atteggiamento, tanto da indurre l'arbitro ad ordinarli di allontanarsi dal Torneo, invito che ignorava, dichiarando che era consigliere di un'associazione, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Torino il 25.1.1997

Con richiesta in data 30.1.1997, il P.F., a seguito di denuncia del 27.1.1997, dell'arbitro, sig. Sandro Prono, nei termini indicati nel capo di incolpazione, chiedeva l'emissione di decreto disciplinare nei confronti del Figliolia, con applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per mesi due in relazione ai fatti indicati in epigrafe.

Nelle more del procedimento perveniva esposto del Figliolia.

Emesso il Decreto disciplinare, il Figliolia proponeva tempestiva impugnazione, adducendo in sintesi che il tutto era stato determinato dalla giocatrice in Est che lo aveva offeso con l'affermazione che esso Figliolia per abitudine licitava utilizzando le "pensate" della compagna, e dal non adeguato intervento dell'arbitro, che invece di riprendere la giocatrice, peraltro moglie dello stesso arbitro, aveva intimato ad esso Figliolia il silenzio. Asseriva ancora l'opponente di essersi rifiutato di aderire all'intimazione di allontanamento dal tavolo, in considerazione dell'anomalo atteggiamento dell'arbitro; della sproporzione tra la sanzione inflittagli e l'entità dell'accaduto; della non conoscenza delle conseguenze del rifiuto; del carattere amichevole ed informale del torneo.

All'udienza del 7.3.1997, sono comparsi l'incolpato e la teste Dameglio. Il P.F. ha presentato conclusioni scritte prima dell'udienza, chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi due. Nel corso dell'udienza è stato sentito telefonicamente a viva voce il teste sig. Carignani, ammesso d'ufficio.

All'esito dell'istruttoria procedimentale, rileva il GAN che i fatti possono ritenersi sostanzialmente pacifici, potendo essere così sinteticamente riassunti: dopo il passo di S (Figliolia) e l'apertura di I Q di O (sig.ra Silvana Prono), la giocatrice Dameglio (trattasi di una allieva) in N, esitava brevemente (ha dichiarato di aver contato due volte i punti) e con 52 8543 Q10 ARF86 decideva quindi di passare. E dichiarava 1 C e S 2 P, che, contratto da O, restava il contratto finale. Al termine della smazzata e dopo che era stato verificato l'esito negativo della stessa, la giocatrice in O accusava il Figliolia di aver utilizzato l'esitazione di N, «come da sua abitudine» e quindi chiamava l'arbitro. Intervenuto l'arbitro, il Figliolia, più volte richiamato al silenzio, insisteva invece nel fornire le sue spiegazioni e soprattutto nel pretendere che la Prono ritirasse l'accusa formulata e presentasse le sue scuse. Il tono di voce, da parte di tutti, non era proprio amichevole, tanto che il socio Carignani cercò, ma senza alcun esito, di richiamare tutti alla calma. A questo punto l'arbitro prendeva la decisione di allontanare il Figliolia dal torneo, ma questi ignorava il provvedimento arbitrale.

Tali essendo i fatti, e tralasciando ogni più approfondita analisi sulle modalità di intervento dell'arbitro (che dovranno essere valutate nella sede competente, essendo del tutto irrilevanti in questa), rileva il GAN che, a tutto concedere alla tesi del Figliolia, questi è comunque da ritenere responsabile di gravi infrazioni. Ed invero, anche ad ammettere in via di mera ipotesi, che l'arbitro, anziché redarguire con la massima decisione la moglie, abbia intimato in modo non consono il silenzio al Figliolia, non per questo il predetto poteva ritenersi minimamente legittimo.

timato ad ignorare i molteplici ordini dati dall'arbitro nell'esercizio delle sue funzioni.

Occorre al riguardo ribadire che il giocatore non può contestare la decisione dell'arbitro e non può intavolare discussioni con lo stesso, tanto meno con toni accesi e perentori. L'ordinato svolgimento del gioco impone che la decisione dell'arbitro, in quella fase, faccia stato, potendo essere la stessa contestata solo nei modi e nei termini previsti dal regolamento. La mancata ottemperanza al suddetto imperativo categorico si risolve fatalmente in un'alterazione del corretto andamento del torneo e pone il giocatore inosservante per ciò solo dalla parte del torto, quali che siano stati le possibili provocazioni e i torti asseritamente ricevuti, in ipotesi anche dallo stesso arbitro.

Deve essere assolutamente chiaro che quando un giocatore alza il tono della voce nei confronti dell'arbitro e non ottempera alle sue prescrizioni commette un gravissimo illecito, rispetto al quale diventa assolutamente ininfluenza la motivazione della condotta.

Da quanto detto consegue che il Figliolia deve essere ritenuto responsabile degli addebiti ascritti. Allo stesso può essere concessa l'attenuante della provocazione, ma solo con riferimento al comportamento della giocatrice Prono e non certo, per quanto prima esposto, in relazione all'asserito comportamento non consono dell'arbitro. La pena equa, tenuto conto dell'attenuante, ed anche del tipo di torneo che effettivamente potrebbe aver indotto il Figliolia a ritenere meno cogenti le usuali regole disciplinari, appare quella della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P. Q. M.

dichiara il tesserato, sig. Francesco Figliolia responsabile dell'incolpazione ascritti e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 250.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*;

dispone la trasmissione degli atti alla Commissione di disciplina del settore arbitrale per quanto di sua competenza in merito all'operato dell'arbitro, nonché la trasmissione di copia del verbale dell'odierna seduta al P.F. per le sue determinazioni in merito al comportamento della sig.ra Prono Silvana.

Milano 73.1997
Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Filippo Marcucci,

incolpato di aver volontariamente, nonché ingiustificatamente, abbandonato il torneo svoltosi in data 24.10.96, presso I.A.B. Sef Stamura di Ancona, dopo aver manifestato disaccordo su di una decisione tecnica dell'arbitro, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Ancona, il 24.10.1996

Con denuncia del 31.10.1996, l'arbitro, sig. Luciano Platta, riferiva che il Marcucci, a seguito di una decisione di esso arbitro relativamente ad una renonce, abbandonava la gara.

Il P.F., con atto del 20.1.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

Nelle more del giudizio il Marcucci inviava memoria, con la quale ammetteva i fatti e formulava alcune considerazioni qui non rilevanti.

All'udienza del 7.3.1997, compariva il solo P.F., che concludeva per il riconoscimento di responsabilità dell'incolpato e per l'applicazione della sanzione di mesi due di sospensione.

Rileva questo GAN che l'addebito ascritto al Marcucci è pacifico in atti, oltre che ammesso, ed integra gli estremi dell'infrazione disciplinare. Trattasi peraltro di condotta purtroppo frequente, di norma attuata a seguito di decisione sfavorevole dell'arbitro, ovvero di discussioni con il partner o con gli avversari. La sanzione equa, secondo costante orientamento di questo ufficio, è quella della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P. Q. M.

dichiara il tesserato, sig. Marcucci Filippo colpevole dell'incolpazione ascritti e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 200.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 73.1997
Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Roberto Pellandini

incolpato di avere, nel corso del Campionato a squadre miste allievi 1996 svoltosi a Salsomaggiore, spintonato la tesserata Michelina Moscato e di averle contemporaneamente rivolto le seguenti frasi ingiuriose: «pezzo di merda» «non rompa i coglioni», con l'aggravante di aver commesso il fatto nei confronti di un'allieva, nel corso di un campionato allievi, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F. In Salsomaggiore il 23.11.1996.

La Giuria del campionato allievi a squadre miste del 1996, nell'assumere il provvedimento di squalifica nei confronti del Pellandini, disponeva la trasmissione degli atti al P.F.

Il P.F., con atto del 20.1.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del Pellandini, il quale ammetteva di aver spintonato la Moscato (ma solo per allontanarla, "in quanto la suddetta si era aizzata contro il sottoscritto con fare isterico"), e di averle rivolto frasi ingiuriose (ma non quelle indicate nella incolpazione). Precisava al riguardo che le frasi erano state pronunciate siccome i suoi compagni gli avevano riferito di "un comportamento eticamente infelice tenuto durante l'incontro dai loro avversari" (ossia dalla Moscato e dalla sua compagna).

All'udienza del 7.3.1997, sono comparsi il P.F. e l'arbitro Carelli, che ha confermato quanto esposto nella relazione. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità del Pellandini e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi cinque.

All'esito della espletata istruttoria procedimentale ritiene il GAN che i fatti di cui all'addebito (sostanzialmente ammessi dall'incolpato e comunque compiutamente descritti nella relazione dell'arbitro) debbano ritenersi pacifici. Il Pellandini, peraltro, non ha fornito alcuna seria giustificazione di un così grave comportamento, nemmeno indicando quali sarebbero state le asserite provocazioni che lo avrebbero indotto ad un tale comportamento.

La condotta è peraltro particolarmente grave, atteso che l'incolpato è giunto ad un contatto fisico violento con un'allieva ed ha rivolto alla stessa frasi estremamente volgari e fortemente offensive. Sanzione equa appare pertanto quella della sospensione per mesi cinque.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P. Q. M.

dichiara il tesserato, sig. Roberto Pellandini responsabile dell'incolpazione ascritti e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi cinque, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 200.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 73.1997
Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Giudice Arbitro Nazionale

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Mauro Sgorbini, Maurizio Calisti e Maria Cristina Mariantoni,

incolpati, il primo, di aver abbandonato il torneo a squadre svoltosi il 22.10.96, presso l'A.B. Junior Tennis Club di Perugia, e di aver tenuto un comportamento non consono nei confronti dell'arbitro, rispondendo, all'invito, rivoltogli da quest'ultimo a non abbandonare la gara, che egli se ne fregava, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Perugia, il 22.10.1996

il secondo di non aver fornito agli avversari che ne avevano fatta reiterata e legittima richiesta, tutte le necessarie spiegazioni sulla licita di 3 S.A. effettuata dal suo partner con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In luogo e data di cui sopra.

la terza di aver accusato gli avversari di "licitare a fregare", con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In luogo e data di cui sopra.

Con denuncia del 22.10.1996, l'arbitro, sig. Massimo Marmottini riferiva i fatti di cui alle incolpazioni e su cui più diffusamente si riferirà in seguito.

Il P.F., con atto del 20.1.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei predetti tesserati per rispondere delle incolpazioni indicate in epigrafe.

Nelle more del giudizio inviavano memorie i tesserati Sgorbini e Mariantoni. Lo Sgorbini si doleva in sostanza del fatto che l'arbitro avesse ommesso di specificare che la Mariantoni era sua moglie; che non avesse compreso l'indignazione di esso Sgorbini dopo la frase pronunciata dalla Mariantoni; che, conseguentemente, non lo avesse tutelato rispetto alle offese ricevute. Non contestava comunque lo Sgorbini di aver abbandonato il torneo e di aver risposto nel modo riportato alla richiesta di rimanere formulata dall'arbitro.

La Mariantoni ammetteva di aver proferito la frase incriminata, ma precisava che si era trattato di uno sfogo, anche perché già in precedenza (veniva riportata la mano) i suoi avversari avevano dato spiegazioni insufficienti. Si scusava ad ogni modo per quanto accaduto.

All'udienza del 7.3.1997, compariva il solo P.F., il quale concludeva chiedendo l'affermazione di responsabilità di tutti gli incolpati e l'applicazione della sanzione di mesi tre per lo Sgorbini, della deplorazione per il Calisti e della sospensione per mesi due per la Mariantoni.

I fatti che hanno dato luogo al presente giudizio sono sostanzialmente pacifici e possono così riassumersi. L'arbitro viene chiamato al tavolo dalla Mariantoni (E), la quale riferisce che sull'apertura di 3 S.A. dello Sgorbini (N), alla sua richiesta di spiegazioni, il Calisti (S) aveva risposto in modo evasivo, dicendo: «avrà una settimana chiusa minore», rifiutandosi di dire, asserendo di non saperlo, se il compagno avesse un fermo a lato. La stessa spiegazione veniva fornita a richiesta dell'arbitro: «l'avrà non l'avrà e che ne so io». A questo punto la licita proseguiva con il passo di E e S e con il 4 C di O. N quindi dichiara 5 Q contratti da E e tutti passano. A fine mano la Mariantoni, alla presenza dell'arbitro, commentava l'accaduto pronunciando la frase riportata in epigrafe. Lo Sgorbini si alzava quindi dal tavolo e, nonostante gli ammonimenti dell'arbitro si allontanava, rispondendo due volte con l'espressione "me ne frego" all'invito a rimanere al tavolo.

Ciò posto sui fatti, va rilevato che sicuramente il Calisti ha tenuto un atteggiamento poco educato sia nei confronti degli avversari, che dell'arbitro. Non sono stati portati tuttavia in giudizio elementi idonei a conoscere il grado di affiatamento della coppia, il sistema utilizzato e le capacità tecniche dei due, per cui non può essere ritenuto che il predetto abbia volontariamente ommesso di fornire tutte le spiegazioni che era in grado di dare, nel qual caso ben altro, ovviamente, avrebbe dovuto essere la sanzione da comminare. Anche comunque ad ipotizzare che il Calisti non utilizzasse con lo Sgorbini una precisa convenzione sull'apertura di 3 S.A., non era certo quello attuato il modo di rispondere. La con-

dotta del Calisti, che ha peraltro dato origine all'accaduto, integra l'infrazione disciplinare del comportamento fortemente scortese al tavolo sia nei confronti degli avversari, che dell'arbitro. Sanzione equa appare, quindi, quella della deplorazione. La medesima sanzione va inflitta alla Mariantoni, la quale, anche a fronte del predetto comportamento degli avversari, non poteva comunque pronunciare la frase prima riportata. Ai fini della determinazione della sanzione va comunque tenuto conto anche del corretto comportamento procedurale dell'incolpata che ha ammesso l'addebito e si è scusata per quanto avvenuto.

Deve essere infine sanzionato con la necessaria severità il comportamento dello Sgorbini. Questi, sicuramente può dolersi della provocazione subita dalla Mariantoni (e conseguentemente gli va riconosciuta la relativa attenuante), ma il suo comportamento è comunque di particolare gravità. Ed invero lo Sgorbini non poteva trascurare di considerare che anche la condotta della Mariantoni era stata determinata in qualche modo dall'atteggiamento di poca educazione del suo partner. Né sembra incidere in qualche misura sulla vicenda la circostanza che la Mariantoni fosse la moglie dell'arbitro, posto che questi ha correttamente segnalato anche il comportamento improprio della moglie. In definitiva va rilevato che lo Sgorbini, invece, di rendersi conto che il tutto era stato determinato dall'atteggiamento scortese della sua coppia, ritiene di poter dare sfogo alla sua indignazione allontanandosi dal torneo e rispondendo due volte in modo ineducato all'arbitro che lo invitava a recedere dal suo atteggiamento e lo ammoniva sulle conseguenze dello stesso. Deve quindi ritenersi sussistente l'addebito duplice (abbandono del torneo e comportamento non consono nei confronti dell'arbitro), per il quale appare equa la sanzione della sospensione per mesi tre, anche tenuto conto dell'attenuante della provocazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P. Q. M.

dichiara i tesserati, sig. Mauro Sgorbini, Maurizio Calisti e Maria Cristina Mariantoni colpevoli dell'incolpazione ad essi rispettivamente ascritta (nei termini precisati in motivazione quanto al Calisti) e infligge a Sgorbini la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi tre, a Calisti e Mariantoni la sanzione della deplorazione, condannandoli inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 ciascuno;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 7.3.1997

Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Paolo Viotto,

incolpato di aver formulato, nel corso del torneo sociale del 12.10.1996, svoltosi presso l'A.B. Treviso, nei confronti degli avversari Giorgio Rizzo e Paolo Di Paolo, accuse gratuite ed ingiustificate di illecito comportamento, dicendo tra l'altro, sempre rivolto agli stessi: «non trovo mai da voi le carte che dichiarate», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Treviso il 12.10.1996

Con denuncia del 14.11.96, l'arbitro, sig. Tiziano Pavan, riferiva sui fatti di cui all'incolpazione. Allegava lettera dei tesserati sig. Rizzo e Di Paolo, con la quale i suddetti si dolevano della condotta del Viotto. Nelle more del procedimento perveniva lettera del Viotto con allegata dichiarazione dell'arbitro Pavan.

Il P.F., con atto del 20.1.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti del predetto tesserato per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

All'udienza del 7.3.1997, sono comparsi il P.F., l'incolpato, nonché il Pavan, il Rizzo ed il Di Paolo. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato, con applicazione della sanzione della sospensione per mesi uno. Il Viotto ha sostanzialmente ammesso gli addebiti, asserendo che il suo sfogo era stato determinato dal fatto che la coppia avversaria non era nuova a spiegazioni prive della necessaria

GRAND PRIX FIUGGI

28-31 agosto 1997

Trofeo di bridge ad inviti
Sede di gara: Silva Hotel Splendid
C.so Nuova Italia, 40 - Fiuggi - Tel. 0775/515791

Saranno invitati a partecipare:

- 1) gli iscritti al Grand Prix Bridge Agency alla data del 15 aprile '97, in regola con le norme del trofeo;
- 2) il 20% dei partecipanti ai tornei Nazionali Bridge Agency dall'1 settembre 1996 al 25 agosto 1997;
- 3) il 20% della classifica finale di almeno tre tornei settimanali di circolo, disputati nel periodo 16 aprile-30 giugno 1997.

Il Montepremi sarà costituito da:

- L. 10.000.000 di sponsorizzazione;
- L. 2.000.000 offerte da Bridge Agency;
- il 60% delle quote di iscrizione;
- L. 30.000 per ogni presenza negli hotel convenzionati;
- gli accantonamenti della serie Grand Prix.

REGOLAMENTO

Si giocheranno sei sessioni di gara di 22/24 mani con top integrale. Alla fine del terzo turno i partecipanti verranno divisi in due gironi chiusi e i punteggi azzerati (Carry over = 0).

N.B. - Il giocatore è libero di scegliersi il partner.

Nell'ipotesi di 100 coppie partecipanti, il Montepremi sarà di L. 25.000.000 circa con la seguente ripartizione:

	Girone A	Girone B
1°	L. 5.000.000	2.000.000
2°	L. 3.000.000	1.300.000
3°	L. 2.000.000	1.000.000
4°	L. 1.000.000	700.000
5°	L. 700.000	700.000
6°	L. 700.000	600.000
7°	L. 700.000	600.000
8°	L. 500.000	400.000
9°	L. 500.000	400.000
10°	L. 400.000	400.000
11°	L. 400.000	
12°	L. 400.000	

Premi non cumulabili

- 1°/2° NS 6ª sessione L. 400.000
- 1°/2° EO 6ª sessione L. 400.000

TORNEI BRIDGE AGENCY

che danno diritto all'invito

- 1) Pesaro a coppie miste e libere del 4-6 ottobre '96
- 2) Montecatini a squadre dell'8-9 marzo 1997
- 3) Perugia a coppie del 15-16 marzo 1997
- 4) Fiuggi a squadre del 5-6 aprile 1997
- 5) Riccione a coppie e squadre dell'1-3 agosto '97.

PROGRAMMA

Giovedì 28 agosto

ore 20.30 chiusura iscrizioni
ore 21.00 1° turno

Venerdì 29 agosto

ore 15.00 2° turno
ore 21.00 3° turno

Sabato 30 agosto

ore 15.00 4° turno
ore 19.00 cocktail party
ore 21.00 5° turno

Domenica 31 agosto

ore 14.00 6° turno

Convenzione alberghiera:

tre pernottamenti e prima colazione + cinque pasti, L. 390.000 tutto compreso.

Prenotazioni c/o Silva Hotel Splendid
Tel. 0775/515791

Regolamento F.I.G.B.

Arbitro Responsabile: Massimo Ortensi
Quota di iscrizione L. 60.000 a giocatore

Organizzazione

Bridge Agency

Tel. 0721/34412

Giudice Arbitro Nazionale

precisione (ed a tale dimostrazione doveva ritenersi finalizzata la prodotta dichiarazione del Pavan). L'arbitro Pavan confermava la descrizione dei fatti di cui alla denuncia. In particolare asseriva che quando il Viotto si era lamentato del termine "obbedisco" pronunciato dal Di Paolo, questi non aveva mosso alcuna contestazione al Viotto sulla veridicità della circostanza. I testi Rizzo e Di Paolo hanno protestato la mancanza di qualsiasi comportamento non regolare da parte loro. Il Di Paolo in particolare ha negato di aver pronunciato il termine "obbedisco". La teste Banci ha invece confermato la circostanza.

All'esito del procedimento rileva il GAN che i fatti di causa risultano del tutto pacifici e possono così riassumersi. Il Di Paolo con J108 AJ10943 7 AJ5 in zona contro prima apriva di 2 Q che il compagno, ancorché non richiesto, alertava come multicolor. S passava e O dichiarava 2 S.A. con Q972 KQ2 K964 43, alertato. N dichiarava 3 F, E 4 C, S 5 F e O! Dopo il passo di N, E esitava e quindi passava, dicendo "obbedisco" (cfr. dichiarazioni Viotto, Banci e soprattutto Pavan, laddove ha precisato che non vi fu contestazione del Di Paolo all'accusa del Viotto sul punto). Al termine della mano il Viotto chiamava l'arbitro e protestava, facendo rilevare che E aveva aperto in sottoapertura con due Assi e 11 punti, mentre O aveva dato mano positiva ed aveva contratto con soli 10 punti. L'arbitro prendeva atto e, non essendovi reclamo, si allontanava, quando veniva richiamato dai toni di una discussione animata tra gli stessi giocatori. In particolare l'arbitro poteva sentire il Viotto che contestava agli altri due quanto riportato nel capo di imputazione.

Ciò posto sui fatti, rileva il giudicante che l'addebito contestato deve ritenersi sussistente, in quanto il Viotto, quale che fosse la fondatezza delle sue doglianze, doveva formularle all'arbitro e non contestarle direttamente agli avversari con toni esagitati (cfr. lettera Rizzo Di Paolo). Per altro verso va evidenziato che i termini utilizzati sono stati contenuti e che "l'obbedisco" del Di Paolo al momento del passo, per quanto con ogni probabilità pronunciato senza eccessiva malizia, in qualche misura attenua la gravità della reazione del Viotto. Sanzione equa appare pertanto quella della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

P. Q. M.

dichiara il tesserato, sig. Paolo Viotto colpevole dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della deplorazione, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 200.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 7.3.1997
Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato il seguente

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti della tesserata, sig.ra Gabriella Sartirana,

incolpata di avere, in data 11.3.1997, nel corso del torneo a squadre "Circolo Città di Udine", reagito ad una decisione arbitrale con un comportamento irrispettoso ed offensivo nei confronti dell'arbitro sig.ra Franca Visentin e delle avversarie. Tra l'altro, mentre era all'interno dei locali di gioco ed alla presenza dei giocatori che disputavano il torneo, rivolgendosi all'arbitro ad alta voce diceva: «tu non sei un arbitro». Subito dopo, richiamata dall'arbitro, perché inveiva contro le avversarie, sempre urlando all'indirizzo dello stesso diceva: «e non mi rompere le scatole», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Udine l'11.3.1997

Visto l'art. 13 bis del R.F.G.;

esaminata la richiesta del P.F., in data 21.3.1997, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per mesi uno e giorni quindici,

nei confronti della tesserata indicata in epigrafe;

premessi che con denuncia del 13.3.1997, l'arbitro, sig.ra Franca Visentin, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione;

rilevato che la richiesta del P.F. è stata inoltrata nel termine di giorni quindici dal deposito della denuncia;

ritenuto che la richiesta è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della norma integrativa FI. G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta alla tesserata, sig. Gabriella Sartirana;

che i fatti addebitati integrano gli estremi del comportamento irrispettoso e volgare nei confronti dell'arbitro;

che la pena richiesta è congrua;

conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento;

P. Q. M.

dichiara la tesserata, sig.ra Gabriella Sartirana, responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi uno e giorni quindici, condannandola inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*;

Milano 24.3.1997
Il G.A.N. Edoardo d'Avossa

Il Giudice Arbitro Nazionale, dr. Edoardo D'Avossa, ha pronunciato il seguente:

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti dei tesserati sig. Vincenzo Romagnolo e sig.ra Anna Palma, incolpati

di avere, prima dell'inizio del turno di gara, abbandonato senza giustificato motivo il torneo, senza desistere dalla loro decisione, ancorché, raggiunti dall'arbitro mentre si accingevano ad uscire dai locali, fossero stati invitati a riprendere il gioco ed avvertiti che in mancanza sarebbero stati presi nei loro confronti seri provvedimenti.

In Roma, il 4.3.1997.

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale; esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 7.3.1997, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per mesi uno, nei confronti dei tesserati indicati in epigrafe;

premessi che con denuncia del 3.3.1997, l'arbitro sig. Filippo Bollino, riferiva dell'accaduto nei termini indicati nel capo di incolpazione;

rilevato che la richiesta del P.F. è stata inoltrata nel termine di giorni 15 dal deposito della denuncia;

ritenuto che la richiesta è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro risulta sussistente l'incolpazione ascritta ai tesserati;

che nei predetti fatti deve ritenersi ravvisabile una infrazione disciplinare, per avere gli incolpati abbandonato ingiustificatamente il torneo (secondo copione dopo aver litigato tra loro);

che la pena richiesta dal P.F. è da ritenersi congrua;

rilevato, infine, che dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento;

P. Q. M.

dichiara i tesserati, sig. Vincenzo Romagnolo e Anna Palma colpevoli dell'incolpazione ad essi ascritta e infligge loro la sanzione della sospensione da ogni attività federale per un mese, condannandoli inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000 cadauno;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*;

Milano 10.3.1997
Il G.A.N. Edoardo D'Avossa

Notiziario Affiliati

S. PRESTIGE BRIDGE CLUB AVERSA [F436] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Magda De Gaetano; *Vice-Presidente*: Sig. Francesco Bove; *Segretario*: Sig. Edoardo Rago; *Consiglieri*: Sig. Salvatore Gerbino, Sig.ra Rosa Pia Rondinella, Sig. Antonio Pasquarella. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Società Prestige Bridge Club Aversa - Bove Francesco - via Altomari, 13 - 81024 Maddaloni - Tel. 0823/434472.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE BOLOGNA [F030] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Avv. Alfredo Goldstaub; *Consiglieri*: Sig. Alessandro Andreoli, Sig. Pierpaolo Bonori, Sig. Bruno Bortolotti, Sig. ra Liliana Boschi, Sig.ra Luciana Canducci, Sig. Marco Dalla Verità, Sig. Fulvio Francesconi, Sig. Angelo Saccaro, Sig. Piergiorgio Strazzari, Sig. Franco Torquati; *Proibiviri*: Sig. Gianfranco Giacomelli, Sig. Gabriele Testa, Sig. Paolo Trombetti, Sig. Arnaldo Gamberini; *Revisori dei Conti*: Sig. Vittorio Coraducci, Sig.ra Luisa Lolli, Sig.ra Doriana Michellini, Sig.ra Clara Marchini. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Bologna - via Zamboni, 26 - 40126 Bologna.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE BOLOGNA-RASTIGNANO [F229] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Silvio Bansi; *Vice-Presidente*: Sig. Franco Vecchi; *Segretario*: Sig. Adriano Noè; *Consiglieri*: Sig.ra Elisabetta Venni, Sig. Enrico De Battista, Sig. Filiberto Bonori, Sig. Giancarlo Notari, Sig.ra Giovanna Baravelli, Sig. Luciano Bagni, Sig.ra Patrizia Baravelli; *Proibiviri*: Sig. Franco Della Verità, Sig. Giusto Benedetti, Sig. Roberto Laschi; *Revisori dei Conti*: Sig. Antonio Venni, Sig.ra Nerina Benatti, Sig.ra Tiziana Picci. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Bologna-Rastignano - via Andrea Costa, 114 - 40067 Rastignano Pianoro (BO) - Tel. Fax 051/742329.**

CIRCOLO UFFICIALI PRESIDIO MILITARE BOLOGNA [F330] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Circolo Ufficiali del Presidio Militare Bologna. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto come Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Mauro Lazzaroni.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Ufficiali Presidio Militare Bologna - Mauro Lazzaroni - via Marsala, 12 - 40126 Bologna.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE CAGLIARI [F044] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sergio Devoto; *Vice-Presidente*: Sig.ra Alessandra Lucchesi; *Consiglieri*: Sig. Giancarlo Cugurullo, Sig. Carlo Agus, Sig. Claudio De Martini, Sig. Pierpaolo Dore, Sig. Enzo Strazzera. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Cagliari - Giancarlo Cugurullo - via Satta, 12 - 09127 Cagliari.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE CASERTA [F054] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Pagano; *Vice-Presidente*: Sig. Fulvio Mastronardi; *Segretario*: Sig.ra Olga Rocca; *Consiglieri*: Sig. Emanuele Condorelli, Sig. Ferdinando Giordano, Sig. Ernesto Palermi, Sig. Marco Sabelli, Sig. Carlo Salzano, Sig. Luigi Ventriglia; *Proibiviri*: Sig. Alfredo Abbate, Sig. Aldo Cavallo, Sig. Tommaso Nacca, *Revisori dei Conti*: Sig.ra Elsa Biscotti, Sig. Enzo Fava, Sig. Franco Provolo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Caserta - Emanuele Condorelli - via De Gasperi, 5 - 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE).**

ASSOCIAZIONE LA MARTESANA CASSINA [F055] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Fabrizio Conti; *Consiglieri*: Dr. Claudio Maritan, Ing. Roberto Sammarchi, Ing. Antonio Frasti, Ing. Gianfranco Meregalli, Sig. Emilio Brambilla, Sig. Francesco Colafrancesco. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge La Martesana Cassina - Molinetto Country Club - Strada Padana Superiore, 11 - 20063 Cernusco sul Naviglio.**

AUTO YACHTING CLUB CATANIA [F334] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Auto Yachting Club Catania. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto come Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Stefano Sgroi. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Auto Yachting Club Catania - Sezione Bridge - Stefano Sgroi - v. le Artale Aragona, 4 - 95126 Cata-**

nia.

ASSOCIAZIONE BRIDGE CATANZARO [F059] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Arturo Frontera; *Vice-Presidente*: Sig. Nicola Flauti; *Segretaria*: Sig.ra Valeria Ferrara; *Consiglieri*: Sig. Attilio Garcea, Sig.ra Maria Ferragina, Sig.ra Giuseppina Fina, Sig. Franco Teti. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Catanzaro - Arturo Frontera - via Alessandro Turco, 22 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961/721172.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE CESENA [F066] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Pierantonio Grassi; *Consiglieri*: Sig. Leo Sansone, Sig. Pasqualino Mazzeo, Sig.ra Maria Teresa Gazzoni, Sig.ra Marta Gasperoni, Sig.ra Milena Marini, Sig.ra Maria Pia Guidi; *Revisori dei Conti*: Sig. Giancarlo Capponcelli, Sig.ra Silvana Massocco, Sig.ra Anna Ceccaroni. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Cesena - via G. Ambrosini, 299-47023 Cesena (FO).**

ASSOCIAZIONE BRIDGE IL CIOCCO [F333] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Il Ciocco Bridge. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione.

L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Luana Baccelli; *Vice-Presidente*: Sig. Dario Giannini; *Consiglieri*: Sig.ra Nadia Saisi, Sig. Ruggero Lera, Sig. Ferdinando Pioli, Sig.ra Maria Paola Simi, Sig. Bruno Giannasi; *Revisori dei Conti*: Sig. Pietro Turicchi, Sig. Enrico Caproni; *Proibiviri*: Sig.ra Marisa Fitzpatrick, Sig. Alberto Billi, Sig. Paolo Caproni. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Il Ciocco Bridge - Ruggero Lera - via Francesco Azzi, 2 - 55032 Castelnuovo Garfagnana.**

CIRCOLO DEL BRIDGE COSENZA [F407] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Gen. Umberto Maione; *Vice-Presidente*: Ing. Carlo Catanzaro; *Consiglieri*: Dott. Augusto Rosa, Sig. Mario Guido, Prof. Francesco Genise, Ing. Francesco Candelise, Prof.ssa Anna De Vincenti; *Proibiviri*: Dott. Giuseppe Gallo, Sig.ra Iole Messina, Prof. Pio Cozza. Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo del Bridge Cosenza - Umberto Maione - via Trento, 6 -**

Notiziario Affiliati

87100 Cosenza.

ASSOCIAZIONE BRIDGE CREMA [F079] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Fiorella Brunelleschi; *Vice-Presidente*: Sig. Alessandro Mantellini; *Consiglieri*: Sig. Rolando Berti, Sig.ra Mary Carminati, Sig.ra Fermiana Ceppi, Sig.ra Carla Scotti; *Proviviri*: Sig. Romano De Poli, Sig.Ugo Serra, Sig. Angelo Tedesco; *Revisori dei Conti*: Sig. Piero Sonzogni. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Crema - via Benzoni, 11 - 26013 Crema - Tel. e Fax 0373/257543.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE CREMONA [F080] - Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Cremona - Accademia D'Armi - via Cadolini, 20 - 26100 Cremona. Il nuovo numero di Fax è il seguente: 0372/37430.**

PROVINCIA GRANDA CUNEO [F082] - Abbiamo il piacere di comunicare che dalla fusione delle Associazioni di Alba, Fossano, Saluzzo, Savigliano, La Novella Cuneo si è creato il nuovo Affiliato Provincia Granda Cuneo. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Marino Riccetti; *Vice-Presidente*: Sig. Giulio Bongiovanni; *Segre-*

tario: Sig. Pablo Griotti; *Consiglieri*: Sig. Dimitri Abram, Sig. Antonio Quaglia, Sig. Domenico Osella, Sig. Giovanni Salomone, Sig. Livio Rigo, Sig. Costanzo Brizio, Sig. Vincenzo Brandini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza la seguente indirizzo: **Provincia Granda Cuneo - Pablo Griotti - via Salita al Castello, 9 - 12037 Saluzzo.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE VALET DI FIORI [F448] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Valet di Fiori - Hotel Palombella - via Maria, 234 - 03100 Frosinone.**

BRIDGE CLUB PICCOLO SLAM IMPERIA [F331] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Bridge Club Piccolo Slam Imperia. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Franco Amoretti; *Consiglieri*: Sig. Franco Degl'Innocenti, Sig. Romano Ferrari, Sig. Achille Barla, Sig. Giulio Giuliani, Sig. Marino Sasso, Sig. Vittorio Nicola Campi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Piccolo Slam Imperia - Franco Amoretti - via Brea, 9 - 18100 Imperia.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE NICOTERA-LAMEZIA [F125] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Giancarlo Bellieni; *Vice-Presidente*: Dott. Vincenzo Staglianò; *Segretario*: Sig. Michele Chiodo; *Consiglieri*: Dott. Vincenzo Menniti, Dott. Elio Sonni, Prof. Gianfranco Vilella, Sig. Giuseppe Vilella. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Nicotera-Lamezia - via Ubaldo De' Medici, 38 -**

88046 Lamezia Terme - Tel.0968/22848 - E-mail: mchiodo@boot.it

SPORTING CLUB MI2 [F326] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Sporting Club MI2. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto come Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Marco Terracina.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Sporting Club MI2 - Sezione Bridge - via Flli Cervi - 20090 Segrate MI.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE MODENA [F158] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Giuliano Daolio; *Vice-Presidente*: Prof. Giuseppe Messori; *Segretario*: Sig.ra Teresa Morselli; *Consiglieri*: Sig.ra Paola Righi, Sig.ra Mila Giudetti, Sig. Luciano Stradi, Prof. Uber Paterlini.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Modena - Marco Ripollino - via Farini, 53 - 41100 Modena.**

ASS. BRIDGE DOPOLAVORO FERROVIARIO NAPOLI [F475] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Dopolavoro Ferroviario Napoli - Aurelio Frattura - Sezione Bridge - Piazzale Tecchio - 80125 Napoli.**

CIRCOLO BRIDGE NOVARA [F168] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giovanni Antenucci; *Vice-Presidente*: Sig. Mario Abate; *Consiglieri*: Sig.ra Marisa Biganzoli, Sig.ra Maria Pia Pini, Sig.ra Cinzia Olivetti, Sig. Saverio Parisi, Sig.ra Clara Porzio Giovanola; *Proviviri*: Sig.ra Donatella Abate, Sig. Giuseppe Biganzoli, Sig. Marco Buscaglia; *Revisori dei Conti*: Sig. Anacleto Fizzotti, Sig. Giovanni Varzi. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Novara - via Regaldi, 15 - 28100 Novara.**

CIRCOLO BIANCO CELESTE ALÈ LAGUNARI ORBETELLO [F328] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Circolo Bianco Celeste Alè Lagunari Orbetello ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto come Responsabile della Sezione Bridge il Sig. Giorgio Goracci. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bianco Celeste Alè Lagunari Orbetello - Sez. Bridge - Goracci Giorgio - via Gioberti, 7 - 58015 Orbetello (GR).**

ASSOCIAZIONE BRIDGE OSTIA [F171] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Giuseppe De Pauli; *Segretaria*: Sig.ra Clotilde Fratini; *Consiglieri*: Ing. Renato Fratini, Dott. Luciano Cattani, Dott. Giovanni Cardilli, Dott. Gilberto Viti, Sig. Arsenio Serenella; *Proviviri*: Dott. Pasquale Sanfile, Dott. Carlo Tonini, Prof. Giovanna Capperi; *Revisori dei Conti*: Dott. Leandro Giuva, Sig.ra Valentina Pezzella, Sig. Giosuè Cammareri.

MILANO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA A.M.B.

Per il giorno 12 giugno 1997 alle ore 19.00 in prima e alle ore 20.00 in seconda convocazione è indetta l'assemblea dell'Associazione Milano Bridge, presso il Circolo Industriali e Famiglia Meneghina, via Manzoni 41, Milano, con il seguente

Ordine del Giorno

- a) Verifica dei poteri;
- b) Elezione del Presidente dell'Assemblea;
- c) Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo dell'A.M.B.;
Elezione dei componenti il Collegio dei Proviviri;
Elezione dei componenti il Collegio Sindacale;
- d) Varie ed eventuali.

A norma dello Statuto Sociale, l'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno degli Associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Ogni Socio potrà farsi rappresentare da un altro Socio mediante delega scritta: nessun Socio potrà rappresentare più di un Socio.

Il Presidente dell'A.M.B.
avv. Salvatore Modica

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Ostia - Giuseppe De Pauli - via Algaiaola, 26 - 00122 Roma.**

ASSOCIAZIONE PADOVA BRIDGE S.S. [F174] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Mario Taddei; *Vice-Presidente:* Sig.ra Marisa Di Leonardo; *Consiglieri:* Sig.ra Angela Bertoli, Sig.ra Francesca De Lucchi, Sig. Paolo Fogel, Sig.ra Elisabetta Ganzetti, Sig.ra Maria Teresa Ingasci, Sig. Angelo Mannellino, Sig.ra Miranda Pavan, Sig. Lauro Pizzo, Sig.ra Franca Salotto; *Proibiviri:* Sig. Cesare Janna, Sig.ra Giuliana Nicolini Zambotto, Sig. Ennio Simionato; *Revisori dei Conti:* Sig. Giancarlo Bocchio, Sig. Giovanni Gargano, Sig. Luciano Pedrini, Sig. Angelo Novello.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Padova Bridge S.S. - Circolo del Bridge - via Armistizio, 277 - Tel. 049/8670131.**

BRIDGE CLUB PARMA [F462] - Si comunica che l'Affiliato Bridge Club Parma ha incorporato l'Affiliato Associazione Bridge Parma. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Parma - Fabrizio Mazzadi - via Valera di Sopra, 52 - 43016 San Pancrazio Parmense.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE CLUB PAVIA [412] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Aurelio Piccinini; *Vice-Presidente:* Sig. Fabrizio Raffa; *Segretario:* Sig.ra Lucia Barbara; *Consiglieri:* Sig. Gianmarco Bianchi, Sig.ra Carla Castoldi, Sig. Andrea Pagani, Sig.ra Laura Seghezzi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo di Pavia Bridge Club - Piccinini Aurelio - via Varese, 8 - 27100 Pavia.**

BRIDGE GOLF PERUGIA [F332] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Bridge Golf Perugia ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federa-

zione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto come Responsabile della Sezione Bridge il Dott. Sergio Freddio.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Golf Perugia - Sergio Freddio - Loc. S. Sabina - 06074 Ellera Umbra (PG).**

TENNIS CLUB PERUGIA [F454] - Si comunica che l'Affiliato Tennis Club Perugia ha incorporato l'Affiliato S. Sp. Perugia Bridge. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Tennis Club Perugia - via Bonfigli, 11/A - 06126 Perugia.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE TARANTO [F258] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Dr. Luciano Franceschetti; *Vice-Presidente:* Sig.ra Franca Buonfrate; *Segretario:* Prof.ssa Annunziata Fiore; *Consiglieri:* Ing. Giuseppe Greco, Sig. Amedeo Fago, Rag. Cataldo Biondolillo, Prof. Antonio Suriano.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Taranto - Luciano Franceschetti - Lungomare, 29 - 74100 Taranto.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE TERNI [F264] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Marisa Rango Belli; *Vice-Presidente:* Ing. Giuseppe Neri; *Consiglieri:* Sig.ra Patrizia Nobili, Sig.ra Valentina Montineri, Ing. Francesco Tommasetti, Dr. Camillo Cianca, Avv. Antonio Parca.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Terni - Marisa Belli Rango - Circolo "Il Drago" - via Silvestri, 20 - 05100 Terni.**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA PINO TORINESE [F421] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Maurizio Maggia; *Consiglieri:* Sig. Manfred Drozda, Sig. Franco Mangoni, Sig. Aldo Manto, Sig. Gianfranco Marabese, Sig.ra Raffaella Sola; *Segretaria:* Sig.ra Rosangela Bonardi; *Proibivi-*

ri: Sig. Piero Citta, Sig. Sergio Manto, Sig. Roberto Sambo; *Revisori dei Conti:* Sig. Alberto Sola.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Pino Torinese - via Valle Miglioretti, 28 - 10025 Pino Torinese.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE VARESE [F280] - Si comunica che l'Affiliato Associazione Bridge Varese ha incorporato l'Affiliato Tennis Club Varese.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Varese - Tennis Club Varese - via Matteotti, 84 - 21020 Casciago (VA).**

ASSOCIAZIONE BRIDGE VIAREGGIO [F463] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Alfredo Bovi Campeggi; *Consiglieri:* Sig. Carlo Arrighi, Sig. Ferdinando Santoro, Sig. Nunzio Castiglione, Sig. Giancarlo Dazzini, Sig. Rodolfo Romani, Sig. Sandro Dastoli, Sig. Paolo Gemignani, Sig. Giovanni Avigni, Sig. Vincenzo Picchi, Sig. Maurizio Bertuccelli; *Proibiviri:* Sig. Giovanni Cappadona, Sig.ra Giovanna Persiani, Sig.ra Adriana Cannatelli, Sig. Bruno Manocchi; *Revisori dei Conti:* Sig. Attilio Guidotti. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Viareggio - Gran Café Margherita - Alfredo Bovi Campeggi - V.le Regina Margherita, 30 - 55049 Viareggio.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE VICENZA [F294] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Gian Tito Diamante; *Consiglieri:* Sig. Biagio Mazzarella, Sig.ra Gianna Diamante, Sig.ra Linda Cremasco Guercieri, Sig.ra Loredana Conte; *Proibiviri:* Sig. Giorgio Coaduro, Sig. Egidio Pioppi, Sig. Giorgio Marchi; *Revisori dei Conti:* Sig. Giuliano Terziotti.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Vicenza - Diamante Gianna - via Salvi, 10 - 36100 Vicenza.**

Aggregati

NIRVANA CLUB MILANO [G616] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Aggregato Nirvana Club Milano. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Nirvana Club Milano - Roberto Vaiana - via Solferino, 48 - 20121 Milano.**

CIRCOLO GLI ASSI ROMA [G617] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Aggregato Circolo Gli Assi Roma. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Gli Assi Roma - Massimiliano Porta - via N. Ricciotti, 6 - 00195 Roma.**

POLISPORTIVA OLIMPICLUB ROMA [G630] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Aggregato Polisportiva Olimpiclub Roma.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni

dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato

Notiziario Affiliati

seguinte indirizzo: **Polisportiva Olimpiclub Roma - Lorenzo Briancesco - Lung. Tevere Pietra Papa - 00146 Roma.**

CIRCOLO TOP 2 ROMA [G619] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Aggregato Circolo Top 2 Roma.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Top 2 Roma - Claudio Petroncini - via delle Sette Chiese, 139 - 00144 Roma.**

Scuola Federale

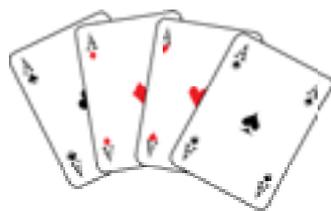
C. SCUOLA È BRIDGE PERUGIA [S802] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Scuola Federale denominata C. Scuola È Bridge Perugia.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. Scuola È Bridge Perugia - Giovanni Pucciarini - Angolo Verde - via Balbo, 22 - 06121 Perugia.**



Elenco Inserzionisti

Manuale Corso Quadri	II cop.
Bidding Boxes	III cop.
Galactica Professione Internet	2
Campionato Europeo a Coppie Signore	7
Torneo Regionale Città di Cantù	11
Mursia	12/13
Dieci giorni all'Elba	16
Hsn per Internet	17
Campionato Europeo "Generali"	25
1997 Tunisian Bridge Championship	26
La Chouette	40/41
Calendario Internazionale	43
Settimana a San Martino di Castrozza	45
Settimane alle Isole Tremiti	47
Trofeo "Il Giornale"	49
Festival del Bridge a Città del Mare	53
Memorial Perroux	56/57
Settimana al Linta Park di Asiago	64
Montinox	65
Settimana a Cortina d'Ampezzo	69
Torneo Città di Taormina	71
Grand Prix Fluggi	75
Avviso agli inserzionisti	79



CALENDARIO AGONISTICO 1997

Data	Manifestazione
Maggio	
1	Avellino - Torneo Regionale a Coppie
1/2	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Juniores e Seniores
1/4	Salsomaggiore - Coppa Italia Open/Signore/2ª Cat./3ª Cat./N.C. - "Final Four"
2/4	Salsomaggiore - Coppa Italia Allievi - "Final Four"
3/4	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Juniores e Seniores
10/11	Amatrice - Campionato Regionale a Coppie Libere
11	Bologna - Torneo Regionale a Coppie
15	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
17/18	Taormina - Torneo Nazionale a Squadre Libere
18	Brescia - Torneo Regionale a Coppie Libere
29/1 giugno	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore - Divisione Nazionale
Giugno	
2	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Coppie e Squadre Open Allievi</i>
6	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
7	Modena - Memorial Perroux, Torneo Regionale a Coppie Libere
8	Lodi - Torneo Regionale a Coppie
14	Caserta - Torneo Regionale a Coppie
15	Cantù - Torneo Regionale a Coppie
15/30	Montecatini - CAMPIONATI EUROPEI Sq. Libere - Signore e Coppie Signore
21/22	Gaeta - "Città di Gaeta" - Torneo Nazionale a Coppie Libere
28/5 luglio	Roma - Settimana Internazionale del Bridge
Luglio	
3	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere Allievi
3/6	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Libere Allievi
6	Laveno - Torneo Regionale a Coppie
10	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
12/13	Livorno - Tornei Regionali a Coppie e Squadre Libere
Agosto	
1/3	Riccione - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre Libere
28/31	Fiuggi - Finale Trofeo Grand Prix
Settembre	
4/10	Terrasini - 19° Festival Mediterraneo del Bridge
7	Tolcinasco - Finale Concorso "Il Giornale"
11/16	Venezia - Festival del Bridge
18	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
20/21	Cassino - Torneo Nazionale a Coppie Libere
21	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste</i>
26/28	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
Ottobre	
4	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
4/5	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre Libere
10	<i>Chiusura iscrizioni Campionato a Coppie Miste e Signore Allievi</i>
11/12	Alassio - Torneo Nazionale a Coppie
12	Gazzaniga - Torneo Regionale a Coppie
15	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale</i>
16	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
18/19	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre Libere
19	Como - Torneo Regionale a Coppie Libere
20	<i>Chiusura iscrizioni Campionato a Squadre Miste e Signore Allievi</i>
24/26	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
26	Mestre - Torneo Regionale a Coppie
26	Campionato Italiano a Coppie Miste - Termine fase locale/provinciale
30	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste e Signore Allievi
31/2	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore Allievi
Novembre	
1/2	Campionato Italiano a Coppie Miste - Fase interregionale
8/9	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre Libere
13	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
15/16	Prato - Torneo Regionale a Coppie e Squadre
18/23	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale, 1ª Serie
20/23	Salsomaggiore - Campionato a Squadre Miste - Divisione Nazionale, 2ª e 3ª Serie
28/30	Fiuggi - Montecatini - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere in simultanea
30	Saint Vincent - Torneo Regionale a coppie
Dicembre	
6/8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere "Città di Milano"
12/14	Campionato Italiano a Coppie Miste - Fase Finale
18	Simultanei Nazionali Open ed Allievi